

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-12-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	15/12/2020	11	Tamponi, esami a tappeto = Tremila tamponi al giorno via allo screening di massa <i>Fr Pas</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	15/12/2020	23	Avanzano i lavori all' Itis Divini pronti nuovi laboratori e 5 aule <i>Veronica Bucci</i>	5
GAZZETTA DI MODENA	15/12/2020	17	Virus più diffuso <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI MODENA	15/12/2020	39	Vittime dell'alluvione Vada a loro il gettone <i>A. S.</i>	7
GAZZETTA DI MODENA	15/12/2020	42	Danni a Nonantola Chiesti i primi 5 milioni = Gravi danni a edifici pubblici e scuole Già richiesti oltre 5 milioni di contributi <i>E. B.</i>	8
GAZZETTA DI MODENA	15/12/2020	43	Incendio nelle cantine e il fumo invade la casa: 75enne in ospedale <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI REGGIO	15/12/2020	3	Risarcimenti per tanti ma non per tutti = La sindaca: Colpe più ampie a partire dai commissari <i>A. V.</i>	10
GAZZETTA DI REGGIO	15/12/2020	14	Qualità della vita Reggio Emilia si colloca al 17 posto = Reggio Emilia sale al 17 posto spinta da affari e occupazione <i>Leonardo Grilli</i>	11
LIBERTÀ	15/12/2020	24	A Rottofreno kit con gel e mascherine per gli over 60 <i>A Z</i>	13
LIBERTÀ	15/12/2020	26	Difesa del territorio e Protezione civile si alleano 5 Comuni <i>Nadia Plucani</i>	14
MESSAGGERO RIETI	15/12/2020	36	Due contagi emersi dai test sui dipendenti del Comune <i>S.a.</i>	15
MESSAGGERO UMBRIA	15/12/2020	35	Perugia - Vaccino anti Covid, al via le adesioni Si pensa a come blindare le dosi = Vaccino anti Covid, al via le richieste d'adesione Si pensa a blindare le dosi <i>Luca Benedetti</i>	16
MESSAGGERO UMBRIA	15/12/2020	35	Aggiornato\ Perugia - Vaccino anti Covid, al via le adesioni Si pensa a come blindare le dosi = Vaccino anti Covid, al via le richieste d'adesione Si pensa a blindare le dosi <i>Luca Benedetti</i>	18
MESSAGGERO UMBRIA	15/12/2020	37	Perugia - Covid-19, curva stabile ma preoccupa lo shopping di Natale <i>Fabio Nucci</i>	19
NAZIONE VIAREGGIO	15/12/2020	52	Ritirata a Puccinelli la delega alla protezione civile <i>Redazione</i>	21
NUOVA FERRARA	15/12/2020	26	La Protezione civile in prima linea nel Modenese dopo gli allagamenti = La protezione civile Trepponti in prima linea nel Modenese <i>Katia Romagnoli</i>	22
RESTO DEL CARLINO ANCONA	15/12/2020	44	Screening di massa: 3mila test ogni giorno dal 18 al PalaIndoor = Screening di massa al via: tremila test ogni giorno <i>Pierfrancesco Curzi</i>	23
RESTO DEL CARLINO MACERATA	15/12/2020	53	Terremoto, torna agibile un villino bifamiliare Terminati i lavori per 230mila euro <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO MACERATA	15/12/2020	55	Albero di Natale in dono all'ospedale Vicinanza ai pazienti <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO MODENA	15/12/2020	41	Alluvione, 5 milioni di danni In arrivo fondi per l'emergenza = A Nonantola danni oltre i 5 milioni Questa alluvione lascerà il segno <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	15/12/2020	47	Abbiamo fatto tanto ma non ci fermiamo Un milione di danni a strade ed edifici pubblici <i>Al. Cod.</i>	27
TIRRENO GROSSETO	15/12/2020	17	Terremoti e soccorsi I vigili del fuoco guidati da Raschillà <i>Redazione</i>	28
CORRIERE DELLA SERA ROMA	15/12/2020	5	I contagi calano poco: ieri 1.315 casi = Rallenta la discesa dei casi, tasso positivi-test al 9,7% <i>Clarida Salvatori</i>	29
CORRIERE DI SIENA	15/12/2020	15	Buoni spesa per famiglie bisognose Il sindaco: "Distribuiamoli in fretta" = Famiglie in difficoltà, arrivano i buoni spesa <i>Mariella Baccheschi</i>	30
GAZZETTA DI PARMA	15/12/2020	11	Mario, rinato e volontario per gratitudine = La storia Mario Carretta, rinato dopo il Covid, in trincea per gli altri <i>Claudia Olimpia Rossi</i>	31
LATINA OGGI	15/12/2020	20	"Per non restare soli", l'iniziativa per le categorie fragili <i>Redazione</i>	33
MESSAGGERO ABRUZZO	15/12/2020	37	Una carezza vale come una medicina I luminari chiedono più umanità in corsia <i>Monica Di Pillo</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-12-2020

MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	15/12/2020	39	Ladispoli, la Asl sulle tracce dei clochard per sottoporli al vaccino anti-influenzale <i>Emanuele Rossi</i>	35
NAZIONE GROSSETO	15/12/2020	44	La Proloco solidale Adesione al progetto contro il coronavirus <i>Redazione</i>	36
NAZIONE GROSSETO	15/12/2020	61	Parchi, la migliore cura dopo l'incubo virus <i>Redazione</i>	37
NAZIONE LUCCA	15/12/2020	57	Eco ai polmoni e tamponi Lo screening che fa scuola <i>Fiorella Corti</i>	38
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	15/12/2020	10	Test, corsa contro il tempo <i>Redazione</i>	39
RESTO DEL CARLINO TERAMO	15/12/2020	41	Prosegue lo screening su tutto il territorio = Screening: su 8.000 tamponi 29 positivi <i>Redazione</i>	41
firenzetoday.it	14/12/2020	1	Coronavirus a Firenze: 95 nuovi casi e 11 decessi <i>Redazione</i>	43
ilpiacenza.it	14/12/2020	1	Rottofreno, in distribuzione 3300 kit di mascherine agli ultrasessantenni <i>Redazione</i>	45
ilrestodelcarlino.it	15/12/2020	1	Screening di massa al via: tremila test ogni giorno - Cronaca <i>Redazione</i>	46
perugiatoday.it	14/12/2020	1	Coronavirus, il bollettino di Perugia del 14 dicembre: un morto, due positivi e 18 guariti <i>Redazione</i>	47
perugiatoday.it	14/12/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 14 dicembre: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	48
perugiatoday.it	14/12/2020	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 14 dicembre: 5 morti, 49 positivi su 308 tamponi <i>Redazione</i>	49
arezzoweb.it	14/12/2020	1	Coronavirus, in Toscana 445 nuovi casi, con un'età media di 47 anni; 42 i decessi <i>Redazione</i>	50
bologna2000.com	14/12/2020	1	Rotta del Panaro, la Giunta ha approvato oggi la Commissione tecnica speciale e 280mila euro in arrivo per i primi lavori urgenti a Nonantola <i>Redazione</i>	52
bologna2000.com	14/12/2020	1	Oggi a Modena consiglio provinciale su maltempo e alluvione <i>Redazione</i>	53
modenatoday.it	14/12/2020	1	Alluvione, approvata la Commissione d'inchiesta per la rottura dell'argine <i>Redazione</i>	54
modenatoday.it	14/12/2020	1	Alluvione, Federica Nannetti: "Ferita profonda, risarcire tutti i danni" <i>Redazione</i>	55
modenatoday.it	14/12/2020	1	Nonantola, proseguono e pulizie e riaprono le prime scuole <i>Redazione</i>	56
nove.firenze.it	14/12/2020	1	Covid in Toscana 14 dicembre: 445 casi e 42 decessi (età media 82,4 anni) <i>Redazione</i>	57
piacenzasera.it	14/12/2020	1	Il Comune di Rottofreno distribuisce 3300 kit anti covid agli ultra sessantenni <i>Redazione</i>	59
ravennanotizie.it	14/12/2020	1	Ravenna. Persone infette in isolamento, quarantene e non guarigioni: Carradori (Ausl Romagna) risponde ad Ancisi (Lpr) sulle criticità <i>Redazione</i>	60
ravennatoday.it	14/12/2020	1	Isolamenti, quarantene e non guarigioni: Carradori (Ausl) risponde ad Ancisi <i>Redazione</i>	62
rietinvetrina.it	14/12/2020	1	Covid città di Rieti 14 dicembre, i positivi scendono a 326 <i>Redazione</i>	64
sienafree.it	14/12/2020	1	Coronavirus: 445 nuovi casi in Toscana, 17.479 i positivi (-635), 210 in T.I. (-9), 42 deceduti (3 a Siena) <i>Redazione</i>	65
sienafree.it	14/12/2020	1	Consegna gratuita delle mascherine: a Siena inizia l'ultima settimana di distribuzione <i>Redazione</i>	67
cronachemaceratesi.it	14/12/2020	1	Itis Divini, pronti laboratori e 5 aule Vogliamo metterli subito a disposizione Proseguono i lavori per l'aula magna <i>Gianluca Ginella</i>	68
estense.com	14/12/2020	1	Terre del Reno tende la mano al volontariato locale <i>Redazione</i>	69
ilsitodifirenze.it	14/12/2020	1	Coronavirus: in Toscana 445 nuovi positivi, 1.038 guarigioni e 42 decessi <i>Redazione</i>	70
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	15/12/2020	5	Crollo, Tidei: I lavori sul fosso eseguiti subito = I lavori di messa in sicurezza del fosso sono stati eseguiti in tempo reale <i>Redazione</i>	71

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-12-2020

REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	14/12/2020	1	Maltempo. Rotta del Panaro, la Giunta ha approvato oggi la Commissione tecnica speciale e 280mila euro in arrivo per i primi lavori urgenti a Nonantola (Mo). L'assessore Priolo: "Il nostro impegno al fianco dei territori colpiti dall'alluvione è massimo." <i>Redazione</i>	72
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	14/12/2020	1	Rotta Panaro, via alla Commissione tecnica speciale e 280mila euro per i primi lavori urgenti a Nonantola (Mo) <i>Redazione</i>	73
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	14/12/2020	1	Incendi boschivi: Bollettino Verde fino al 31 gennaio 2021 Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile <i>Redazione</i>	74
24emilia.com	14/12/2020	1	Meteo in Emilia, nuova sezione avvisi valanghe <i>Redazione</i>	75
anconanotizie.it	14/12/2020	1	Qualità della vita, la provincia di Ancona sale al 16 posto in Italia <i>Redazione</i>	76
arezzonotizie.it	14/12/2020	1	Coronavirus oggi in Toscana: +445 contagi. Altre 42 persone morte <i>Redazione</i>	77
emiliaromagnanews24.it	14/12/2020	1	Provincia di Modena: maltempo e alluvione, la discussione in Consiglio <i>Redazione</i>	78
emiliaromagnanews24.it	14/12/2020	1	Regione: Maltempo. Rotta del Panaro <i>Redazione</i>	79
gazzettadiparma.it	15/12/2020	1	Da malato a volontario: la storia di Carretta <i>Redazione</i>	80
informarezzo.com	14/12/2020	1	Coronavirus 14 dicembre, 445 nuovi casi di cui 21 in provincia di Arezzo, con un'età media di 47 anni; 42 i decessi <i>Redazione</i>	81
lagazzettadiviareggio.it	14/12/2020	1	Buoni spesa: pubblicato il bando per l'assegnazione <i>Redazione</i>	83
lanazione.it	15/12/2020	1	Luni, benemerita alla Protezione Civile - Cronaca <i>Redazione</i>	84
lanazione.it	15/12/2020	1	Il cuore dei commercianti per i bambini - Cronaca <i>Redazione</i>	85
met.cittametropolitana.fi.it	14/12/2020	1	Consiglio della Regione. Emergenza Covid: smaltimento rifiuti, respinta mozione Lega <i>Redazione</i>	86
met.cittametropolitana.fi.it	14/12/2020	1	Toscana. Coronavirus, 445 nuovi casi, con un'età media di 47 anni; 42 i decessi <i>Redazione</i>	87
sienanews.it	14/12/2020	1	Consegnate 65mila mascherine a Siena, ecco il programma dell'ultima settimana di distribuzione <i>Redazione</i>	88
sienanews.it	14/12/2020	1	Qualità delle vita, Siena risale la classifica de Il Sole 24 Ore: 11esima, premiata da cultura e tempo libero <i>Redazione</i>	89
sulpanaro.net	14/12/2020	1	Bomporto, "Fatti & persone", numero speciale per Natale <i>Redazione</i>	91
tusciaweb.eu	15/12/2020	1	Alunno positivo, compagni in quarantena fino a Natale <i>Redazione</i>	92

Tamponi, esami a tappeto = Tremila tamponi al giorno via allo screening di massa

[Fr Pas]

Tamponi, esami a tappeto Screening di massa al Fermo Forum, si mobilitano gli operatori sanitari: tremila controlli al giorno Casa di riposo Sassatelli, cresce l'emergenza: contagi fra il personale. In provincia altre tre vittime Francesca Pasquali á pagina Tremila tamponi al giorno Via allo screening di massa I controlli da venerdì al Fermo Forum, ecco i dettagli dell'operazione IL SERVIZIO FERMO Tremila tamponi al giorno, 86 operatori sanitari in campo, 15mila persone attese. Prende forma lo screening di massa che partirà venerdì nei parcheggi del Fermo Forum. In sei giorni, il personale sanitario dell'Area vasta 4 tamponerà i fermani che aderiranno all'iniziativa della Regione. I test, rapidi e volontari, dureranno fino al 23 dicembre. L'obiettivo è fare 240 all'ora. Si partirà alle 8 e si finirà alle 20.1 tamponi si faranno in auto e si seguirà l'ordine alfabetico, ma i nuclei familiari potranno presentarsi insieme. Stesso discorso per anziani e badanti. Inclusi anche i non residenti che vivono in città. Il servizio è stato presentato ieri dal direttore dell'Av 4 Licio Livini e dal sindaco Paolo Calcinaro. Della stesura dell'elenco si sta occupando l'Ufficio anagrafe del Comune. Sono esclusi dallo screening i bambini sotto i sei anni, i positivi e i malati di altre patologie. La prova Niente test anche per chi ha avuto il Covid ed è stato in isolamento negli ultimi tre mesi, per chi è in quarantena, per chi ha già prenotato il test molecolare, per chi fa regolarmente il tampone per motivi di lavoro, per i ricoverati nelle strutture sanitarie e sociosanitarie e per gli ospiti delle case di riposo. Resterebbero circa 22mila term ani. L'Av 4 si sta preparando per testarne tra il 60 e il 70%. In campo ci saranno 40 infermieri, 20 oss, 20 tecnici di laboratorio e 6 medici. La Protezione civile metterà a disposizione una quindicina di volontari. Al Fermo Forum saranno allestiti tre punti di accettazione. Chi vorrà fare il tampone dovrà presentarsi con la tessera sanitaria e un foglio, che sarà rilasciato dall'Ufficio anagrafe, con i dati anagrafici. Dieci i punti in cui saranno eseguiti i tamponi. Una volta fatto, bisognerà aspettare in auto il risultato che arriverà per sms. Se l'esito è negativo, si esce dal percorso di screening. Se è positivo, si entra in quello del Dipartimento di prevenzione e bisognerà fare il tampone molecolare. Un servizio importante in un momento in cui l'allarme resta alto. Tra ieri e domenica sono morti in provincia altri tre anziani. Una aveva 84 anni ed era di Altidona, l'altro 75 e viveva a Fermo. Un'altra vittima è di Porto Sant'Elpidio. Nell'ospedale cittadino, ieri, i pazienti positivi erano 58 (25 in Malattie infettive, 6 in Terapia intensiva, 22 in Medicina Covid, 5 al Pronto soccorso). Nella Rsa di Campofilone i ricoverati positivi sono 47, all'Inrca di Fermo 15. I dati Cresce ancora l'onda dei contagi. Ieri, nella nostra provincia, si sono registrati 35 nuovi casi. A Fermo, i positivi, ieri, erano 252. A Porto Sant'Elpidio 158 (+25). Cala, invece, il numero delle persone in quarantena. Nel Fermano, ieri, erano 1.222 (-49 rispetto a domenica). fr. pas. È RIPRODUZIONE RISERVATA LA GUARDIA RESTA ALTA NEL FERMANO CI SONO ALTRE TRE VITTIME Gli esami verranno effettuati nell'area del Fermo Forum -tit_org- Tamponi, esami a tappeto Tremila tamponi al giorno via allo screening di massa

Avanzano i lavori all'Itis Divini pronti nuovi laboratori e 5 aule

Prosegue il cantiere per il secondo stralcio degli interventi. Sopralluogo del presidente Pettinari

[Veronica Bucci]

Avanzano i lavori all'Itis Divini pronti nuovi laboratori e 5 aule. Prosegue il cantiere per il secondo stralcio degli interventi. Sopralluogo del presidente Pettinari. IL PROGETTO SAN SEVERINO Ennesimo sopralluogo ieri mattina del presidente Antonio Pettinari all'Itis Divini di San Severino Marche per verificare lo stato dei lavori di realizzazione dei nuovi laboratori e di cinque aule. Di concerto con la scuola, la Provincia ha deciso di mettere subito a disposizione questi locali, mentre nel frattempo sta proseguendo il cantiere che si occupa del secondo stralcio di lavori, ormai in stato avanzato, che interessano l'aula magna e diversi servizi accessori, nonché dei bagni in dotazione all'intero edificio. Provvisoriamente, per consentire l'utilizzo di tale struttura, grazie alla concessione della Protezione civile regionale, è stato installato un blocco bagni prefabbricato. L'iter del percorso dei lavori, in questi anni, è stato complesso: il progetto iniziale, dell'importo di 1,7 milioni di euro, era stato appaltato e il cantiere era stato avviato nell'estate del 2016, prima del terremoto. A tale scopo erano stati già demoliti i vecchi capannoni, in cui si trovavano laboratori, per realizzare la nuova struttura, ma a seguito del sisma, la Provincia ha dovuto sospendere l'intervento. Successivamente l'amministrazione provinciale aveva dovuto modificare il progetto per adeguarlo a quello del commissario straordinario per la realizzazione della nuova scuola. Questa modifica, per cui è stata necessaria anche un'ulteriore variante urbanistica, ha comportato una spesa maggiore, che ha reso necessario il reperimento di risorse aggiuntive di 713mila euro, di cui 278mila riconosciute dal commissario straordinario e la parte restante proveniente dal bilancio dell'amministrazione provinciale. Nell'estate 2019, quindi, si è proceduto all'appalto di questo secondo stralcio, i cui lavori sono ancora in corso. La realizzazione di questo edificio ha presentato una serie di notevoli intralci che l'amministrazione provinciale ha cercato sempre di superare, perfino reperendo ulteriori e notevoli risorse nel bilancio, anticipando pure la quota spettante all'ufficio commissariale che, a tutt'oggi non è stata ancora liquidata. "L'obiettivo dell'amministrazione - afferma il presidente Antonio Pettinari - è mettere subito a disposizione della scuola locali realizzati, attesi da troppo tempo dalla comunità scolastica, senza aspettare il completamento dei lavori dell'aula magna. Questo consentirà all'istituto di usufruire dei nuovi laboratori, e di conseguenza permetterà di alleggerire i disagi legati all'utilizzo della sede provvisoria. Nei prossimi giorni, ai fini della messa a disposizione di tale edificio, sarà effettuato un ulteriore sopralluogo con l'autorità scolastica e l'amministrazione comunale. Veronica Bucci

PRODUZIONE Ftl SE RVATA 11u pra llu og oel presiente Anton io Pettinari -tit_org- Avanzano i lavori all Itis Divini pronti nuovi laboratori e 5 aule

Virus più diffuso

[Redazione]

Il Covid spinge verso il basso, i 30,4 casi ogni mille abitanti (dati Protezione Civile/Istat) valgono a Modena il 75 posto specifico. A [N. - tit_org-](#)

Vittime dell'alluvione Vada a loro il gettone

[A. S.]

CAREZZERÀ, CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA Vittime dell'alluvione vada a loro il gettone Il capogruppo di Forza Italia Davide Capezzera ha scritto una lettera rivolta al presidente del consiglio comunale e ai colleghi consiglieri dopo l'alluvione che ha colpito la provincia. In attesa che la magistratura faccia il suo corso per riscontrare eventuali responsabilità ha scritto Capezzera - la politica ha il dovere morale di adempiere alle sue funzioni di sostegno alle difficoltà dei propri cittadini. Questo aiuto deve essere ancora più sentito, visto che molte sono state le attività commerciali colpite, alcune delle quali avevano appena aperto dopo la chiusura forzata da chi è stato dal governo. Propongo all'intero consiglio comunale di donare il gettone di presenza al "Fondo di Solidarietà del Comune di Sassuolo", per supportare i comuni alluvionati come ad esempio Nonantola. Sarà un gesto simbolico, che in minima parte allevierà le perdite economiche, ma credo serva a rinsaldare lo spirito di fratellanza e comunità con i territori vicini. A.s. -tit_org- Vittime dell'alluvione Vada a loro il gettone

Danni a Nonantola Chiesti i primi 5 milioni = Gravi danni a edifici pubblici e scuole Già richiesti oltre 5 milioni di contributi

L'anticipazione sulle cifre del sindaco Nannetti. Oggi i Comuni alluvionati presenteranno gli incartamenti in Regione

[E. B.]

L'ALLUVIONE Danni a Nonantola Chiesti i primi 5 milioni BALLOTTI/A PAG. 40 NONANTOLA Gravi danni a edifici pubblici e scuole; Già richiesti oltre 5 milioni di contribnt L'anticipazione sulle cifre del sindaco Nannetti, Oggi i Comuni alluvionati presenteranno gli incartamenti in Regione NONANTOLA Per quanto riguarda il solo patrimonio pubblico abbiamo stimato finora danni per oltre cinque milioni di euro, soprattutto agli edifici scolastici. Sono le parole di Federica Nannetti, sindaco di Nonantola, che ha parlato ieri nel corso del Consiglio provinciale. Sono giorni di lavoro intenso per i Comuni che sono stati colpiti dall'alluvione: la già citata Nonantola, ma anche Modena, Castelfranco e Campogalliano. Sta infatti per concretizzarsi l'iter legato ai danni causati dall'acqua del Panaro. Danni che riguardo, in questo primo momento, gli edifici pubblici. Questa mattina, infatti, le varie Amministrazioni saranno chiamate a consegnare alla Regione la documentazione necessaria. Nonantola, come confermato dalla stessa Nannetti, presenterà un piano da oltre 5 milioni di euro di danni. Molte le problematiche si sono registrate nelle scuole del paese, sicuramente il più colpito. Già nei giorni scorsi, infatti, dal Comune arrivavano notizie di "danni ingentissimi". In particolare nel plesso Don Beccari "che risulta penante inagibile per lungo tempo". Le scuole primarie Fratelli Cervi e le secondarie di primo grado Dante Alighieri, invece, "hanno registrato seri danni all'impianto termico ed elettrico, a seguito dei quali non è possibile garantire la sicurezza e la salubrità dei locali". Giusto per fare un esempio solo alle Alighieri sono stati estratti migliaia di metri cubi d'acqua. Analoga situazione anche alla scuola primaria Nascimbeni. Insomma una situazione delicata che, come detto, riguarda gli edifici pubblici. A questi danni, poi, vanno ad aggiungersi anche quelli che hanno colpito i privati, i singoli cittadini. Anche per loro è iniziato l'iter utile a chiedere il rimborso da parte della Regione Emilia-Romagna. In questo caso, però, le scadenze sono differenti. Sarà possibile presentare la documentazione fino al 22 gennaio. Bisognerà compilare delle apposite schede che saranno consegnate dai vari Comuni. Il consigliere Antonio Plans, tornando al Consiglio provinciale, ha chiesto chiarezza sulle cause dell'alluvione. Ci sono stati ritardi nell'intervento sulla falla e occorre migliorare le risposte a questi eventi oltre a sollecitare aiuti economici immediati a famiglie e attività economiche e commerciali con la Regione che deve anticipare le risorse chieste dallo Stato". Proposta, questa, raccolta in un documento, approvato all'unanimità dal Consiglio, dove si chiede appunto un ristoro immediato di tutti i cittadini e imprese colpiti, attraverso un bonus per fronteggiare le prime spese, da dedurre nel risarcimento finale e si solle- Anche Campogalliano Modena e Castelfranco hanno avviato l'iter. Più tempo per i cittadini cita un incontro del Consiglio provinciale con i responsabili di Aipo, Protezione civile e Regione sulle cause degli allagamenti e il Governo a riconoscere lo stato di emergenza nazionale, Stefano Lugli, infine, dopo aver espresso la vicinanza a tutta la comunità di Nonantola, ha sottolineato che il collasso dell'argine del Panaro è avvenuto in un punto dove si erano verificati problemi anche nel 2014 e chiesto di migliorare i sistemi di allerta ai cittadini. Il tema della sicurezza del nodo idraulico modenese - ha ricordato ancora Federica Nannetti, sindaco di Nonantola - si è manifestato nel modo più drammatico e va messo al primo posto da parte delle istituzioni. È difficile convivere con questa ansia e paura ogni volta che ci sono eventi climatici che ormai sono all'ordine del giorno. Occorre farsi carico di questo problema che deve diventare una priorità assoluta per tutti. E.B. Abitazioni e attività sono state danneggiate dall'alluvione che ha colpito alcuni comuni modenesi. In particolare Nonantola che ha già presentato un piano da oltre 5 milioni per gli edifici pubblici. Per i cittadini ci sarà tempo fino al 22 gennaio per completare l'iter utile ad ottenere i rimborsi - tit_org - Danni a Nonantola Chiesti i primi 5 milioni Gravi danni a edifici pubblici e scuole Già richiesti oltre 5 milioni di contributi

Incendio nelle cantine e il fumo invade la casa: 75enne in ospedale

[Redazione]

GUIGLIA Incendio nelle cantine e il fumo invade la casa: 75enne in ospedale GU16LIA Il cortocircuito dell'impianto elettrico probabilmente causato dal mal funzionamento di una lavatrice e di un frigorifero. Il fuoco al piano terra e soprattutto il fumo che invade tutta l'abitazione. Siamo a Guiglia in via Passo Brasa, tra Monteorsello e Roccamalatina. Tempestivo è stato l'intervento di Vigili del fuoco arrivati in fretta da Vignola. Già perché "incastrato" in tutto quel fumo era rimasto un 75enne, O.C. le iniziali, che abita proprio al secondo piano. L'uomo è stato tratto in salvo grazie all'utilizzo di una "scale italiana". Scala in legno che possono essere allungate dagli operatori a seconda delle esigenze. In questo caso è servito arrivare fino al balcone per permettere all'uomo di abbandonare la casa ormai piena di fumo. Le condizioni del 75enne sono apparse subito buone. Nonostante questo, però, si è preferito trasferirlo all'ospedale di Vignola dove ha ultimato i controlli. Sul posto sono poi intervenuti carabinieri per le verifiche del caso. La struttura della casa non è stata danneggiata anche se il primo piano risulta al momento inutilizzabile a causa dell'impossibilità di utilizzare l'impianto elettrico. La squadra di cinque Vigili del fuoco è stata impegnata per circa due ore nel primo pomeriggio di ieri, ma non ha avuto troppi problemi a spegnere il fuoco che, come detto, si era sviluppato in un vano del piano terra. -tit_org-

Risarcimenti per tanti ma non per tutti = La sindaca: Colpe più ampie a partire dai commissari

[A. V.]

II. COMITATO /PAB1NA3 RISARCIMENTI PER TANTI È NON PER TUTTI All'udienza preliminare di ieri era presente anche il Comitato dei cittadini di Lentigione colpiti dall'alluvione, che ha fornito assistenza nelle domande di risarcimento. Molti danni devono ancora essere riconosciuti. IL COMUNE DI BRESCELLO La sindaca: Colpe più ampie a partire dai commissari BRESCELLO Tre anni fa era una semplice cittadina chiamata ad affrontare i pesanti danni lasciati dal passaggio dell'Enza all'interno della propria abitazione, ieri ha presenziato in tribunale in qualità di sindaca, per tutelare gli interessi della comunità che rappresenta. Elena Benassi in tribunale ha seguito con attenzione l'udienza preliminare e al termine ha fatto il punto sulle aspettative che l'ente e i cittadini ripongono in questo procedimento. Ci aspettiamo giustizia ha affermato la prima cittadina - sembra un'affermazione scontata ma è quello che i lenigionesi e la comunità brescellese tutta ci chiedono. Il Comune di Brescello è stato riconosciuto come parte offesa e ora aspetta- Il primo cittadino tocca anche il problema dei rimborsi non ancora ottenuti per i mezzi delle attività produttive e per le pertinenze esterne ma di conoscere nei dettagli cosa è successo quella notte. La novità è rappresentata dal fatto che Aipo è stata citata come responsabile civile, un aspetto che allarga le responsabilità dell'accaduto e che auspichiamo possa ampliarsi ulteriormente: non ho mai fatto mistero che a mio avviso ci sono state responsabilità dei commissari e di altri soggetti, e in merito a ciò abbiamo avviato un'interlocuzione con il pm, è un procedimento delicato e bisogna capire se ci sono gli elementi per coinvolgere nel processo altri soggetti. Il nostro Comune ha subito un danno patrimoniale in quanto in questi anni si è dovuto concentrare in particolare sull'attività burocratica derivata dall'alluvione, con dipendenti che vi si sono dedicati a tempo pieno. Al momento - conclude - buona parte dei risarcimenti sono arrivati grazie ai fondi del Dipartimento nazionale Protezione civile e della Regione che hanno riconosciuto rimborsi a privati, attività produttive e piccole attività commerciali. Rimborsi che non coprono tutto ma che hanno dato modo di ripartire ai cittadini di sistemare i danni alle case. Rimangono fuori dal conto le pertinenze esterne tipo i cortili, e le auto aziendali: se per le auto dei privati hanno provveduto i fondi ad hoc della Regione, sono stati esclusi mezzi delle attività produttive, fondi che si rivelano essenziali per la ripresa completa dell'attività. A.v. I DAI I /PIA I EADÓAAA 152 I cittadini di Lentigione che chiedono di costituirsi parte civile contro l'Aipo e 3 dipendenti 3 milioni A tanto ammontano i danni subiti dai 139 cittadini aderenti al Comitato alluvione Lentigione 1 milione È la cifra dei danni subiti dal Comune di Brescello: illuminazione pubblica, asfaltatore strade, interventi su ex casa del fascio, scuole elementari, oratorio C'è l'ammontare dei danni (auto, camion, trattori) non ancora risarciti alle attività produttive -tit_org- Risarcimenti per tanti ma non per tutti La sindaca: Colpe più ampie a partire dai commissari

LA CLASSIFICA DEL SOLE 24 ORE

Qualità della vita Reggio Emilia si colloca al 17 posto = Reggio Emilia sale al 17 posto spinta da affari e occupazione

La provincia guadagna cinque posizioni Bologna prima, vola tutta l'Emilia-Romagna

[Leonardo Grilli]

LA CLASSIFICA DEL SOLE 24 ORE Qualità della vita Reggio Emilia si colloca al 17 posto Migliora per Reggio la classifica della qualità della vita: siamo diciassettesimi. Il lavoro e gli affari i nostri puntidi forza. / PAGINE14 E 15 Reggio Emilia sale al 17 posto spinta da affari e occupazione La provincia guadagna cinque posizioni Bologna prima, vola tutta l'Emilia-Romagna ACURADI LEONARDO GRILLI REGGIO EMILIA Nonostante la pandemia, i negozi chiusi o sfitti, la crisi economica e sanitaria e il distanziamento sociale la provincia di Reggio Emilia continua a scalare la classifica sulla qualità della vita redatta ogni anno, da trentuno anni, dal Sole 24 Ore. Numeri e tabelle compilate secondo un complesso meccanismo di valutazione che tiene conto di numerosi aspetti, dalla ricchezza alla cultura, ma che quest'anno ha dovuto necessariamente prendere in considerazione lo tsunami Coronavirus e il numero dei con tagliati e dei decessi. REGGIO EMILIA Anche per questo, se praticamente tutte le grandi città ne sono uscite penalizzate, così none stato perii nostro territorio e in generale per l'Emilia-Romagna. Reggio infatti si piazza al 17esimo posto in Italia, ben cinque posizioni più sopra rispetto a quanto aveva totalizzato lo scorso anno. Un risultato possibile soprattutto grazie a due traini fondamentali: l'indicatore "Affari e lavoro" e quello "Ambiente e servizi". Nel primo caso la provincia reggiana si è piazzata addirittura nona, dodicesima invece nella seconda classifica verde. Risultati che hanno bilanciato invece altri due punteggi non altrettanto positivi: quello su "Cultura e tempo libero", solo 76esima su 107 province totali, e il 66esimo posto in "Giustizia e sicurezza". I PUNTEGGI "COVID" All'interno delle abituali sei aree tematiche, si diceva, il Sole 24 Ore ha deciso di inserire altri 25 indicatori che documentano le principali conseguenze del Covid su salute, attività economiche e vita sociale. Tra questi nuovi parametri, ad esempio, ci sono i casi Covid in rapporto alla popolazione, l'unico indice il cui punteggio ha pesato maggiormente nella determinazione della classifica finale, proprio per testimoniare l'eccezionalità di questi mesi sulla vita quotidiana dei togli italiani. Per quanto riguarda ad esempio i contagiati, Reggio Emilia si è piazzata molto in fondo: 82esima su 107 posizioni, con quasi 33 positivi ogni mille abitanti secondo i dati di Istat Protezione civile. BOLOGNA E L'EMILIA-ROMAGNA Straordinaria la scalata di Bologna, capoluogo di regione, che in un solo anno è riuscita a guadagnare ben 13 posizioni piazzandosi al primo posto e trainando così un po' tutte le province dell'Emilia Romagna. Ben cinque su nove si incontrano tra le prime venti: oltre al capoluogo, Parma (ottava), Forlì Cesena (quattordicesima), Modena (quindicesima) e appunto Reggio Emilia. Bologna è prima nel livello di Ricchezza e consumi, quarta in Affari e lavoro, seconda in Ambiente e servizi, terza in Cultura e tempo libero. Di contro non brilla per Sicurezza e gestione della giustizia (106esima). In particolare, Bologna si piazza ai primi posti non solo per reddito, consumi delle famiglie, depositi bancari, start up e opportunità di lavoro, ma anche per l'offerta culturale, sportiva, ricreativa, sanitaria e formativa. Anche in pieno Covid tra Usca (le Unità specializzate in continuità assistenziale), posti letto in terapie intensive e Covid hotel non è finita in affanno, ha il più alto tasso di scolarizzazione in termini di diplomati ed è tra i primi posti per la formazione continua. Così si distingue per indice di trasformazione digitale e diffusione di Internet veloce. Di contro, così come Reggio Emilia, la città felsinea non brilla per sicurezza e gestione della giustizia: è nella parte bassa della graduatoria per denunce di furti, estorsioni, frodi, violenze sessuali, comune denominatore di molte città universitarie con un'alta presenza di fuori sede. Anche l'Emilia-Romagna vanta numerosi primati: è prima in Italia per occupazione femminile (67%), per tasso di internazionalizzazione (oltre 10 mila euro di export pro capite) e per copertura a banda larga di picco nei comuni e scuole. Nella classifica delle regioni l'Emilia-Romagna occupa il quarto posto ma solo perché davanti ha i tre territori a statuto speciale del Nord, che godono di autonomia di strategie e spesa. E se non fosse per Rimini che - a causa del crollo del turismo e

dell'alto tasso di criminalità - fa un tonfo dal 17 al 36 posto, tutte le altre province recuperano posizioni in graduatoria con Ferrara, storicamente l'area più fragile e povera della regione, che ad esempio recupera addirittura 30 gradini. SUL PODIO ESULFONOO Guardando infine alla situazione generale del Paese, sul podio ci sono Bolzano (seconda) e Trento (terza), habitu  della top 5 della Qualit  della vita, che hanno tenuto le posizioni anche nell'anno della pandemia bench  siano ora attese alla prova di un inverno difficile. A parte queste due province, dall'indagine risulta come soprattutto il Nord   penalizzato dagli effetti su larga scala del virus: qui, infatti, si registra la diffusione pi  elevata del Covid in rapporto alla popolazione. Colpita anche Milano - vincitrice nel 2018 e nel 2019 - che perde 11 posizioni. Sul fondo infine le province di Crotone (ultima), Caltanissetta (penultima) e Siracusa. Il nostro territorio   88esimo sul 7 per numero di contagi fra la popolazione. Il capoluogo regionale scala 13 posizioni grazie a ricchezza culturale.   ambiente. Scende radicalmente buona parte del Nord soprattutto a causa della pandemia. L'Emilia-Romagna   prima nel Paese per lavoro femminile e per banda larga. LAGH 1. 2. 3. 17. 105. 106. 107. IMI eldbuu ADUATORIA   ; Bologna (+ Balzano Trento REGGIO EMILIA Siracusa Caltanissetta Crotone in; IJS3k 2 ' KIRIONALE 2020 13 posizioni) (invariato) (invariato) (*5) (-15) (-1) RISULTI DELLA ' Eh I. 8. 14. 15. 17. 22. 24. 34. 36.      11 LIA-ROMAGNA Bologna Parma Forl -Cesena Modena REGGIO EMILIA Ravenna Piacenza Ferrara Rimini LA. DII FRj 9. 12. 27. 48. 66. 76. 82. POSIZIONE LEGGIO EMILIA GLI INDICATORI Affari e lavoro Ambiente e servizi Ricchezza e consumi Oemografia e societ  Giustizia e sicurezza Cultura e tempo libero Casi Covid ogni mille abitanti Una veduta della basilica della Chiara, uno dei simboli della citt  di Reggio Emilia -tit_org- Qualit  della vita Reggio Emilia si colloca al 17 posto Reggio Emilia sale al 17 posto spinta da affari e occupazione

A Rottofreno kit con gel e mascherine per gli over 60

[A Z]

ROTTOFRENO Sono in distribuzione 3300 kit anti Covid agli over 60 del comune di Rottofreno. Si recheranno casa per casa i volontari della Croce Rossa Italiana, del gruppo Alfa della protezione civile e gli scout Agesci. Ogni kit sarà formato da 2 mascherine FFP2 e una confezione tasca- Iniziativa del Comune. Casa per casa i volontari della Cri e dei gruppi Alfa e Agesci bile da 100 ml di gel e sarà consegnato gratuitamente dai nostri volontari alla popolazione più esposta al rischio spiega Graziella Gandolfini, assessore ai Servizi sociali. Abbiamo acquistato direttamente dal produttore mascherine e gel made in Italy, ad un prezzo contenuto ma di alta qualità. Questo ci permette di sostenere le aziende del nostro paese. Abbiamo inoltre risparmiato 13 mila euro in base ai preventivi riferiti ai costi standard - continua Gianmaria Pozzoli, assessore al Bilancio - che riutilizzeremo per altri interventi sociali. Con questo gesto vogliamo ricordare di seguire le misure per evitare il contagio, sperando che il 2021 possa cominciare con una situazione epidemiologica migliore conclude Raffaele Veneziani, sindaco di Rottofreno. AZ -tit_org-

Difesa del territorio e Protezione civile si alleano 5 Comuni

[Nadia Plucani]

Accordo nell'Unione per la condivisione del parco automezzi I veicoli potranno essere utilizzati anche dal gruppo Vega Nadia Plucani Sinergia per la manutenzione del territorio e per la prevenzione del dissesto idrogeologico. Si compie così il nuovo progetto dell'Unione ValnureValchcro "L'Unione fa la forza per gestire le emergenze" attraverso cui i Comuni aderenti (Podenzano, San Giorgio, Vigolzone, Carpaneto e Gropparello) mettono a disposizione i loro mezzimeccanici, cioè terne stradali ed un autocarro, all'Unione,mezzi sono utilizzati sia dai dipendenti comunali per la manutenzione del territorio sia da volomari del Gruppo Vega, la Protezione civile dell'Unione. L'Unione - spiega il sindaco di Vigolzone ed assessore alla protezione civile dell'Unione, GianlucaArgetlati - ha promosso questaattivitàche consentirà di fare prevenzione contro il dissesto idrogeologico, mantenere il territorio con la pulizia dei reticoli, dei canali e mantenere tutte le infrastrutture presenti sul territorio in buona condizione per prevenire esondazioniicomunque garantire il corretto deflusso delle acque, avendo le attrezzature idonee per interventi in stato di emergenza. Nel dettaglio, tutti i Comuni che possiedono mezzi strumentali li mettono a disposizione dell'Unione cosicché, nel momento del bisogno, il personale, attraverso gli uffici tecnici comunali, può richiederli ed utilizzarli. I mezzi a disposizione sonoquattro (erne (una di Podenzano, una di San Giorgio, una di Gropparetlo, una di Vigolzone) ed un autocarro con gru (di Vigolzone) che rimarranno nella proprietà dei singo li Comuni, ma della cui manutenzione si occuperà l'Unione. Con questo progetto - spiega il responsabile del Servizio associato di Protezione civile dell'Unione Valnure Valchero, Paolo Giovannini - il Comune di Carpaneto potrà utilizzare i mezzi messi a disposizione dagli altri Comuni; analogamente tutti i Comuni aderenti potranno utilizzare l'autocarro di proprietàdel Comune di Vigolzone per le proprie attività ed in caso di emergenze i mezzi potranno essere utilizzati sui Comuni partecipanti al progetto. Il progetto prevede inoltre la possibilità che il Gruppo Vega di Protezione civile utilizzi i mezzi per la formazione dei propri volontari che prevede prove pratiche sui territori. -tit_org-

Due contagi emersi dai test sui dipendenti del Comune

[S.a.]

FORANO Due dipendenti del Comune di Forano positivi al Covid-19 e l'Ente deve rivedere l'organizzazione interna. Il sindaco Marco Cortesi ha emesso un avviso alla cittadinanza. In questo momento la macchina amministrativa potrebbe presentare alcuni ritardi nella risposta alle istanze dei cittadini - ha scritto Cortesi sulla pagina istituzionale del Comune di Forano - in quanto stiamo cercando di riorganizzarci a seguito del riscontro di una positività al Covid-19 tra gli impiegati. Già a inizio pandemia abbiamo messo in atto tutte le prescrizioni e le precauzioni anti contagio previste dalla normativa sanitaria e di protezione civile. Abbiamo dotato il personale di dispositivi di protezione individuale, che hanno sempre utilizzato, gel igienizzante per le mani e abbiamo effettuato diverse sanificazioni. Le ultime due sanificazioni sono state effettuate il 5 dicembre sabato scorso. L'ORGANIZZAZIONE Dopo la notizia della prima positività il sindaco venerdì scorso ha disposto l'effettuazione dei tamponi antigenici presso il laboratorio Analisi cliniche Forano del dottor Arnaldo Cianfa per tutti i dipendenti. Il sindaco stesso si è sottoposto a tampone. Tutti i risultati sono negativi a eccezione di un impiegato - spiega Cortesi - la situazione è completamente sotto controllo e monitorata dalla Asl e dal medico competente dell'ente. Tutte le persone stanno bene. Da rilevare che le due persone positive erano diversi giorni che non avevano contatti con i colleghi. La situazione in Comune resta sotto controllo anche perché in Comune a Forano gli impiegati sono tutti in stanze singole e salvaguardati. Così come è stata ampiamente salvaguardata la cittadinanza da inizio pandemia - dice il sindaco - in quanto da inizio marzo fino a fine anno ho previsto la chiusura al pubblico del Comune e coloro che hanno avuto accesso lo hanno fatto previo appuntamento, igienizzando le mani, e portando sempre la mascherina. Auspicando la pronta guarigione dei positivi in maniera che possano tornare al lavoro, chiedo pazienza se dovessero verificarsi alcuni ritardi nelle varie istanze che invito a comprendere, capire e accettare con serenità. SA. [i?RIPRODU2tQNE RISERVATA -tit_org-](#)

Il punto

Perugia - Vaccino anti Covid, al via le adesioni Si pensa a come blindare le dosi = Vaccino anti Covid, al via le richieste d'adesione Si pensa a blindare le dosi

[Luca Benedetti]

Il punto Vaccino anti Covid, al via le adesioni Si pensa a come blindare le dosi Vaccino anti Covid, al via le richieste d'adesione Si pensa a blindare le dosi PERUGIA Si guarda anche alla sicurezza nel piano della distribuzione e somministrazione de vaccini anti Covid-19 che inizierà la seconda metà di gennaio. Se ne è parlato ieri durante la riunione pomeridiana del Cor. Benedetti a pag.37 IL PUNTO PERUGIA Si guarda anche alla sicurezza nel piano della distribuzione e somministrazione de vaccini anti Covid-19 che inizierà la seconda metà di gennaio. Se ne è parlato ieri durante la riunione pomeridiana del Cor che ha affrontato anche, tra l'altro, la situazione nelle carceri e la gestione degli arrivi dei passeggeri all'aeroporto San Francesco, passeggeri da controllare secondo i nuovi dettami in vigore dal 21 dicembrefino al 6 gennaio. LA SICUREZZA Tra i temi sul tappeto anche la sicurezza della movimentazione dei vaccini dagli hub di stoccaggio (i quattro ospedali di Perugia, Terni, Foligno e Città di Castello), fino ai luoghi di distribuzione per la prima fase. Da una parte gli altri ospedali della regione per vaccinare il personale sanitario (nella lista anche chi lavora per i servizi negli ospedali, per esempio nel comparto pulizie) e dall'altra le Rsa dove verranno vaccinati gli ospiti e il personale che ci lavora. Nel confronto durante i lavori pomeridiani del Cor c'è chi ha messo sul tavolo la possibilità che vengano controllate dalla Protezione civile o addirittura scortati dalle forze dell'ordine i mezzi che trasporteranno i vaccini fuori hub per la somministrazione. Dopotutto tra le linee guida nazionali che ieri sono state illustrate durante i lavori del Centro operativo regionale prima della definizione del piano con la delibera di giunta regionale, è stato spiegato come nella distribuzione detta di secondo livello verranno utilizzati i militari. Non solo. È previsto il coinvolgimento dell'Esercito nell'allestimento dei punti di somministrazione (in Umbria per la Fase 2 dovrebbero essere uno per Distretto, quindi 12 ma Perugia ne potrebbe avere due) e la disponibilità del ministero dell'Interno per la vigilanza dei punti di erogazione durante le ore notturne. LA VIA LE ADESIONI Come è noto la vaccinazione non è obbligatoria ed è su base volontaria. Già da domani potrebbero partire da parte delle aziende sanitarie le richieste di adesione da parte del personale per fare il conto di quante saranno le persone effettivamente da vaccinare. Come è noto il contingente di fase 1 individuato dalla Regione è appena superiore alle 16mila unità. Questo significa che i vaccini disponibili in fase 1 per l'Umbria saranno circa 40 mila visto che la somministrazione PERUGIA Il futuro diventa presente nel nuovo stabilimento per la lavorazione e il confezionamento delle carni di D'ADDA 2000A Conad. Un vero e proprio manifesto dell'economia 4.0. quello inaugurato dalla cooperativa nel suo polo logistico di Piano Romano che rappresenta l'avanguardia del settore, sia in termini tecnologici ed ecologici, che per capacità produttiva. Per dimensioni e caratteristiche si colloca, infatti, tra gli impianti più performanti dell'intero panorama europeo, con oltre 13.500 metri quadrati dedicati alle carni e oltre 150 addetti impiegati. Con l'inaugurazione di questo centro - commenta Danilo Toppetti, amministratore delegato di D'ADDA 2000A Conad - ribadiamo il nostro voler essere una società all'avanguardia. In questi periodi di continui cambiamenti se si rallenta anche solo per un momento si rischia di dover inseguire. Siamo una società con 4 miliardi e mezzo di euro di fatturato, tra le prime della distribuzione nazionale e per continuare ad essere leader dobbiamo migliorarci costantemente. Le produzioni - ha spiegato Paolo Lucheroni, direttore responsabile del settore carni di PAC 2000A Conad nonché ideatore e responsabile del progetto - potranno essere destinate agli oltre 1.500 punti vendita che compongono la rete distributiva di PAC 2000A tramite le piattaforme regionali già attive, con una riduzione dei tempi tra produzione e consegne che andrà dalle 24 alle 48 ore, questo per consentire la salvaguardia del massimo livello di freschezza e integrità del prodotto". ne è doppia e la seconda è fatta a ventun giorni di distanza (il range è 19-23 giorni) dalla prima. Con le richieste di adesione che dovranno iniziare ad arrivare da venerdì per iniziare a inviare i dati al

Commissario per l'emergenza per la gestione delle dosi da inviare in ogni singola regione. Per quanto riguarda le Rsa c'è sul tavolo l'ipotesi di far gestire la somministrazione a quelle che hanno una situazione sanitaria strutturata. Ipotesi anche legata alla necessità di reperire nella sanità pubblica il personale necessario a gestire tutte le operazioni di vaccinazione con medici, infermieri e personale amministrativo. I TAMPONI DEI MEDICI DI FAMIGLIA Ieri, intanto, primo giro di tamponi antigenici (ne hanno ricevuti 5mila) effettuato da parte dei medici di famiglia. Siamo partiti- racconta Leandro Pesca, segretario per la provincia di Perugia della Fimmg- da Massa Martana alle undici del mattino. Sette test effettuati e tutte persone con risultato negativo. L'esordio, dal punto di vista organizzativo, è andato molto bene. Luca Benedetti KIWROOUÌUMERISefMTA TAMPONI ANTIGENICI DEI MEDICI DI FAMIGLIA IERI I PRIMI TEST A MASSA MARTANA SETTE ESAMI TUTTI NEGATIVI VERTICE AL COR PER IL PIANO ENTRO POCHI GIORNI OEVE AVERE IN MANO I NOMI DI CHI SI VUOL VACCINARE -tit_org- Perugia - Vaccino anti Covid, al via le adesioni Si pensa a come blindare le dosi Vaccino anti Covid, al via le richiesteadesione Si pensa a Dblindare le dosi

Il punto

Aggiornato\ Perugia - Vaccino anti Covid, al via le adesioni Si pensa a come blindare le dosi = Vaccino anti Covid, al via le richieste d'adesione Si pensa a blindare le dosi

[Luca Benedetti]

Il punto Vaccino anti Covid, al via le adesioni Si pensa a come blindare le dosi Vaccino anti Covid, al via le richieste d'adesione Si pensa a blindare le dosi PERUGIA Si guarda anche alla sicurezza nel piano della distribuzione e somministrazione de vaccini anti Covid-19 che inizierà la seconda metà di gennaio. Se ne è parlato ieri durante la riunione pomeridiana del Cor. Benedetti a pag.37 IL PUNTO PERUGIA Si guarda anche alla sicurezza nel piano della distribuzione e somministrazione de vaccini anti Covid-19 che inizierà la seconda metà di gennaio. Se ne è parlato ieri durante la riunione pomeridiana del Cor che ha affrontato anche, tra l'altro, la situazione nelle carceri e la gestione degli arrivi dei passeggeri all'aeroporto San Francesco, passeggeri da controllare secondo i nuovi dettami in vigore dal 21 dicembrefino al 6 gennaio. LA SICUREZZA Tra i temi sul tappeto anche la sicurezza della movimentazione dei vaccini dagli hub di stoccaggio (i quattro ospedali di Perugia, Terni, Foligno e Città di Castello), fino ai luoghi di distribuzione per la prima fase. Da una parte gli altri ospedali della regione per vaccinare il personale sanitario (nella lista anche chi lavora per i servizi negli ospedali, per esempio nel comparto pulizie) e dall'altra le Rsa dove verranno vaccinati gli ospiti e il personale che ci lavora. Nel confronto durante i lavori pomeridiani del Cor c'è chi ha messo sul tavolo la possibilità che vengano controllate dalla Protezione civile o addirittura scortati dalle forze dell'ordine i mezzi che trasporteranno i vaccini fuori hub per la somministrazione. Dopotutto tra le linee guida nazionali che ieri sono state illustrate durante i lavori del Centro operativo regionale prima della definizione del piano con la delibera di giunta regionale, è stato spiegato come nella distribuzione detta di secondo livello verranno utilizzati i militari. Non solo. È previsto il coinvolgimento dell'Esercito nell'allestimento dei punti di somministrazione (in Umbria per la Fase 2 dovrebbero essere uno per Distretto, quindi 12 ma Perugia ne potrebbe avere due) e la disponibilità del ministero dell'Interno per la vigilanza dei punti di erogazione durante le ore notturne. LA VIA LE ADESIONI Come è noto la vaccinazione non è obbligatoria ed è su base volontaria. Già da domani potrebbero partire da parte delle aziende sanitarie le richieste di adesione da parte del personale per fare il conto di quante saranno le persone effettivamente da vaccinare. Come è noto il contingente di fase 1 individuato dalla Regione è appena superiore alle 16mila unità. Questo significa che i vaccini disponibili in fase 1 per l'Umbria saranno circa 40 mila visto che la somministrazione è doppia e la seconda fatta a ventun giorni di distanza (il range è 19-23 giorni) dalla prima. Con le richieste di adesione che dovranno iniziare ad arrivare da venerdì per iniziare a inviare i dati al Commissario per l'emergenza per la gestione delle dosi da inviare in ogni singola regione. Per quanto riguarda le Rsa c'è sul tavolo l'ipotesi di far gestire la somministrazione a quelle che hanno una situazione sanitaria strutturata. Ipotesi anche legata alla necessità di reperire nella sanità pubblica il personale necessario a gestire tutte le operazioni di vaccinazione con medici, infermieri e personale amministrativo. I TAMPONI DEI MEDICI DI FAMIGLIA Ieri, intanto, primo giro di tamponi antigenici (ne hanno ricevuti 5 mila) effettuato da parte dei medici di famiglia. Siamo partiti-racconta Leandro Pesca, segretario per la provincia di Perugia della Fimmg- da Massa Martana alle undici del mattino. Sette test effettuati e tutte persone con risultato negativo. L'esordio, dal punto di vista organizzativo, è andato molto bene. Luca Benedetti

KliiPRUOUiUMERISeFMTA TAMPONI ANTIGENICI DEI MEDICI DI FAMIGLIA IERI I PRIMI TEST A MASSA MARTANA SETTE ESAMI TUTTI NEGATIVI VERTICE AL COR PER IL PIANO ENTRO POCHI GIORNI OVE AVERE IN MANO I NOMI DI CHI SI VUOL VACCINARE -tit_org- Aggiornato\ Perugia - Vaccino anti Covid, al via le adesioni Si pensa a come blindare le dosi Vaccino anti Covid, al via le richieste d'adesione Si pensa a blindare le dosi

Ministero Salute/ProCiv aUe 17:00 del 14/12/2020 Htseconda fase epidemica -tit_org-

Ritirata a Puccinelli la delega alla protezione civile

[Redazione]

Il sindaco Coluccini modifica la squadra Ritirata a Puccinelli la delega alla protezione civile MASSAROSA Rinfrescata nella squadra del sindaco Alberto Coluccini, E' arrivato il tanto atteso rimpasto in giunta, di cui si parla dalla metà di luglio quando il primo cittadino ha incassato la fiducia sul bilancio stabilmente riequilibrato. A farne le spese è l'assessore Elisabetta Puccinelli, figura di spicco di Forza Italia, nominata da Coluccini dopo aver fatto incetta di voti all'ultima tornata elettorale. Ieri, a Puccinelli è stata ritirata la delega alla protezione civile: un gesto forte, che arriva a pochi giorni dal duro lavoro per scongiurare la possibilità di allagamenti che ha visto l'assessore impegnato in prima linea. Al momento, all'assessore di Forza Italia restano altre sei deleghe, tra cui il decoro. Ma non sono escluse altre novità: sono mesi che da piazza Taddei filtrano indiscrezioni su un rapporto non più idilliaco tra il sindaco e l'azzurra. Per la delega alla protezione civile, si aprono tre scenari: il sindaco potrà tenerla per sé, come ha fatto con bilancio e scuola dopo l'addio dell'ex assessore Bertolaccini; oppure potrà girarla a un altro assessore (la fedelissima Dell'Innocenti?); o ancora reclutare un nuovo membro della squadra, visto che da marzo c'è un posto vacante. - tit_org-

COMACCHIO ; pag, 26

La Protezione civile in prima linea nel Modenese dopo gli allagamenti = La protezione civile Trepponti in prima linea nel Modenese

Nei territori colpiti dall'esondazione del Panaro sono attivi nel recupero opere I volontari del Nucleo beni culturali hanno sostenuto un addestramento specifico

[Katia Romagnoli]

COMACCHIO-PAG.2e].a Prote/ione civile in prima linea nel Modenese dopo allasaiicnti COMACCHIO La protezione civile Trepponti in prima linea nel Modenese Nei territori colpiti dall'esondazione del Panaro sono attivi nel recupero opere I volontari del Nucleo beni culturali hanno sostenuto un addestramento specifico COMACCHIO Per tendere una mano ai territon del Modenese colpiti dall'esondazione del Panaro, sono operativi in questi giorni anche i volontari del Nucleo beni culturali dell'associazione di protezione civile Trepponti, affiliata con "Proteggere Insieme", l'associazione nazionale dedita alla salvaguardia dei beni storici ed artistici, riconosciuta dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. SUL CAMPO "Siamo stati mobilitati dalla Regione Emilia Romagna commenta Cristina Cicognani, responsabile dellasegreteria della Trepponti, nonché coordinatrice regionale delle squadre di "Proteggere Insieme" - e, quindi, sono subito partire due squadre, rispetti vamente composte da sei e da cinque volontari, che si sono subito messe al lavoro, per liberare dal fango 250 cassette di reperti archeologici, in gran parte frammenti ceramiciedioggettidi metallo, custoditi nel magazzino del museo civico di Nonantola, inprovincia di Modena. Dopo la tracimazione del Panaro della scorsa settimana, anche il museo ha subito il contraccolpo dell'allagamento, tant'è che proprio nel magazzino l'acqua è arrivata a sfiorare 1.80 metri di altezza. Una volta cessata l'emergenza, il fango si è trasformato in una trappola per migliaia di reperti archeologici in attesa di restauro. Il nostro intervento, come è avvenuto in altre otto precedenti occasioni nei territori del Centro Italia colpiti dal terremoto - prosegue l'ex sindaco Cicognani consiste nel recupero e messa in sicurezza dei reperti, sotto la direzione museale. Ilcontenuto delle 250 cassette è già stato sottoposto ad un primo lavaggio e posto in un altro edificio, al sicuro e a disposizione degli archeologi della Soprintendenza. SPECIAUZZAn Come dimostra questa emergenza - conclude Cicognani -, nonsi registrano danni solo a popolazioni, territori ed edifici, ma anche a beni culturali, che richiedono interventi specialistici di recupero e messa in sicurezza. I volontari del nucleo Beni Culturali hanno sostenuto un addestramento specifico ed approfondito e a loro presto si aggiungeranno cinque nuove unità, pronte per frequentare il nuovo corso di formazione invernale. Altri volontari della Trepponti, coordinatidal presidente Guerrino Ferroni, durante loscorso weekend hannoaallestito di tutto punto una tenda da campo nell'area un tempo adibita ad aviosuperficie per l'elisoccorso nell'ex ospedale San Camillo di Comacchio. Siamo stati incaricati dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e di Protezione civile - spiega Guerrino Ferroni -, presso la quale abbiamo recuperato la tenda. L'abbiamo montata e ora è a disposizione delPAS! di Ferrara, per affrontare l'emergenza sanitaria. In questi giorni recupereremo e installeremo i caloriferi, perché sarà una struttura riscaldata. ÊÁÔÉÁ ROMAGNOLIBIPBODUZItINEBBEBWini La tenda allestita all'ex ospedale e i volontari impegnati nei territori del Modenese colpiti dall'esondazione -tit_org- La Protezione civile in prima linea nel Modenese dopo gli allagamenti La protezione civile Trepponti in prima linea nel Modenese

Pandemia, la lotta sanitaria

Screening di massa: 3mila test ogni giorno dal 18 al Palaindoor = Screening di massa al via: tremila test ogni giorno

[Pierfrancesco Curzi]

Pandemia, la lotta sanitaria Screening di massa: 3mila test ogni giorno dal 18 al Palaindoor Servizio a pagina 4 Screening di massa al via: tremila test ogni giorno Si inizia il 18 dicembre andando avanti fino al 23, poi lo stop per le festività natalizie. Altra sessione dal 27 al 30: tutto sarà concentrato al Palaindoor Tremila tamponi antigenici al giorno per la popolazione del capoluogo: a tanto ammonta l'accordo tra Regione e Comune di Ancona per lo screening di massa che è pronto a fare il suo debutto. Il progetto, fortemente voluto dall'assessore regionale alla Sanità, Filippo Saltamartini, partirà ufficialmente venerdì prossimo, 8 dicembre, proprio dalla città dorica e sarà spalmata su dieci giorni divisi in due periodi a cavallo delle festività. I primi sei giorni andranno appunto dal 18 al 23 dicembre, poi, dopo la pausa per le feste di Natale, si riprende il 27 dicembre fino al 30, proprio a ridosso di Capodanno. Naturalmente, si tratta di test facoltativi. Come aveva riferito in tempi non sospetti l'assessore Stefano Foresi, la scelta della struttura per ospitare lo screening di massa è caduta sul Palaindoor: Inizialmente la Regione ci aveva chiesto di svolgere mille tamponi al giorno e noi su queste cifre avevamo tarato l'intervento, poi la richiesta è cambiata aumentando di tre volte - spiega l'assessore comunale alla Protezione civile che da settimane si sta occupando di logistica e organizzazione per quanto concerne il capoluogo marchigiano -, In quelle giornate gli operatori saranno attivi dalle 8 alle 20 e andremo ad attivare circa quindici postazioni. Un progetto di scaglionamento studiato nei minimi dettagli affinché lo svolgimento della misura avvenga in maniera ideale. Stamattina (ieri, ndr.) è arrivato il via libera ufficiale anche da parte dell'Assur sull'inizio della campagna di test e Ancona sarà la città capofila. C'è un altro dettaglio molto importante: La scelta del Palaindoor è particolarmente funzionale perché da un mese circa stiamo effettuando i tamponi molecolari con il sistema 'drive thru' - aggiunge Foresi -. Così nel corso dello screening di massa con gli antigenici chi dovesse risultare positivo al test rapido passerebbe subito al 'drive thru' per fare il molecolare. In effetti il test rapido da solo non basta per identificare una positività al Covid-19, serve la conferma con un test a più alta affidabilità. Lo screening di massa è uno dei sistemi messi in campo dalla Regione per migliorare il tracciamento, affidando ad un test rapido un risultato che Palazzo Leopardi sperano sia favorevole. Ancona sarà la città capofila della prima fase e a seguire i comuni della provincia con più di 20mila abitanti per circa 50mila test. La seconda riguarderà invece tutti i centri con meno di 20mila abitanti sull'intero territorio regionale. La Regione si è accordata alla Regione Piemonte, stazione appaltante, per individuare e acquistare la tipologia di test antigenici e questo è il risultato. Il modello scelto è il Sienna fabbricato dalla società finlandese Salofa Oy per un costo di 3,15 euro a pezzo. Il calcolo sul costo dei kit è presto fatto, siamo appena sopra i 2,5 milioni di euro. Un prezzo davvero basso per un test che si può trovare e ordinare anche sulla rete. L'assessore Saltamartini però difende la scelta: L'accuratezza del test è pari al 98,7%, la sensibilità relativa al 93,8% e la specificità relativa addirittura al 99,2% - confida il responsabile della sanità marchigiana -. Lo conferma la stessa autocertificazione del prodotto finlandese realizzato dall'Unione Europea e assoggettato alle norme Ue. Questa scelta la difendo. Pierfrancesco Curzi LA SCELTA Nella stessa area c'è anche il drive thru per la verifica sulle positività DUBBI E NECESSITA' L'assessore Saltamartini: Difendo questa scelta sul tipo di test da effettuare -tit_org- Screening di massa: 3mila test ogni giorno dal 18 al Palaindoor Screening di massa al via: tremila test ogni giorno

Terremoto, torna agibile un villino bifamiliare Terminati i lavori per 230mila euro

[Redazione]

San Séverine Terremoto, torna agibile un villino bifamiliare Terminati i lavori per 230mila euro Natale a casa per gli inquilini di un villino bifamiliare in via Alessandro di Piergiacomo che è tornato agibile. L'immobile è stato interessato da opere di ricostruzione per un importo di 230mila euro. -tit_org-

Albero di Natale in dono all'ospedale Vicinanza ai pazienti

[Redazione]

CAMERINO Un grande albero di Natale all'ospedale di Camerino quale ringraziamento da parte di tutta la città. Alto due metri e mezzo, addobbato con tante luci e un'elegante coccarda, si tratta di un dono che vuole esprimere vicinanza ai pazienti e al personale sanitario: è infatti decorato con un messaggio Dalla città di Camerino. L'albero, che si trova all'ingresso del nosocomio camerte è stato donato dall'amministrazione comunale e consegnato all'ospedale dalla vicesindaco Lucia Jajani (nella foto), a nome di tutta la cittadinanza: Un piccolo gesto - ha spiegato la vicesindaco - pensato quale ringraziamento particolare in questo Natale per tutto il personale sanitario che più di sempre in questo anno è stato chiamato ad affrontare un'emergenza sanitaria con uno sforzo affrontato con grande dedizione. Un pensiero di vicinanza anche ai pazienti ricoverati. Questo gesto è pensato per il personale sanitario, che tanto si è speso durante la pandemia, vuole anche essere un messaggio di speranza per la struttura che ha sofferto molto la conversione a Covid hospital della prima ondata e i nuovi ricoveri giunti da qualche settimana in terapia nel reparto di medicina e che sono arrivati al numero di 14. Intanto si susseguono, quest'anno in particolare, gesti natalizi che dimostrano la forte voglia di comunità e vicinanza. La Protezione civile di Camerino ha donato, infatti, nei giorni scorsi gli addobbi per l'albero di Natale che dallo scorso anno è tornato in piazza Cavour, Insieme a sindaco Sandro Sborgia i volontari si sono dedicati ad allestire e abbellire anche l'abete nella piazza nel cuore della città. Un piccolo simbolo indirizzato verso la zona rossa del centro storico. -tit_org- Albero di Natale in dono all'ospedale Vicinanza ai pazienti

Alluvione, 5 milioni di danni In arrivo fondi per l'emergenza = A Nonantola danni oltre i 5 milioni Questa alluvione lascerà il segno

Servizi alle pagine 8 e 9 Il sindaco Nannetti: Prima stima sugli edifici pubblici. Dalla Regione 280mila euro per gli interventi urgenti

[Redazione]

NONANTOLA, IL BILANCIO Alluvione/ 5 milioni di danni In arrivo fondi per l'emergenza Servizi alle pagine 8 e 9 A Nonantola danni oltre i 5 milioni Questa alluvione lascerà il segno Il sindaco Nannetti: Prima stima sugli edifici pubblici. Dalla Regione 280mila euro per gli interventi urge È ancora un conto provvisorio, basato sugli edifici pubblici e soprattutto scuole, ma dice già molto: più di cinque milioni di euro. Questa la cifra che ieri in consiglio provinciale ha citato il sindaco di Nonantola Federica Nannetti dando una dimensione provvisoria dei danni causati dalla rottura dell'argine del Panaro in quello che è stato comune più colpito. "L'alluvione le parole di Nannetti - lascerà il segno nella nostra comunità e rappresenta una ferita profonda che è arrivata dopo mesi di emergenza sanitaria. Ai cittadini danneggiati occorre assicurare il riconoscimento di tutti i danni, strutture murarie e beni danneggiati. Per quanto riguarda solo patrimonio pubblico abbiamo stimato finora danni per oltre cinque milioni di euro, soprattutto agli edifici scolastici. Il tema della sicurezza del nodo idraulico modenese - aggiunge Nannetti - si è manifestato nel modo più drammatico e va messo al primo posto da parte delle istituzioni. È difficile convivere con questa ansia e paura ogni volta che ci sono eventi climatici che ormai sono all'ordine del giorno. Occorre farsi carico di questo problema che deve diventare una priorità assoluta. Un primo intervento da parte della Regione è stato annunciato proprio nella giornata di ieri. Si tratta di uno stanziamento pari a 280mila euro per far partire subito i primi interventi urgenti e coprire le prime spese per l'assistenza alla popolazione di Nonantola e l'istituzione di una commissione scientifica speciale per chiarire le cause della rotta del Panaro. Dopo la richiesta di stato di emergenza nazionale formalizzata 7 dicembre dal presidente Stefano Bonaccini, e i due milioni di euro stanziati nello stesso giorno dalla giunta regionale per sostenere le attività commerciali già colpite dal Covid, sono dunque in arrivo altri due provvedimenti per i territori e i cittadini del modenese. L'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile sta infatti definendo, insieme a i tecnici del Comune di Nonantola, il territorio più colpito, una serie di cantieri per interventi urgenti da far partire subito che si sommano alla prime spese per l'assistenza alla popolazione per circa 280mila euro che saranno formalizzati e dettagliati nella prossima giunta regionale. A Nonantola si è recato anche il parlamentare europeo Elisabetta Gualmini: Due le risposte concrete che l'Europa deve mettere in campo - spiega Gualmini -. Nell'immediato il fondo di solidarietà europeo, che governo italiano deve chiedere quanto prima. Si tratta di risorse che devono essere sbloccate e utilizzate per il ripristino dei danni provocati da eventi climatici estremi. A medio termine poi andranno usati bene i soldi del Recovery Fund per la messa in sicurezza dell'intero nodo idraulico modenese. Le risorse ci sono. GUALMINI Per l'emergenza siano utilizzati il fondo di solidarietà europeo e nel medio termine il Recovery Fund -tit_0rg- Alluvione, 5 milioni di danni In arrivo fondi per l'emergenza A Nonantola danni oltre i 5 milioni Questa alluvione lascerà il segno

Abbiamo fatto tanto ma non ci fermiamo Un milione di danni a strade ed edifici pubblici

[Al. Cod.]

IHDLI. Ti.. Tra i danni rimasti in sospeso ci sono quelli alle aree esterne delle case. E questo a causa di un vulnus; A Lentigione tanto è stato fatto. L'impegno della Regione è stato notevole rispetto a quanto previsto dalle direttive del dipartimento della Protezione civile, più costruite su eventi come il terremoto e che riconoscono i danni agli interni, afferma il sindaco Elena Benassi. Non ancora arrivati anche i risarcimenti per i mezzi delle ditte (auto, camion, trattori): Un impegno che vorremmo portare avanti. Per le attività produttive, in fase di ricognizione erano state presentate 46 domande all'azienda Ervet di Bologna: il danno ammontava a 7 milioni e 206mila euro, di cui 2 milioni e 173mila per beni immobili, 2 milioni e 212mila per beni mobili, 2 milioni e 123mila per merci e 697mila per beni mobili registrati. Proprio su quest'ultima cifra, che riguarda i mezzi delle aziende, non è stata trovata copertura totale; sui 697mila. tolti gli indennizzi delle assicurazioni, mancano ancora 500 mila euro che un milione e 125mila. Strade e strutture pubbliche di Lentigione hanno subito un danno che il sindaco quantificacirca un milkmen al.cod. -tit_org-

Terremoti e soccorsi I vigili del fuoco guidati da Raschià

[Redazione]

CAMBIO AL VERTICE Terremoti e soccorsi I vigili del fuoco guidati da Raschià GROSSETO Si è insediato ieri il nuovo comandante dei Vigili del Fuoco di Grosseto. L'ingegnere Pietro Vincenzo Raschià, nato in Calabria 54 anni fa ha preso il posto di Giuseppe Del Brocco, che ha guidato la caserma fino a poche settimane fa. Assunto nel corpo nazionale dei vigili del fuoco il nel 1994 per iniziare la sua attività come e funzionario direttivo presso il comando provinciale di Genova a partire dall'anno successivo. Tra le tante attività svolte, ha seguito il coordinamento degli interventi di soccorso tecnico durante il vertice G8 di Genova e ha curato direttamente le manifestazioni connesse all'evento "Genova città europea della cultura per l'anno 2004". Dal 2006 ha prestato servizio con l'incarico di vicario al comando di Savonadove ha seguito i lavori di demolizione e successiva ricostruzione della sede centrale. Durante l'esperienza lavorativa in Liguria ha partecipato alle primissime operazioni di soccorso per il terremoto umbro-marchigiano dell'autunno 1997, alle operazioni di verifica e di messa in sicurezza degli edifici per il terremoto in Abruzzo del 6 aprile 2009 e per il terremoto dell'Emilia del 20 e 29 maggio 2012. Ha inoltre preso parte ai soccorsi per le alluvioni di Rapallo e Santa Margherita Ligure del settembre 1996, di Varazze dell'ottobre 2010 e quella della Spezia nell'ottobre 2011. Promosso primo dirigente nel consiglio di amministrazione del 23 luglio 2012, dal 1 marzo 2013 svolge l'incarico di dirigente di staff all'Ufficio politiche del personale ed affari generali del dipartimento dei vigili del fuoco. Dal 2 gennaio 2014 ha ricoperto l'incarico di comandante provinciale dei vigili del fuoco di Rimini per ben due mandati fino al 27 maggio 2019. Nel corso dell'intenso periodo riminese ha contribuito a consolidare le relazioni internazionali con la Repubblica di San Marino firmando, in data 31 luglio 2017, un protocollo operativo con il servizio di protezione civile da applicare nelle situazioni di emergenza nel territorio sammarinese con il dispiegamento di un dispositivo di soccorso congiunto da parte dei Vigili del Fuoco, mentre nel 2018 aveva lavorato a un Patto per la sicurezza territoriale finalizzato alla creazione di un centro integrato per il soccorso per i Comuni di Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, San Giovanni in Marignano e Riccione. Dal 2019 ha ricoperto l'incarico di dirigente dei servizi speciali e specializzati per l'emergenza e il soccorso tecnico e l'antincendio boschivo. Il nuovo comandante dei vigili del fuoco Pietro Vincenzo Raschià -tit_org-

I DECESSI SONO STATI 38. FOCOLAIO IN UN CONVENTO

I contagi calano poco: ieri 1.315 casi = Rallenta la discesa dei casi, tasso positivi-test al 9,7%

[Clarida Salvatori]

I contagi nel Lazio non diminuiscono abbastanza: lo si evince dal confronto tra le ultime due settimane di novembre e le prime due di dicembre. Ieri i nuovi casi registrati sono stati 1.315. Tricintotto i decessi. E Roma torna appena sotto quota 600. Focolaio in un convento a Bagnoregio, in provincia di Viterbo: 63 suore contagiate, a pagina 5 Salvatori Un tampone rapido a Filicino L'andamento del contagio Rallenta la discesa dei casi, tasso positivi-test al 9,7e Nel Lazio è allarme. La discesa dei casi rallenta: è l'analisi dell'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato. Che ha confrontato i numeri dell'ultimo mese. Il raffronto con i lunedì delle ultime due settimane di novembre evidenzia un rallentamento nella discesa spiega -. Erano -752 i casi tra il 23 e il 30 novembre, tra 7 e il 14 dicembre, il dato scende ad appena -57 casi. E infatti ieri su oltre 600 tamponi effettuati, i nuovi Covid positivi sono stati 1.315. Con un rapporto tra test e contagiati che, dal 9%, è schizzato a 9,7. Aumentano poi i decessi: 38 quelli notificati. Come pure aumentano i posti letto occupati nelle Terapie intensive, che ora sono 347. Restano stabili i ricoveri. E guariti superano i 2mila. A Roma città continua l'altalena dei contagi che oscillano al sopra e al di sotto della soglia dei seicento. Ieri sono di nuovo scesi e si sono fermati a quota 590. Quattordici i decessi. Tra loro lo storico fotografo del Corriere della Sera, Mario Proto, e due vigili urbani di Roma Capitale. La polizia locale vuole rivolgere il proprio pensiero agli agenti Roberto e Alfredo - si legge una nota -, strappati via dal Covid-19. I due colleghi, in servizio nei gruppi Pronto intervento traffico e Vtl Tuscolano, hanno lasciato un grande vuoto. E se intorno alla Capitale i nuovi casi sono stati 309 e i decessi 6, nelle province laziali il conteggio sale fino a 416 positivi e 18 vittime: 217 a Latina, 55 a Prosinone, 42 a Rieti. A Viterbo, dove i casi arrivano a 102, è allerta per il focolaio nel convento di suore di San Francesco a Bagnoregio: 63 finora le positività accertate nell'istituto religioso, nel quale tutte le 115 suore residenti saranno sottoposte a tampone, fa sapere l'Unità di Crisi regionale Covid-19. Intanto, per quanto riguarda scuote e trasporti, il direttore sanitario dello Spallanzani, Francesco Vaia, precisa che sono elementi fondamentali della nostra società e vanno preservati e potenziati. Metterli in sicurezza deve essere l'obiettivo primario per evitare che queste strutture possano trasformarsi in potenziali incubatori del virus. Vanno posti al centro delle nostre attenzioni in questa fase. Per bimbi e famiglie in difficoltà arriva invece uno screening day gratuito, organizzato il 20 dicembre nell'impianto sportivo comunale di Caracalla: si accede esclusivamente con prenotazione. Clarida Salvatori RIFIODITION-E RISERVATA li bilancio Stabili i ricoveri, ma più decessi e Terapie intensive. A Roma 590 colpiti dal coronavirus LA SITUAZIONE NELLA REGIONE LAZIO casi totali 160.991 LAZIO casi nuovi 1.315*+0,94%** LAZIO morti totali 2.976 38* +1,29%** ITALIA casi totali 1.855.737 ITALIA casi nuovi 12.030*+0,65%** ITALIA morti totali 65.011 U91* +0,76%** i ieri ** rispetto all'altro ieri Fonte: Protezione Civile -tit_org- I contagi calano poco: ieri 1.315 casi Rallenta la discesa dei casi, tasso positivi-test al 9,7%

Buoni spesa per famiglie bisognose Il sindaco: "Distribuiamoli in fretta" = Famiglie in difficoltà, arrivano i buoni spesa

[Mariella Bacchesci]

RADICOFANI Buoni spesa per famiglie bisognose È sindaco: "Distribuiamoli in fretta" - a pagina 15 Radicofam Il sindaco Fabbrizzi: La situazione è sotto controllo ma distribuiamo gli aiuti prima possibil Famiglie in difficoltà, arrivano i buoni spesa di Mariella Bacchesci RADICOFANI "I soldi ci sono stati dati e abbiamo attivato subito le procedure per assegnarli. Inutile aspettare, considerati i tempi della burocrazia. Qui nel nostro comune la situazione è sotto controllo. Ma, visto che gli aiuti sono arrivati, è bene distribuirli il prima possibile", Il sindaco di Radicofani Francesco Fabbrizzi ha reso noto da qualche giorno, tramite i suoi uffici, che l'amministrazione comunale ha attivato - in seguito al decreto "Ristori Ter" del consiglio dei ministri, che prevede un nuovo fondo per la solidarietà alimentare da 400 milioni di euro - delle misure a sostegno delle famiglie, tramite la assegnazione di buoni spesa in favore di quei soggetti che si trovano in situazioni di bisogno, causate dalla emergenza Covid-19. Si tratta - come recita il documento del comune - di "ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione alla emergenza relativa al rischio sanitario, connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili". E, in particolare, di misure di sostegno economico a favore di soggetti e nuclei familiari in stato di bisogno sociale, derivante dalla emergenza epidemiologica, mediante l'erogazione di buoni spesa, spendibili per l'acquisto di generi alimentari preso i punti vendita indicati dal comune. I destinatari delle misure sono le persone residenti nel comune di Radicofani, che a causa della crisi dovuta alla emergenza sanitaria in atto, hanno subito una diminuzione di reddito e pertanto non sono in grado di poter provvedere al sostentamento personale o del proprio nucleo familiare. Vari sono i motivi per cui la crisi ha prodotto un minore, se non addirittura una totale assenza di gettito nelle famiglie. Lavoratori dipendenti e autonomi, che si sono trovati all'improvviso senza lavoro; lavoratori occasionali o con attività sospese a causa della pandemia. Il valore del buono spesa è proporzionato al numero dei familiari e consiste in un importo una tantum, che per un singolo componente ammonta a 120 euro; per due componenti a 190 euro; per tre componenti a 240 euro; per quattro componenti a 300 euro; per cinque componenti a 340 euro. I buoni saranno spendibili solo per generi di prima necessità. L'amministrazione provvederà a effettuare verifiche a campione. Le richieste devono essere formulate su apposito modulo pubblicato sul sito del comune. Controlli L'amministrazione provvederà a effettuare verifiche a campione La modalità Spendibili per generi alimentari solo di prima necessità Esili si È --, -tit_org- Buoni spesa per famiglie bisognose Il sindaco: Distribuiamoli in fretta Famiglie in difficoltà, arrivano i buoni spesa

LA STORIA**Mario, rinato e volontario per gratitudine = La storia Mario Carretta, rinato dopo il Covid, in trincea per gli altri***[Claudia Olimpia Rossi]*

LA STORIA Mario, rinato e volontario per gratitudine PARMA Volontario per gratitudine dopo essere guarito dal Covid: Mario Carretta si è unito alla Protezione Civile. CO. ROSSI a pagina 11 La storia Mario Carretta, rinato dopo il Covid, in trincea per gli altri La gratitudine del 72enne: in soccorso agli alluvionati del Panaro per ricambiare le premure ricevute durante il ricovero, tra cui la possibilità di un toccante incontro CLAUDIA OLIMPIA ROSSI Volontario per gratitudine: Mario Carretta è stato in prima linea, come alpino, con il Gruppo Protezione Civile di Langhirano, nella task force di aiuti portati da Parma agli abitanti del modenese, alluvionati nei giorni scorsi per l'esondazione del Panaro. Un tendere la mano generoso, nel desiderio di ricambiare sostegno e affetto ricevuti all'Ospedale di Parma, in primavera, durante la degenza per una grave infezione da Covid. Sento l'esigenza di esprimere il mio grazie - sono le sue parole - per l'aiuto di cui ho beneficiato. Senza le cure affettuose e il supporto, anche psicologico, che persone dal grande cuore mi hanno offerto in quei momenti terribili, non ce l'avrei fatta. I medici, gli infermieri e gli operatori dell'Ospedale sono stati meravigliosi. I volontari si prodigavano in ogni modo, portandomi oggetti e vestiario ma anche i bigliettini delle figlie e delle nipoti, che non potevo vedere. I medici, attenti e premurosi, le chiamavano ogni giorno per riferire le condizioni mie e di mia moglie. I mesi scorsi sono stati durissimi per Mario Carretta, 72 anni, langhiranese d'origine che vive a Corcagnano: il 23 giugno purtroppo è mancata la moglie, Raffaella Greci, malata di mesotelioma, patologia per la quale era ricoverata da gennaio. Un periodo di dolore assoluto, con un lampo di felicità: l'incontro con Raffaella, dopo settimane di sofferenza lontani l'uno dall'altra, realizzatesi per l'intraprendenza degli operatori sanitari. Anche mia moglie aveva preso il Covid - spiega il signor Mario con la voce intrisa di emozione - ed era stata portata al Padiglione Cattani i primi di aprile. Io ero giunto lì dopo un mese di cure al Barbieri. Stavo un po' meglio e, seppure barcollante, gli infermieri mi accompagnarono da lei. Mi commuovo ancora al pensiero di quando ci siamo visti: separati da tanto, tutti e due malati, in quella situazione. E' stato fantastico incontrarci. Quelle settimane erano state infinite. Nella fase in cui stavo tanto male, con la febbre altissima, ero stordito. Qualcosa ho cercato anche di non vedere: il mio vicino di letto che chiedeva al frate di dargli l'estrema unzione e recitare con lui una preghiera; le persone sfilate dai letti e messe nelle sacche di plastica. Andavo sotto le lenzuola per coprimi gli occhi. In quell'incubo, ritrovare Raffaella resta un ricordo meraviglioso che porto con me. Il 6 aprile è stato il giorno della rinascita post Covid di Mario Carretta, proprio nella data del suo compleanno, con il primo tampone negativo, seguito dal secondo. Il 9 - prosegue - mi hanno detto di fare la valigia perché sarei tornato a casa. Quando sono arrivato con l'autolettiga in corridoio, tutti gli infermieri erano schierati ad applaudirmi per la gioia della mia dimissione, dovuta anche al loro impegno professionale e umano, essendo stato tra i primi guariti dal Covid a Parma. Poi sull'ambulanza ho parlato con un giovane volontario, che vorrei tanto incontrare di nuovo, pieno di entusiasmo. In quel momento mi sono detto: appena sarò in forze voglio dedicarmi anch'io, come queste persone, ad aiutare e far stare bene gli altri. Facevo già parte della Protezione Civile e da alpino, avendo prestato servizio militare nella Brigata Julia, sentivo questo spirito nella mia indole. A Nonantola i volontari della Protezione Civile di Langhirano, che afferisce al Comune di Parma, hanno portato quattrocento sacchi per arginare il Panaro, dedicandosi poi ad estrarre l'acqua dagli edifici alluvionati. Le cantine erano tutte allagate, proprio come era successo nella nostra città nel 2014 annota Mario Carretta. Un circolo virtuoso della solidarietà, che le sue parole definiscono alla perfezione: Ho capito il valore del volontariato. Non potendo ricambiare in altro modo, il mio impegno è il tentativo di contribuire ad una società civile che sappia prendersi cura del prossimo - Invito anche i giovani ad iscriversi e partecipare alle varie associazioni di volontariato: un'attività che regala immensa gratificazione. IL SORRISO NONOSTANTE TUTTO Mario Carretta, 72

anni, di Corcagnano, qui con la Protezione Civile. È guarito dal Covid magiugno ha perso la moglie Raffaella. -tit_org-
Mario, rinato e volontario per gratitudine La storia Mario Carretta, rinato dopo il Covid, in trincea per gli altri

"Per non restare soli", l'iniziativa per le categorie fragili

[Redazione]

Sono attivi in questi giorni il Centro Operativo Comunale e I Corrieri del Sorriso, ad Árdea, secondo l'iniziativa "per non restare soli" portata avanti dal Comune, dalla Polizia locale, dalla Protezione Civile, Croce Rossa Italiana Comitato di Árdea, dal volontariato, dalle scuole e dai Servizi educativi e scolastici. Da quando è iniziata la pandemia, l'Amministrazione comunale guidata da Mario Savarese ha messo in campo azioni di contenimento e monitoraggio costanti e capillari del fenomeno- CORONAVIRUS "Per non restare soli", iniziativa per le categorie fragili no, unite ad azioni di supporto alla popolazione, rivolgendosi principalmente alle categorie più fragili, includendo anche coloro che sono in isolamento temporaneo, a causa dell'infezione da Covid-19. Il Coc, coordinato dal Comandante della Locale Sergio Ierace, non si è mai risparmiato. E non lo faranno neppure queste festività, diverse dal solito. Diverse realtà presenti nel Comune di Árdea si sono unite e, con il coordinamento della Polizia Locale, hanno deciso di offrire supporto morale ed, eventualmente, materiale agli anziani residenti sul territorio nel periodo delle festività natalizie per alleviare la solitudine. Chiunque volesse contribuire all'iniziativa in qualsiasi modo potrà contattare il Coc allo 06.87609560. Si RIFRANZIARE RISERVATA -tit_org- "Per non restare soli", l'iniziativa per le categorie fragili

Una carezza vale come una medicina I luminari chiedono più umanità in corsia

[Monica Di Pillo]

Una carezza vale come una medicina I luminari chiedono più umanità in corsia ASSISTENZA PESCARA "In mediostat Virtus" è la locuzione latina che calza a pennello riguardo la vicenda degli accessi dei familiari dei pazienti in ospedale al tempo del Covid, che tanto clamore sta suscitando nei reparti italiani. Si è passati - conferma l'urologo Raffaele Tenaglia dall'eccessiva frequentazione delle corsie degli ospedali in epoca pre Covid, al diniego odierno. Mentre potremmo approfittare di questo momento storico per ripristinare un equilibrio che disciplini con razionalità ed umanità gli ingressi dei familiari dei pazienti in ospedale, magari anche rivedendo orari e modalità di accesso. L'aspetto psicologico per Tenaglia non può prescindere da quello clinico ed è tanto più importante nei pazienti affetti da Covid, soprattutto quelli anziani, che vivono con maggiore apprensione questo virus che sta spazzando via una generazione intera. Il motivo per cui l'Italia ha un tasso di mortalità così elevato si spiega - continua Tenaglia - anche attraverso un dato psicologico. Considerate che la mancanza dell'affetto di un familiare durante la malattia può avere un peso importante questo dovesse determinare l'acquisto di dispositivi di protezione individuali, tute comprese, da parte dei familiari stessi. E, a proposito di strumenti di sicurezza, l'urologo rincara la dose e invita a riconsiderare anche il ruolo della Protezione Civile, che, sottolinea: Non può incidere sui protocolli e sulle decisioni da seguire nelle corsie degli ospedali. La Protezione Civile, come suggerisce la parola stessa, dovrebbe apportare un elevato senso di civiltà. Noi medici non possiamo accettare senza derogare. Circa l'importanza dell'umanità e del contatto con i familiari come supporto alle terapie mediche è un convinto sostenitore anche Francesco Cognetti, direttore dell'Unità operativa complessa di Oncologia medica dell'Istituto nazionale dei tumori Regina Elena di Roma. Nel mio reparto - precisa Cognetti - abbiamo 24 posti letto e 30 postazioni per il day hospital, dunque ogni giorno riceviamo in media 130 pazienti, e non abbiamo avuto nessun caso di Covid né tra i sanitari né tra i pazienti, abbiamo un protocollo molto rigoroso, secondo il quale sottoponiamo tutti i pazienti al tampone il giorno prima e, in quei rari casi in cui il paziente deve essere assistito dal familiare, sottoponiamo al tampone anche lui. L'aspetto psicologico è fondamentale sia nei pazienti oncologici che in quelli affetti da altre patologie serie e in questa fase di emergenza Covid. Monica Di Pillo RIPRODUZIONE RISERVATA L'urologo Raffaele Tenaglia affronta il delicato problema della umanizzazione delle corsie ospedaliere ai tempi del coronavirus -tit_org-

Ladispoli, la Asl sulle tracce dei clochard per sottoporli al vaccino anti-influenzale

[Emanuele Rossi]

IL CASO Dopo Civitavecchia, anche Ladispoli. Predisposto da 11'As 1 di Rm 4 un piano di vaccinazione per i clochard. Gli sbandati in città però ora sono ancora più "invisibili" considerata la situazione di emergenza che stanno vivendo. Prima l'incendio doloso sotto al cavalcaferrovia IX Novembre che ha praticamente incenerito i container dove si rifugiavano alcuni cittadini dell'Est Europa. Di quella baraccopoli è rimasta a disposizione solo la parte posteriore di un magazzino tra l'altro alle prese con condizioni igienico-sanitarie non in norma. Insomma, un tugurio abusivo che mette in pericolo le stesse persone che lo occupano. Poi ci si è messo il maltempo della scorsa settimana. La piena ha spazzato via le tendopoli allestite sulle sponde dei fiumi Vaccina e Sanguinara e un polacco SOenne in carrozzina è stato salvato miracolosamente dai volontari della protezione civile e da alcuni passanti. Infine la decisione di chiudere alle 22 le porte della sala d'attesa dei pendolari in stazione, su richiesta dell'amministrazione comunale. Da oggi i senza fissa dimora saranno ancor di più allo sbaraglio. Pur con una miriade di difficoltà logistiche, l'azienda sanitaria sta trovando il modo di impegnarsi per somministrare con medici e infermieri volontari il vaccino antinfluenzale a coloro i quali vivono per la strada e a tutte le persone in condizioni di povertà ed emarginazione che non frequentano abitualmente gli ambulatori dei medici di medicina generale o quelli specialistici presso i rispettivi distretti. Un'iniziativa nata dalla collaborazione della comunità di Sant'Egidio di Civitavecchia con l'unità operativa "Attività rivolte alla persona" presso il dipartimento di Prevenzione dell'Asl. Resta da capire quando e come verranno radunati i senzatetto sparpagliati in diverse zone di Ladispoli. Un aiuto potrebbero offrirlo Comune, Croce Rossa Italiana e Caritas che per altro hanno convocato a breve un tavolo per affrontare questa situazione attuale. In passato, soprattutto durante i mesi più rigidi dell'anno, sono deceduti per il freddo e la fame numerosi clochard. Alcuni di loro si sono introdotti in queste settimane nello scalo ferroviario di Ladispoli ma dopo alcune proteste Rfi ha accolto la richiesta del delegato e consigliere comunale Giovanni Ardita di sbarrargli l'ingresso durante le ore serali e notturne per il degrado continuo. Mentre resta viva l'ipotesi dell'azione drastica sotto al viadotto pronto ad essere murato. Come affermato nel mese di novembre dal sindaco ladispolano, Alessandro Grando, in quei locali non ci sono condizioni idonee per poter ospitare delle persone. Emanuele Rossi RIPROOU210N6 RISERVATA PREDISPOSTO UN PIANO PER I SENZA FISSA DIMORA: MOLTI PERÙ SONO IN GIRO PER LA CITTÀ -tit_org-

La Proloco solidale Adesione al progetto contro il coronavirus

GROSSETO

[Redazione]

GROSSETO Quest'anno la Proloco di Grosseto ha deciso di aderire al progetto Insieme contro il Coronavirus, per l'acquisto di un ventilatore polmonare da donare al reparto di terapia intensiva dell'ospedale Misericordia. Partecipano al progetto la Corale Puccini, il Comune di Grosseto, la Provincia, Banca Terna, la Società Mylab e il Coeso. Si tratta di un'ulteriore iniziativa di solidarietà che va a unirsi ad altre azioni di questo genere intraprese in precedenza. È stata fatta un'offerta in denaro alla Caritas per offrire il pranzo di Natale e nel periodo delle festività a coloro che usufruiscono della mensa. Le socie volontarie della Proloco hanno inoltre aderito al piano della Protezione civile nella fornitura di dispositivi di protezione offerti dalla Regione, distribuendo a domicilio oltre 5 mila mascherine, consegnandole agli anziani, alle persone in isolamento, non autosufficienti o senza mezzi di trasporto. Iniziative che hanno fatto seguito al progetto della 'Spesa in sospeso' realizzata grazie ad un rapporto di collaborazione con gli esercizi commerciali. -tit_org-

Parchi, la migliore cura dopo l'incubo virus

Il ruolo delle aree protette dopo la pandemia, l'esperienza dell'Arcipelago Toscano in una videoconferenza della Regione

[Redazione]

Parchi, la migliore cura dopo l'incubo virus Il ruolo delle aree protette dopo la pandemia, l'esperienza dell'Arcipelago Toscano in una videoconferenza della Regione Ripartire dalla natura e da un nuovo rapporto dei cittadini con l'ambiente: durante e dopo l'emergenza Covid il ruolo dei parchi e delle aree protette diventa fondamentale nell'affrontare la crisi e dare nuove prospettive. L'appuntamento è per venerdì 18 dicembre se ne discute nel convegno online della Regione Toscana 'Il lungo respiro dei parchi, la fruizione delle aree protette Toscana nel tempo della pandemia: azioni dell'oggi e idee per il dopo'. Un seminario aperto a tutti e dedicato in maniera particolare agli operatori del settore e quanti hanno un interesse nella gestione delle aree protette, dove sarà raccontata l'esperienza del Parco Nazionale dell'Arcipelago toscano e dei tre parchi regionali: Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli, Parco delle Alpi Apuane e Parco della Maremma. Un momento di confronto e di scambio possibile anche grazie alla collaborazione con Europarc, turismo sostenibile nelle aree protette. La videoconferenza si tiene sulla piattaforma zoom all'indirizzo <https://bit.ly/Lungorespiroparchi>. Si parte alle 9 con i saluti di Monia Monni, assessore regionale all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa suolo, ai lavori pubblici e alla protezione civile. Seguirà l'introduzione a cura di Giampiero Sammuri, presidente Federparchi e presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago: "Pandemia e aree protette: un'occasione di ricerca sviluppo". A seguire "Le esperienze maturate e i progetti in cantiere nei parchi e nelle riserve", con gli interventi di Antonio Bartelletti (direttore del Parco delle Alpi Apuane), Maurizio Burlando (direttore del Parco dell'Arcipelago toscano) Riccardo Gaddi (direttore del Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli), ed Enrico Giunta (direttore del Parco della Maremma). Dalle 10.15 discussione aperta ai partecipanti con la moderazione di Gilda Ruberti, dirigente regionale settore "tutela della natura e del mare". Alle 11.30 conclusioni a cura di Giovanni Maffei Cardellini (presidente del Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli) e Lucia Venturi (presidente del Parco della Maremma). Il covid ha fatto capire ancora di più l'importanza delle aree incontaminate, in basso il presidente Sammuri -tit_org- Parchi, la migliore cura dopo l'incubo virus

Eco ai polmoni e tamponi Lo screening che fa scuola

[Fiorella Corti]

Un altro Comune della Valle del Serchio passa a tappeto i suoi abitanti. Il 20 per cento ha accettato ed è risultato negativo: un modello da esportare. MOLAZZANA. Ancora tempo dedicato alla ricerca di positivi al Covid-19 in Garfagnana, con in primo piano il Comune di Molazzana e i 180 tamponi rapidi antigenici processati nel fine settimana appena trascorso. Tutti negativi. Mentre per i test sierologici, maggiormente diffusi nella Valle fino a oggi, la ricerca è indirizzata sulla presenza di anticorpi, per capire se un soggetto è già entrato in contatto con il virus per quanto riguarda questo tipo di tamponi, rino-oro-faringei, lo scopo è diagnosticare la presenza nell'organismo e, quindi, scoprire se esiste un'infezione in corso. Testato, dunque, circa il 20% della popolazione residente a Molazzana, tra capoluogo e frazioni, con lo screening effettuato in modalità drive through, cioè tamponi eseguiti direttamente sul richiedente all'interno della propria autovettura. Un grande risultato - spiega il sindaco Andrea Talani - sia come partecipazione sia come esito. Tanti i cittadini che hanno deciso di presentarsi, rendendosi disponibili e arrivando puntualmente nei luoghi programmati per l'esame diagnostico. Confortante la totale risposta negativa dei tamponi, che ha scattato un'istantanea perfettamente fedele ai risultati territoriali in evidenza nelle ultime settimane. Dopo l'arrivo della seconda ondata di pandemia - prosegue Talani - abbiamo avuto 10 casi di positività con, purtroppo, due decessi. Attualmente, però, i casi sono pari a zero. A sostenere il Comune nel progetto tamponi, sono arrivati i para sanitari con il medico della Misericordia di Casteinuovo, il medico Alberto Mariani e i volontari della Protezione Civile. A collaborare, inoltre, anche il medico di famiglia attiva nei paesi del piccolo comune. Barbara Baldacci e l'infermiera Omelia Ferrari. Un progetto sanitario importante per la tranquillità dei nostri cittadini, in vista delle feste natalizie e dei maggiori spostamenti ipotizzabili interviene ancora il sindaco, ringraziando il personale presente e non escludendo una possibile replica dell'iniziativa in futuro. Crediamo che sia necessario non abbassare la guardia e sostenere tutte le politiche attuabili, volte a garantire azioni di prevenzione e di tracciamento per scongiurare la diffusione virale da Covid-19. Il tutto si è svolto in modo semplice e veloce, grazie ai volontari presenti; disponibili, preparati e organizzati alla perfezione. Particolarmente prezioso l'apporto della Misericordia di Casteinuovo Garfagnana, con l'utilizzo del saturimetro e l'esecuzione di ecografie polmonari in loco. Fiorella Corti is RIPRODUZIONE RISERVATA Sono stati eseguiti in forma gratuita ben 180 tamponi rapidi antigenici nell'ultimo fine settimana. Un momento delle operazioni nel Comune di Molazzano (foto Borghesi) -tit_org-

Test, corsa contro il tempo

[Redazione]

Il sopralluogo Venerdì parte lo screening di massa, su base volontaria e gratuita: siamo stati nella "pancia" del Pala indoor per verificare come si svolgeranno i tamponi rapidi e a che punto è l'organizzazione. A tre giorni d'altra, resta il rebus della convocazione di chi intende partecipare alla campagna IL REPORTAGE ANCONA Dopo il terremoto e il bomba day, il Pala indoor si prepara ad una nuova emergenza; lo screening di massa voluto dalla Regione. Sulla morbida pista d'atletica, dove si sono svolti due campionati europei e dove Gimbo Tamberi - il più illustre degli "sfrattati" - prepara la corsa alle Olimpiadi, fra tre giorni un'ottantina di medici, infermieri, Oss e volontari processeranno qualcosa come 300 tamponi all'ora. E una delle più imponenti campagne sanitarie degli ultimi tempi, pensata per tracciare la diffusione del Covid tra la popolazione anconetana e intercettare per tempo gli asintomatici. Ma è anche una corsa contro il tempo perché restano poche ore per mettere a punto ogni dettaglio: il rischio di assembramenti o, al contrario, di tempi morti (dipenderà dall'adesione) è concreto, per questo serve oliare adeguatamente la macchina organizzativa. Il vertice Il grosso dei problemi è stato affrontato nel sopralluogo-fiume di ieri pomeriggio, coordinato dall'assessore Stefano Foresi con la presenza di vertici di Asur, Protezione civile regionale e comunale, dei tecnici e di Giuseppe Scorzoso, presidente marchigiano della Fidai (la federazione di atletica leggera) accompagnato dal consigliere regionale Leonardo Sanna. "Lì andranno venti postazioni orizzontali spiegava a tutti Foresi, con l'indice puntato verso il centro dell'impianto. Qua invece i banchi dell'accoglienza". Planimetria in mano, è stato un pomeriggio di istruzioni. Gli slot per i tamponi sono quasi triplicati rispetto alle previsioni iniziali perché l'Asur ha voluto alzare l'asticella; l'obiettivo è "screenare" i cittadini anconetani nel giro di 10 giorni, in due finestre, dal 18 al 23 e dal 27 al 30 dicembre, al ritmo di 5 mila test al giorno con doppio turno continuato 8-14 e 14-20. Lo sforzo organizzativo è enorme e si vedeva anche dalle espressioni preoccupate di chi ha partecipato al sopralluogo di ieri. Verranno impiegati 40 tra medici e infermieri per ciascun turno, esclusi gli operatori e i volontari di Croce Rossa, Anpas e Protezione civile. I lavori I lavori verranno svolti tra oggi e domani. Servirà un giorno intero per posare un tappeto protettivo su tre quarti della pista, le cui curve verranno abbassate meccanicamente. Verranno allestiti collegamenti elettrici ed informatici al servizio degli operatori che avranno a disposizione 4 spogliatoi più due adibiti a magazzino. Giovedì si svolgeranno le prove generali per testare il corretto funzionamento dell'organizzazione predisposta in fretta e furia. Il tempo stringe, ma per venerdì alle ore 8 sarà tutto pronto, anche se nel giorno del debutto si partirà con un numero ridotto di test rispetto a 11 e previsti, al massimo 200, in modo da verificare la risposta della macchina organizzativa. Il percorso Nel sopralluogo di ieri è stata messa a punto anche la procedura di accoglienza. I volontari che decideranno di sottoporsi al test rapido antigenico (gratuito) entreranno da un unico ingresso, al piano -1, dal parcheggio lato Coop. Dopo la misurazione della temperatura, saliranno due rampe di scale (con possibilità di usare l'ascensore) per accedere alla pista d'atletica. Qui troveranno 5 tavoli per l'accettazione: dovranno esibire un documento d'identità o la tessera sanitaria e consegnare i moduli (scaricabili dal sito del Comune e dell'Asur) per la privacy e per la partecipazione al test. A ciascuna persona verrà assegnato un numerino per la chiamata. Eseguito il tampone rapido, bisognerà aspettare la risposta (entro 15-20 minuti) in un'apposita area. Se l'esito è negativo, si può raggiungere l'uscita. In caso di positività al Covid, occorrerà recarsi al drive-through del parcheggio esterno per la controprova. La selezione Resta da risolvere il rebus della convocazione. Oggi il gruppo di lavoro tornerà a riunirsi per decidere la strategia da adottare. In altre città, a Pesare ad esempio, si è deciso di optare per la chiamata dei volontari in base alla densità abitativa dei vari quartieri, partendo dal più popoloso. Probabilmente ad Ancona verrà adottato un criterio simile: un quartiere al giorno, partendo dal più affollato, il Piano, assegnando un gruppo di vie ad una determinata fascia oraria. Non è escluso, però, che si possa privilegiare l'ordine alfabetico delle famiglie. Tra le varie idee, c'è quella di allestire un sistema di prenotazione

tramite numero di telefono o un'app: l'ufficio informati co del Comune sta valutando la fattibilità della proposta. Certo servirà un importante battage mediático per informare gli anconetani su turni e organizzazione. E chi non potesse presentarsi a un certo orario? Chi non può spostarsi per problemi di salute o per mancanza di mezzi? Si sta pensando di mettere in piedi un servizio di trasporto dedicato. Un concetto importante va ribadito: questo screening è dedicato agli asintomatici, in modo da tracciare il virus. Non può presentarsi chi è ricoverato in strutture sanitarie oRsa, chi hasintomiriconducibili al Covid, chi ha già prenotato un tampone molecolare, chi ha meno di 6 anni, chi è in isolamento o in malattia, chi recentemente è risultato positivo e chi esegue regolarmente test per motivi professionali.

Stefano Rispoli Rlf>ROOU?IONE RISERVATA OGGI SI DECIDE IL CRITERIO PER LA CHIAMATA: L'IOEA È ASSEGNARE GRUPPI DI VIE ALLE VARIE FASCE ORARIE HANNO DETTO Assessore comunale Presidente regionale Fidai UAsur punta a testare ÇÎò à persone in 10 giorni Sono certo che gli anconetani aderiranno La salute viene prima di tutto, chiediamo solo che si tutelino la preparazione degli atleti e Fattività Test, corsa contro il tempe Il piano O Lo screening Sarà gratuito e su base volontaria, si svolgerà al Palaindoor dallS al 23 e dal 27 al 30 dicembre Û tamponi ir I test rapidi antigenici verranno eseguiti da 80 operatori al giorno su 20 postazioni con orario continuato 8-20 La procedura Si viaggerà al ritmo di 300 tamponi all'ora: l'obiettivo è testare 30m ila anconetani in 10 giorni É risultato 'Verrà comunicato in 15-20 minuti; gli eventuali positivi dovranno sottoporsi ad un secondo tampone al drive-through nel parcheggio esterno -tit_org-

Prosegue lo screening su tutto il territorio = Screening: su 8.000 tamponi 29 positivi

[Redazione]

Prosegue lo screening su tutto il territorio. Dati incoraggianti, su 8000 tamponi sono 29 i positivi. A Teramo si parte giovedì, a Giulianova venerdì. Apag Screening: su 8.000 tamponi 29 positivi. Si prosegue oggi a Campii e Casellalto. Dal 7 dicembre tocca a Teramo con 22 postami, dal 8 a Giulianova. Sono stati 1364 i tamponi effettuati ieri in provincia di Teramo con 10 positivi rilevati. In tutto nel Teramano sono stati effettuati 7992 di cui 29 hanno dato esito positivo. Nel dettaglio nel comune di Arsita 254 tamponi di cui 2 positivi, Basciano 171 tamponi e 1 positivo. Bisontini 408 tamponi 2 positivi. Campii 212 tamponi 8 positivi, Casellalto 224 tamponi e 1 positivo, Castiglione M.R. 389 tamponi nessuno positivo, Castilenti 319 tamponi e nessuno positivo, Cermignano 425 tamponi 4 positivi, Civilella del Tronto 798 tamponi 2 positivi. Montefino 324 tamponi nessuno positivo, Morrò d'Oro 639 tamponi 1 positivo, Tomcella sicura 729 tamponi 1 positivo, Tortoreto 1686 tamponi e 5 positivi, comuni della valle siciliana che comprendono: Castel Castagna, Castelli, Colledara, Isola del Gran Sasso e Tossicia, hanno effettuato 1122 tamponi di cui 1 solo positivo, Fano Adriano e Crognaleto 292 tamponi e 1 positivo. Nella giornata di oggi i tamponi saranno effettuati nei comuni di Campii e Casellalto. A Campii oggi martedì 15, ore 9 -13, Casa del Cittadino, Sant'Onofrio (cittadini iscritti ai seggi elettorali da 7 a 11); sabato 19 dicembre, ore 9 - 16, nella Casa del Cittadino, Sant'Onofrio (cittadini iscritti ai seggi elettorali da 7 a 11); domenica 20, ore 9 - 16, Palafratello dello Sport di Piane Nocella (cittadini iscritti ai seggi elettorali da 1 a 6). A Casellalto oggi 15 Dicembre presso l'Eden Center Caselmiovo Vomano, dalle ore 9 alle ore 14; giovedì 17 Dicembre Autoporto Villa Zaccaro dalle ore 9 alle ore 14 e sabato 19 Dicembre Eden Center Caselnovo Vomano, dalle ore 9 alle ore 16. A Teramo il test si potrà effettuare dal 17 al 20 Dicembre dalle ore 8.00 alle ore 18.00. Questi i 22 luoghi presso cui è possibile effettuare il test rapido: Palascapriano, Piazzale Scapriano; Palazzetto San Nicola in via G. Galilei; Ipogeo in Piazza Garibaldi; Palacquiviva in via del Tiro a Segno; Tensostruttura di Villa Pavone; Palestra Geometri in via Cona; Palestra Lis Alessandrini Marino in via S. Marino; palestra Noe Lucidi in via Noe Lucidi; Palestra Molinari in piazza Aldo Moro; Palestra Istituto Di Poppa in via F. Barnabei; Drive Through Villa Vomano, Antistadio; palestra Lis Di Poppa Rozzi a Piano D'accio; Parco Della Scienza in via Antonio De Benedictis; Struttura Vigili Del Fuoco Via Diaz; L'ente Facoltà Di Veterinaria nella Sede Piano D'accio; Drive Through Motorizzazione sulla Ss 80; Palestra Liceo Statale Milli in via Fedele Romani; Clinica Mobile Vigili Urbani in piazzale San Francesco; Sala Espositiva di via Nicola Palma; Palestra Zippilli on via Giuseppe De Vincentiis; L'università Degli Studi Di Teramo in via BaTzarini; Palestra Scuola Media Giovanni XXIII in via Galilei S. Nicola. A Giulianova il test rapido per la ricerca dell'antigene di SARS-Cov-2 verrà eseguito dal 18 al 20 dicembre 2020, dalle ore 8.00 alle 18.00. Sono state individuate quattro postazioni sul territorio giuliese, due drive in e due per coloro che non possiedono un'autovettura o che preferiscono raggiungere a piedi il punto di raccolta. Le postazioni drive saranno collocate a Giulianova nord, nel parcheggio di via Nervi, nei pressi della sede Annas e nel piazzale antistante il Santuario della Madonna dello Splendore a Giulianova Alla. Altri due punti di prelievo verranno istituiti nel Quartiere Annunziata, all'interno del PalaCastnim in via Treviso e al Centro Polifunzionale di via Dei Pioppi. Oltre alle postazioni fisse, domenica 20 dicembre, sarà messa a disposizione dei cittadini impossibilitati a raggiungere i punti di raccolta pratici con i cani, una clinica mobile, che visiterà le frazioni giuliesi secondo il seguente programma: Villa Volpe dalle ore 8.00 alle 9.00, in prossimità del ristorante "Antica Brace"; Colli Cranesco dalle ore 9.00 alle 11.30, nella piazza dietro alla scuola elementare; Villa Pozzoni dalle ore 11.30 alle 13.30, nella piazza adiacente il campo di calcio; Giulianova Alla dalle ore 14.00 alle 16.00, nel parcheggio retro stadio "Fadini"; Case di Trento dalle ore 16.00 alle 17.00, nella zona ex scuola elementare. Ancora da definire luogo e data per Roseto degli Abruzzi. Ad Alba Adriatica, giovedì 17 dicembre, venerdì 18, sabato 19, domenica 20 dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 presso il Palafratello dello Speri in via degli Oleandri. Controguerra domani mercoledì 16 dalle ore 15 alle 20 e sabato dalle 9.30

alle 13.30 presso l'Enoteca comunale e piazza Garibaldi Sant'Omero venerdì 18 e sabato 19 dicembre presso sala polifunzionale, sala Rodari a Poggio Morello e nel locale parrocchiale a Gamito. Torano sabato 19 dalle 14 alle 19 e domenica 20 dicembre dalle 9 alle 19 presso sede della Protezione civile in Comune e in una struttura parrocchiale Foto d'archivio -tit_org- Prosegue lo screening su tutto il territorio Screening: su 8.000 tamponi 29 positivi

Coronavirus a Firenze: 95 nuovi casi e 11 decessi

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus, folla in centro: "Siamo a 60mila morti, così non va" / FOTO 13 dicembre 2020
 Coronavirus, maxi focolaio in Rsa: 56 positivi su 68 12 dicembre 2020 Coronavirus, è ufficiale: la Toscana resta arancione un'altra settimana 11 dicembre 2020 Coronavirus: morto il regista coreano Kim Ki-duk 11 dicembre 2020
 Coronavirus, Crisanti: "Terza ondata è certa, l'Italia avrà il record di decessi in Europa" 8 dicembre 2020 Covid: si riducono i decessi e si svuotano gli ospedali a Firenze e in Toscana 6 dicembre 2020 Coronavirus, frenata di contagi in Toscana: nuovi casi in calo 5 dicembre 2020 Coronavirus, tre bimbi positivi su oltre 3mila tamponi: La scuola non è luogo di contagio 4 dicembre 2020
 Raggiungono quota 112.789 i casi di positività al Coronavirus in Toscana, 445 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 92.117 (81,7% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.725.291, 7.132 in più rispetto a ieri, di cui il 6,2% positivo. Sono invece 2.614 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 17% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 496 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 17.479, -3,5% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.403 (4 in più rispetto a ieri), di cui 210 in terapia intensiva (9 in meno). Oggi si registrano 42 decessi: 24 uomini e 18 donne con un'età media di 82,4 anni. Assembramenti, folla in strada per lo shopping: arriva nuovo Dpcm? Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 445 casi odierni è di 47 anni circa (il 16% ha meno di 20 anni, il 19% tra 20 e 39 anni, il 34% tra 40 e 59 anni, il 22% tra 60 e 79 anni, il 9% ha 80 anni o più). I dati per provincia Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 31.486 i casi complessivi ad oggi a Firenze (95 in più rispetto a ieri), 9.913 a Prato (38 in più), 10.002 a Pistoia (51 in più), 7.235 a Massa-Carrara (33 in più), 11.484 a Lucca (60 in più), 15.740 a Pisa (64 in più), 7.882 a Livorno (45 in più), 10.049 ad Arezzo (36 in più), 4.557 a Siena (18 in più), 3.886 a Grosseto (5 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 195 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 191 nella Nord Ovest, 59 nella Sud est. La Toscana resta 'arancione', Giani protesta La Toscana si trova al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.024 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.055 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.846 casi per 100.000 abitanti, Pisa con 3.756, Massa-Carrara con 3.713, la più bassa Siena con 1.705. Complessivamente, 16.076 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (639 in meno rispetto a ieri, meno 3,8%). Isolati, ricoverati, guariti Sono 27.779 (323 in meno rispetto a ieri, meno 1,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 8.805, Nord Ovest 14.303, Sud Est 4.671). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.403 (4 in più rispetto a ieri, più 0,3%), 210 in terapia intensiva (9 in meno rispetto a ieri, meno 4,1%). Le persone complessivamente guarite sono 92.117 (1.038 in più rispetto a ieri, più 1,1%): 450 persone clinicamente guarite (3 in meno rispetto a ieri, meno 0,7%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 91.667 (1.041 in più rispetto a ieri, più 1,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Decessi Oggi si registrano 42 nuovi decessi: 24 uomini e 18 donne con un'età media di 82,4 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 11 a Firenze, 2 a Prato, 5 a Pistoia, 3 a Massa-Carrara, 6 a Pisa, 1 a Livorno, 5 a Arezzo, 3 a Siena, 6 residenti fuori Toscana. Sono 3.193 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.107 a Firenze, 219 a Prato, 250 a Pistoia, 351 a Massa-Carrara, 285 a Lucca, 355 a Pisa, 233 a Livorno, 184 ad Arezzo,

102 a Siena, 72 a Grosseto, 35 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 85,6 x100.000 residenti contro il 106,9 per 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (180,1 per 100.000), Firenze (109,5 per 100.000) e Pistoia (85,5 per 100.000), il più basso a Grosseto (32,5 per 100.000).

Rottofreno, in distribuzione 3300 kit di mascherine agli ultrasessantenni

Distribuzione di kit 2 mascherine e gel idroalcolico agli ultrasessantenni del Comune di Rottofreno

[Redazione]

Saranno in distribuzione dalla prossima settimana dai volontari della Croce Rossa Italiana, del gruppo Scout Agesci e dal gruppo Alfa della Protezione Civile i 3300 kit anti Covid destinati agli ultrasessantenni del Comune di Rottofreno. "Ogni kit sarà formato da 2 mascherine FFP2 e una confezione tascabile da 100 ml di gel idroalcolico e sarà consegnato gratuitamente a domicilio dai nostri volontari alla popolazione più esposta al rischio Covid" - spiega Graziella Gandolfini, assessore ai servizi sociali. "Abbiamo cercato sul mercato nazionale un prodotto Made in Italy acquistando direttamente dal produttore, ad un prezzo contenuto, mascherine e gel. Questo ci permette anche di sostenere le aziende del nostro Paese che in un periodo di forte recessione continuano a realizzare prodotti di elevata qualità. Il confronto tra differenti distributori ci ha permesso di risparmiare 13 mila euro in base ai preventivi riferiti ai costi standard del mercato" - continua Gianmaria Pozzoli, assessore al bilancio, " soldi che saranno quindi riutilizzati per altri interventi sociali". "Con questo gesto vogliamo ricordare, soprattutto alla fascia di popolazione più a rischio, di utilizzare sempre mascherine ad alta protezione e seguire le misure barriere per evitare il contagio, sperando che il 2021 possa cominciare con una situazione epidemiologica migliore sul territorio e che ci consentirà presto di tornare alla normalità. Ringrazio a nome di tutto il Consiglio Comunale i volontari che in questi giorni casa per casa consegneranno questo kit - conclude Raffaele Veneziani, sindaco di Rottofreno.

Screening di massa al via: tremila test ogni giorno - Cronaca

[Redazione]

Tremila tamponi antigenici al giorno per la popolazione del capoluogo: a tanto ammonta l'accordo tra Regione e Comune di Ancona per lo screening di massa che è pronto a fare il suo debutto. Il progetto, fortemente voluto dall'assessore regionale alla Sanità, Filippo Saltamartini, partirà ufficialmente venerdì prossimo, 18 dicembre, proprio dalla città dorica e sarà spalmata su dieci giorni divisi in due periodi a cavallo delle festività. I primi sei giorni andranno appunto dal 18 al 23 dicembre, poi, dopo la pausa per le feste di Natale, si riprende il 27 dicembre fino al 30, proprio a ridosso di Capodanno. Naturalmente, si tratta di test facoltativi. Come aveva riferito in tempi non sospetti l'assessore Stefano Foresi, la scelta della struttura per ospitare lo screening di massa è caduta sul PalaIndoor: "Inizialmente la Regione ci aveva chiesto di svolgere mille tamponi al giorno e noi su queste cifre avevamo tarato l'intervento, poi la richiesta è cambiata aumentando di tre volte spiega l'assessore comunale alla Protezione civile che da settimane si sta occupando di logistica e organizzazione per quanto concerne il capoluogo marchigiano. In quelle giornate gli operatori saranno attivi dalle 8 alle 20 e andremo ad attivare circa quindici postazioni. Un progetto di scaglionamento studiato nei minimi dettagli affinché lo svolgimento della misura avvenga in maniera ideale. Stamattina (ieri, ndr.) è arrivato il via libera ufficiale anche da parte dell'Asur sull'inizio della campagna di test e Ancona sarà la città capofila". È un altro dettaglio molto importante: "La scelta del PalaIndoor è particolarmente funzionale perché da un mese circa stiamo effettuando i tamponi molecolari con il sistema drive thru aggiunge Foresi. Così nel corso dello screening di massa con gli antigenici chi dovesse risultare positivo al test rapido passerebbe subito al drive thru per fare il molecolare". In effetti il test rapido da solo non basta per identificare una positività al Covid-19, serve la conferma con un test a più alta affidabilità. Lo screening di massa è uno dei sistemi messi in campo dalla Regione per migliorare il tracciamento, affidando ad un test rapido un risultato che a Palazzo Leopardi sperano sia favorevole. Ancona sarà la città capofila della prima fase e a seguire i comuni della provincia con più di 20mila abitanti per circa 80mila test. La seconda riguarderà invece tutti i centri con meno di 20mila abitanti sull'intero territorio regionale. La Regione si è accodata alla Regione Piemonte, stazione appaltante, per individuare e acquistare la tipologia di test antigenici e questo è il risultato. Il modello scelto è il Sienna fabbricato dalla società finlandese Salofa Oy per un costo di 3,15 euro a pezzo. Il calcolo sul costo dei kit è presto fatto, siamo appena sopra i 2,5 milioni di euro. Un prezzo davvero basso per un test che si può trovare e ordinare anche sulla rete. L'assessore Saltamartini però difende la scelta: "L'accuratezza del test è pari al 98,7%, la sensibilità relativa al 93,8% e la specificità relativa addirittura al 99,2% confida il responsabile della sanità marchigiana. Lo conferma la stessa autocertificazione del prodotto finlandese realizzato dall'Unione Europea e assoggettato alle norme Ue. Questa scelta la difendo". Pierfrancesco Curzi Riproduzione riservata

Coronavirus, il bollettino di Perugia del 14 dicembre: un morto, due positivi e 18 guariti

Coronavirus, il bollettino di Perugia del 14 dicembre: un morto, due positivi e 18 guariti. Gli attualmente positivi sono 750, 702 le persone in isolamento contumacia

[Redazione]

Gli attualmente positivi sono 750, 702 le persone in isolamento contumacia. Un morto, due positivi e 18 guariti. Secondo il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile, aggiornato al 14 dicembre, sono 750 (-17 rispetto al 13 dicembre) gli attualmente positivi al Covid-19 a Perugia. Al 14 dicembre sono 48 (+1 rispetto al 13 dicembre) i ricoverati in ospedale, di cui 2 (-1 rispetto al 13 dicembre) in terapia intensiva, e 702 (-18 rispetto al 13 dicembre) in isolamento contumacia. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 5.648 (+2 rispetto al 13 dicembre) i casi totali di positività al coronavirus a Perugia, 4796 (+18 rispetto al 13 dicembre) i guariti e 102 (+1 rispetto al 13 dicembre) i decessi. Il dato sui tamponi eseguiti a Perugia non è riportato nella dashboard della Regione Umbria e della Protezione Civile. Il dato regionale - l'unico disponibile - è di 308 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore in tutta l'Umbria. All'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia sono 84 (+2 rispetto al 13 dicembre) i ricoverati - compresi pazienti dagli altri comuni dell'Umbria e da fuori regione -, di cui 8 (-2 rispetto al 13 dicembre) in terapia intensiva. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2020 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus in Umbria, la mappa al 14 dicembre: tutti i dati comune per comune

I numeri dei pazienti positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumacia, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile

[Redazione]

I numeri dei pazienti positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumacia, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile. Altri 49 casi di coronavirus (96 in meno rispetto ai 145 di ieri) sono stati registrati oggi (lunedì 14 dicembre) in Umbria, dove diventano così 26.239 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (308 però - quindi 1.895 in meno rispetto ai 2.203 del giorno precedente - i tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 456.414). Dal bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 11.39 - si evince comunque un calo per quanto riguarda gli attualmente positivi, che ora sono 4.735 (-73). Questo perché cresce il numero dei guariti che diventano 20.973 (+117), mentre salgono a 531 (+5) i decessi complessivi conteggiati dall'inizio della pandemia. Diminuisce invece il numero delle persone in isolamento contumacia, che ora sono 4.388 (-81), mentre nei 'Covid Hospital' umbri sale a 347 (+8) il numero dei pazienti ricoverati e scende a 41 (-4) il totale di quelli in terapia intensiva. Di seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire - con i dati comune per comune (restano 84 su 92 quelli attualmente 'positivi') - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumacia, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva... CASI DI POSITIVITÀ TOTALI ATTUALMENTE POSITIVI GUARITI (in aggiornamento) DECEDUTI ISOLAMENTI CONTUMACIALI (in aggiornamento) RICOVERATI (in aggiornamento) 'COVID HOSPITAL', TERAPIA INTENSIVA Continua a leggere >>> Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2020 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 14 dicembre: 5 morti, 49 positivi su 308 tamponi

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 14 dicembre: 5 morti, 49 positivi su 308 tamponi. Registrati 117 nuovi guariti, gli attualmente positivi sono 4735

[Redazione]

Registrati 117 nuovi guariti, gli attualmente positivi sono 4735 Cinque decessi, 49 positivi e 117 guariti. Secondo il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile, aggiornato al 14 dicembre, sono 4735 (-73 rispetto al 13 dicembre) gli attualmente positivi al Covid-19 in Umbria. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 308 tamponi in tutta la regione. Al 14 dicembre sono 347 (+8 rispetto al 13 dicembre) i ricoverati in ospedale, di cui 41 (-4 rispetto al 13 dicembre) in terapia intensiva, e 6.264 (-131 rispetto al 13 dicembre) in isolamento. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 26.239 (+49 rispetto al 13 dicembre) i casi totali di positività al coronavirus registrati in Umbria, 20973 (+117 rispetto al 13 dicembre) i guariti, 531 (+5 rispetto al 13 dicembre) i decessi e 456.414 (+308 rispetto al 13 dicembre) i tamponi eseguiti. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2020 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus, in Toscana 445 nuovi casi, con un'età media di 47 anni; 42 decessi

[Redazione]

In Toscana sono 112.789 i casi di positività al Coronavirus, 445 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 92.117 (81,7% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.725.291, 7.132 in più rispetto a ieri, di cui il 6,2% positivo. Sono invece 2.614 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 17% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 496 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 17.479, -3,5% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.403 (4 in più rispetto a ieri), di cui 210 in terapia intensiva (9 in meno). Oggi si registrano 42 decessi: 24 uomini e 18 donne con un'età media di 82,4 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 445 casi odierni è di 47 anni circa (il 16% ha meno di 20 anni, il 19% tra 20 e 39 anni, il 34% tra 40 e 59 anni, il 22% tra 60 e 79 anni, il 9% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 31.486 i casi complessivi ad oggi a Firenze (95 in più rispetto a ieri), 9.913 a Prato (38 in più), 10.002 a Pistoia (51 in più), 7.235 a Massa-Carrara (33 in più), 11.484 a Lucca (60 in più), 15.740 a Pisa (64 in più), 7.882 a Livorno (45 in più), 10.049 ad Arezzo (36 in più), 4.557 a Siena (18 in più), 3.886 a Grosseto (5 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 195 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 191 nella Nord Ovest, 59 nella Sud est. La Toscana si trova al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.024 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.055 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.846 casi per 100.000 abitanti, Pisa con 3.756, Massa-Carrara con 3.713, la più bassa Siena con 1.705. Complessivamente, 16.076 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (639 in meno rispetto a ieri, meno 3,8%). Sono 27.779 (323 in meno rispetto a ieri, meno 1,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 8.805, Nord Ovest 14.303, Sud Est 4.671). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.403 (4 in più rispetto a ieri, più 0,3%), 210 in terapia intensiva (9 in meno rispetto a ieri, meno 4,1%). Le persone complessivamente guarite sono 92.117 (1.038 in più rispetto a ieri, più 1,1%): 450 persone clinicamente guarite (3 in meno rispetto a ieri, meno 0,7%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 91.667 (1.041 in più rispetto a ieri, più 1,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Oggi si registrano 42 nuovi decessi: 24 uomini e 18 donne con un'età media di 82,4 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 11 a Firenze, 2 a Prato, 5 a Pistoia, 3 a Massa-Carrara, 6 a Pisa, 1 a Livorno, 5 a Arezzo, 3 a Siena, 6 residenti fuori Toscana. Sono 3.193 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.107 a Firenze, 219 a Prato, 250 a Pistoia, 351 a Massa-Carrara, 285 a Lucca, 355 a Pisa, 233 a Livorno, 184 ad Arezzo, 102 a Siena, 72 a Grosseto, 35 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 85,6 x 100.000 residenti contro il 106,9 per 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le

province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (180,1 per 100.000), Firenze (109,5 per 100.000) e Pistoia (85,5 per 100.000), il più basso a Grosseto (32,5 per 100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19.

Rotta del Panaro, la Giunta ha approvato oggi la Commissione tecnica speciale e 280mila euro in arrivo per i primi lavori urgenti a Nonantola

[Redazione]

Circa 280mila euro per far partire subito i primi interventi urgenti e coprire le prime spese per assistenza alla popolazione di Nonantola e istituzione di una Commissione scientifica speciale per chiarire le cause della rotta del Panaro la mattina del 6 dicembre scorso. Prosegue impegno della Regione per i territori di Nonantola, Castelfranco Emilia, Modena e Campogalliano colpiti dall'alluvione della scorsa settimana. Dopo la richiesta di stato di emergenza nazionale formalizzata lunedì 7 dicembre dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e i due milioni di euro stanziati nello stesso giorno dalla Giunta regionale per sostenere le attività commerciali già colpite dal Covid, sono in arrivo altri due provvedimenti per i territori e i cittadini del modenese. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile sta infatti definendo in queste ore, insieme ai tecnici del Comune di Nonantola, il territorio più colpito, una serie di cantieri per interventi urgenti da far partire subito che si sommano alla prime spese per assistenza alla popolazione per circa 280mila euro che saranno formalizzati e dettagliati nella prossima Giunta regionale. Inoltre, è stato approvato oggi che istituisce la Commissione tecnica esterna per poter disporre di valutazioni qualificate e imparziali sulle cause che hanno portato alla rottura dell'argine in località Gaggio di Castelfranco Emilia. Il nostro impegno è massimo a sostegno dei territori e dei cittadini del modenese - afferma l'assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo -. Ora la nostra azione è improntata su tre priorità. Innanzitutto, dopo aver riportato le persone nelle proprie case, dobbiamo mettere in sicurezza il territorio e ripristinare il patrimonio pubblico e per questo stiamo definendo con l'Agenzia regionale per la Protezione civile insieme al Comune di Nonantola i primi interventi urgenti a sostegno della popolazione più colpita. Poi dobbiamo garantire il rimborso a cittadini e imprese e con i sindaci dei Comuni interessati, stiamo lavorando ai moduli per la richiesta di danno. Infine, non meno importante, è chiarire le cause che hanno portato alla rotta dell'argine del Panaro. Ci aspettiamo che la Commissione tecnica, delineata con il provvedimento approvato oggi dalla Giunta e composta da esperti indipendenti, possa definire in modo trasparente e definitivo cosa è successo domenica mattina sul Panaro per evitare che eventi simili possano accadere di nuovo in futuro. La Commissione tecnica sarà costituita dal direttore generale per la Cura del territorio e Ambiente, Paolo Ferrecchi, che avrà il compito di individuare i quattro componenti: uno di Ispra (Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale), esperto nella gestione della fauna ad abitudini fossorie; un esperto della direzione regionale dei Vigili del Fuoco Emilia-Romagna e due docenti universitari altamente specializzati e operanti in Atenei italiani particolarmente qualificati in materia idraulica e geo-strutturale, che non abbiano intrattenuto precedenti rapporti con i soggetti coinvolti nella gestione idraulica del fiume Panaro. La Commissione, costituita già nelle prossime ore, rimarrà in carica il tempo strettamente necessario per procedere alle valutazioni tecniche e potrà chiedere, per lo svolgimento della propria attività, al direttore Ferrecchi, la collaborazione di professionalità presenti nell'organico della Giunta della Regione Emilia-Romagna, l'utilizzo di strumentazione a disposizione delle strutture regionali, nonché avanzare proposte di acquisizione di beni o servizi esterni utili. E sarà Aipo, Agenzia interregionale per il fiume Po, a garantire la copertura necessaria per il funzionamento della Commissione stessa. A conclusione dell'attività, la Commissione consegnerà al presidente della Regione una relazione tecnica dettagliata e una relazione di sintesi con le analisi svolte e le valutazioni.

Oggi a Modena consiglio provinciale su maltempo e alluvione

[Redazione]

L'alluvione lascerà il segno nella nostra comunità e rappresenta una ferita profonda che è arrivata dopo mesi di emergenza sanitaria. Ai cittadini danneggiati occorre assicurare il riconoscimento di tutti i danni, strutture murarie e beni danneggiati. Per quanto riguarda il solo patrimonio pubblico abbiamo stimato finora danni per oltre cinque milioni di euro, soprattutto agli edifici scolastici. Lo ha affermato Federica Nannetti, sindaca di Nonantola e consigliera provinciale, intervenendo nel corso del Consiglio provinciale, lunedì 14 dicembre, durante la discussione sul maltempo, gli allagamenti nel modenese e la rottura dell'argine del Panaro di domenica 6 dicembre. Il tema della sicurezza del nodo idraulico modenese ha ricordato Nannetti si è manifestato nel modo più drammatico e va messo al primo posto da parte delle istituzioni. E difficile convivere con questa ansia e paura ogni volta che ci sono eventi climatici che ormai sono all'ordine del giorno. Occorre farsi carico di questo problema che deve diventare una priorità assoluta. Durante la discussione Gian Domenico Tomei, presidente della Provincia, dopo aver ringraziato la Protezione civile, Vigili del fuoco, esercito, i volontari, i tecnici di Aipo e i sindaci coinvolti dall'evento, ha chiesto che siano fornite tutte le risposte su quanto è successo e ha ripercorso l'impegno della Provincia per presidiare la viabilità e garantire la riapertura delle strade provinciali allagate anche per favorire le attività di soccorso. Il consigliere Antonio Platis, che è anche consigliere comunale di Nonantola, ha chiesto chiarezza sulle cause dell'alluvione. Ci sono stati ritardi nell'intervento sulla falla e occorre migliorare le risposte a questi eventi oltre a sollecitare aiuti economici immediati a famiglie e attività economiche e commerciali con la Regione che deve anticipare le risorse chieste dallo Stato, proposta questa raccolta in un documento, approvato all'unanimità dal Consiglio, dove si chiede appunto un ristoro immediato di tutti i cittadini e imprese colpiti, attraverso un bonus per fronteggiare le prime spese, da dedurre nel risarcimento finale e si sollecita un incontro del Consiglio provinciale con i responsabili di Aipo, Protezione civile e Regione sulle cause degli allagamenti e il Governo a riconoscere lo stato di emergenza nazionale. Stefano Lugli, infine, dopo aver espresso la vicinanza a tutta la comunità di Nonantola, ha sottolineato che il collasso dell'argine è avvenuto in un punto dove si erano verificati problemi anche nel 2014 e chiesto di migliorare i sistemi di allerta ai cittadini.

Alluvione, approvata la Commissione d'inchiesta per la rottura dell'argine

[Redazione]

280mila euro in arrivo per i primi lavori urgenti a Nonantola. Al lavoro coi Comuni per definire le modalità di segnalazione dei danni per cittadini e attività economiche. È stato approvato oggi il decreto che istituisce la Commissione tecnica esterna per poter disporre di valutazioni qualificate e imparziali sulle cause che hanno portato alla rottura dell'argine in località Gaggio di Castelfranco Emilia. Sarà costituita dal direttore generale per la Cura del territorio e Ambiente, Paolo Ferrecchi, che avrà il compito di individuare i quattro componenti: uno di Ispra (Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale), esperto nella gestione della fauna ad abitudini fossorie; un esperto della direzione regionale dei Vigili del Fuoco Emilia-Romagna e due docenti universitari altamente specializzati e operanti in Atenei italiani particolarmente qualificati in materia idraulica e geo-strutturale, che non abbiano intrattenuto precedenti rapporti con i soggetti coinvolti nella gestione idraulica del fiume Panaro. La Commissione, costituita già nelle prossime ore, rimarrà in carica il tempo strettamente necessario per procedere alle valutazioni tecniche e potrà chiedere, per lo svolgimento della propria attività, al direttore Ferrecchi, la collaborazione di professionalità presenti nell'organico della Giunta della Regione Emilia-Romagna, utilizzo di strumentazione a disposizione delle strutture regionali, nonché avanzare proposte di acquisizione di beni o servizi esterni utili. E sarà Aipo, Agenzia interregionale per il fiume Po, a garantire la copertura necessaria per il funzionamento della Commissione stessa. A conclusione dell'attività, la Commissione consegnerà al presidente della Regione una relazione tecnica dettagliata e una relazione di sintesi con le analisi svolte e le valutazioni. Circa 280mila euro per far partire subito i primi interventi urgenti e coprire le prime spese per assistenza alla popolazione di Nonantola. Prosegue l'impegno della Regione per i territori di Nonantola, Castelfranco Emilia, Modena e Campogalliano colpiti dall'alluvione della scorsa settimana. Dopo la richiesta di stato di emergenza nazionale formalizzata lunedì 7 dicembre dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e i due milioni di euro stanziati nello stesso giorno dalla Giunta regionale per sostenere le attività commerciali già colpite dal Covid, sono in arrivo altri due provvedimenti per i territori e i cittadini del modenese. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile sta infatti definendo in queste ore, insieme ai tecnici del Comune di Nonantola, il territorio più colpito, una serie di cantieri per interventi urgenti da far partire subito che si sommano alle prime spese per assistenza alla popolazione per circa 280mila euro che saranno formalizzati e dettagliati nella prossima Giunta regionale. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2020 - ModenaToday supplemento al plurisettimanale telematico Il Piacenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013 oppure usa il tuo account

Alluvione, Federica Nannetti: "Ferita profonda, risarcire tutti i danni"

[Redazione]

Il disastro alluvionale è stato al centro del dibattito di oggi in Consiglio Provinciale. L'alluvione lascerà il segno nella nostra comunità e rappresenta una ferita profonda che è arrivata dopo mesi di emergenza sanitaria. Ai cittadini danneggiati occorre assicurare il riconoscimento di tutti i danni, strutture murarie e beni danneggiati. Per quanto riguarda il solo patrimonio pubblico abbiamo stimato finora danni per oltre cinque milioni di euro, soprattutto agli edifici scolastici. Lo ha affermato Federica Nannetti, sindaca di Nonantola e consigliera provinciale, intervenendo nel corso del Consiglio provinciale, lunedì 14 dicembre, durante la discussione sul maltempo, gli allagamenti nel modenese e la rottura dell'argine del Panaro di domenica 6 dicembre. Il tema della sicurezza del nodo idraulico modenese - ha ricordato Nannetti - si è manifestato nel modo più drammatico e va messo al primo posto da parte delle istituzioni. E' difficile convivere con questa ansia e paura ogni volta che ci sono eventi climatici che ormai sono all'ordine del giorno. Occorre farsi carico di questo problema che deve diventare una priorità assoluta. Durante la discussione Gian Domenico Tomei, presidente della Provincia, dopo aver ringraziato la Protezione civile, Vigili del fuoco, l'esercito, i volontari, i tecnici di Aipo e i sindaci coinvolti dall'evento, ha chiesto che siano fornite tutte le risposte su quanto è successo e ha ripercorso l'impegno della Provincia per presidiare la viabilità e garantire la riapertura delle strade provinciali allagate anche per favorire le attività di soccorso. Il consigliere Antonio Platis, che è anche consigliere comunale di Nonantola, ha chiesto chiarezza sulle cause dell'alluvione. Ci sono stati ritardi nell'intervento sulla falla e occorre migliorare le risposte a questi eventi oltre a sollecitare aiuti economici immediati a famiglie e attività economiche e commerciali con la Regione che deve anticipare le risorse chieste dallo Stato, proposta questa raccolta in un documento, approvato all'unanimità dal Consiglio, dove si chiede appunto un ristoro immediato di tutti i cittadini e imprese colpiti, attraverso un bonus per fronteggiare le prime spese, da dedurre nel risarcimento finale e si sollecita un incontro del Consiglio provinciale con i responsabili di Aipo, Protezione civile e Regione sulle cause degli allagamenti e il Governo a riconoscere lo stato di emergenza nazionale. Stefano Lugli, infine, dopo aver espresso la vicinanza a tutta la comunità di Nonantola, ha sottolineato che il collasso dell'argine è avvenuto in un punto dove si erano verificati problemi anche nel 2014 e chiesto di migliorare i sistemi di allerta ai cittadini. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondoLeader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2020 - ModenaToday supplemento al plurisettimanale telematico IlPiacenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013oppure usa il tuo account

Nonantola, proseguono le pulizie e riaprono le prime scuole

[Redazione]

Si torna verso la normalità e si organizza la ripresa dell'attività scolastica con nuove sedi. Domani ultimo giorno di raccolta stradale degli ingombranti. Prosegue il lavoro dei volontari della Protezione civile della Regione Emilia Romagna che continuerà a Nonantola anche nella giornata di domani mercoledì 15 dicembre. Intanto oggi sono riprese le attività al nido Piccolo Principe e alla scuola d'infanzia paritaria San Giuseppe. Domani sarà il turno di Don Milani e Don Ansaloni. Fra mercoledì 16 e mercoledì 23 dicembre le bambine e i bambini delle sezioni 3 e 4 anni del Don Beccari frequenteranno attività presso il Don Milani; la sezione dei 5 anni sarà ospitata presso il Don Ansaloni. A gennaio, alla ripresa dopo le vacanze natalizie, tutte queste sezioni troveranno collocazione presso le scuole Fratelli Cervi fino al termine dell'anno scolastico. I piccoli del nido saranno accolti presso il nido Piccolo Principe, a partire da giovedì 17 dicembre. Continuano le attività di ripristino delle scuole primarie Fratelli Cervi, Ida Nascimbeni e Dante Alighieri. Purtroppo in tutte queste scuole si registrano ancora delle criticità agli impianti, soprattutto quello elettrico, su cui i tecnici sono intervenuti anche oggi e i lavori proseguiranno ancora nei prossimi giorni. Tenuto conto del tempo necessario a superare queste criticità e della necessità di deumidificare i locali prima di renderli fruibili alla frequenza scolastica, è altamente probabile che le lezioni in presenza potranno ripartire solo dopo la pausa natalizia (la certezza c'è già per le Dante Alighieri). L'Amministrazione Comunale auspica pertanto che sia possibile attivare da subito i percorsi di didattica a distanza già previsti in caso di pandemia così da salvaguardare il diritto all'istruzione degli studenti. L'esposizione libera, sia nel capoluogo che nelle frazioni, sarà possibile fino a domani, martedì 15/12. Il materiale deve essere collocato lontano da recinzioni e cancellate, e possibilmente non va messo alla fine di vicoli chiusi in cui i mezzi non possono operare. Inoltre si chiede di mettere nei sacchi i piccoli materiali e di mantenere separati gli elettrodomestici (RAE) al momento dell'esposizione. I rifiuti collocati in strada dal giorno 16 dicembre saranno nuovamente raccolti, con passaggi automatici e strutturali, non continuativamente come accaduto in questi giorni, ma da sabato 19 a martedì 22 dicembre. Continua la normale raccolta "porta a porta", come da calendario, ed anche lo svuotamento dei raccoglitori stradali. Le utenze delle vie colpite dall'alluvione, che hanno registrato alti consumi d'acqua (dovuti in particolar modo ai lavaggi delle abitazioni), avranno uno "sconto calamità", che consentirà di portare i costi della tariffa di dicembre in linea con la media dei mesi precedenti. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2020 - ModenaToday supplemento al plurisettimanale telematico Il Piacenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013 oppure usa il tuo account

Covid in Toscana 14 dicembre: 445 casi e 42 decessi (età media 82,4 anni)

[Redazione]

Salgono di 4 unità i ricoverati nei posti letto per gli ammalati di Coronavirus, scendono di 9 le persone in terapia intensiva. Questo il bollettino regionale Covid relativo a lunedì 14 dicembre. In Toscana sono 112.789 i casi di positività al Coronavirus, 445 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 92.117 (81,7% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.725.291, 7.132 in più rispetto a ieri, di cui il 6,2% positivo. Sono invece 2.614 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 17% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 496 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 17.479, -3,5% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.403 (4 in più rispetto a ieri), di cui 210 in terapia intensiva (9 in meno). Oggi si registrano 42 decessi: 24 uomini e 18 donne con un'età media di 82,4 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 445 casi odierni è di 47 anni circa (il 16% ha meno di 20 anni, il 19% tra 20 e 39 anni, il 34% tra 40 e 59 anni, il 22% tra 60 e 79 anni, il 9% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 31.486 i casi complessivi ad oggi a Firenze (95 in più rispetto a ieri), 9.913 a Prato (38 in più), 10.002 a Pistoia (51 in più), 7.235 a Massa-Carrara (33 in più), 11.484 a Lucca (60 in più), 15.740 a Pisa (64 in più), 7.882 a Livorno (45 in più), 10.049 ad Arezzo (36 in più), 4.557 a Siena (18 in più), 3.886 a Grosseto (5 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 195 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 191 nella Nord Ovest, 59 nella Sud est. La Toscana si trova al 10 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.024 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.055 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.846 casi per 100.000 abitanti, Pisa con 3.756, Massa-Carrara con 3.713, la più bassa Siena con 1.705. Complessivamente, 16.076 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (639 in meno rispetto a ieri, meno 3,8%). Sono 27.779 (323 in meno rispetto a ieri, meno 1,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 8.805, Nord Ovest 14.303, Sud Est 4.671). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.403 (4 in più rispetto a ieri, più 0,3%), 210 in terapia intensiva (9 in meno rispetto a ieri, meno 4,1%). Le persone complessivamente guarite sono 92.117 (1.038 in più rispetto a ieri, più 1,1%): 450 persone clinicamente guarite (3 in meno rispetto a ieri, meno 0,7%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 91.667 (1.041 in più rispetto a ieri, più 1,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Oggi si registrano 42 nuovi decessi: 24 uomini e 18 donne con un'età media di 82,4 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 11 a Firenze, 2 a Prato, 5 a Pistoia, 3 a Massa-Carrara, 6 a Pisa, 1 a Livorno, 5 a Arezzo, 3 a Siena, 6 residenti fuori Toscana. Sono 3.193 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.107 a Firenze, 219 a Prato, 250 a Pistoia, 351 a Massa-Carrara, 285 a Lucca, 355 a Pisa, 233 a Livorno, 184 ad Arezzo, 102 a Siena, 72 a Grosseto, 35 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 85,6 x100.000 residenti contro il 106,9 per 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (180,1 per 100.000), Firenze (109,5 per 100.000) e Pistoia (85,5 per 100.000), il più basso a Grosseto (32,5 per 100.000). Tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità a questo

indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19 Nell Azienda USL Toscana nord ovest i casi positivi di oggi, 14 dicembre, sono 191. APUANE: 29 casi Carrara 15, Massa 12, Montignoso 2; LUNIGIANA: 4 casi Aulla 3, Fossdinovo 1; PIANA DI LUCCA: 29 casi Altopascio 6, Capannori 6, Lucca 17; VALLE DEL SERCHIO: 11 casi Barga 3, Borgo a Mozzano 5, Castelnuovo Garfagnana 1, Castiglione di Garfagnana 1, Minucciano 1; PISA: 30 casi Calci 4, Cascina 6, Crespina Lorenzana 2, Fauglia 1, Pisa 13, San Giuliano Terme 3, Vicopisano 1; ALTA VAL DI CECINA VALERA: 23 casi Bientina 2, Calcinaia 2, Capannoli 1, Casciana Terme Lari 1, Ponsacco 1, Pontedera 8, Santa Maria a Monte 1, Terricciola 2, Volterra 5; LIVORNO: 28 casi Collesalvetti 4, Livorno 24; VALLI ETRUSCHE: 10 casi Bibbona 3, Campiglia Marittima 1, Castagneto Carducci 1, Cecina 1, Piombino 3, Rosignano Marittimo 1; ELBA: 7 casi Campo nell Elba 2, Porto Azzurro 2, Rio 3; VERSILIA: 20 casi Camaiore 4, Forte dei Marmi 1, Massarosa 4, Pietrasanta 6, Viareggio 5. I guariti ad oggi (14 dicembre) su tutto il territorio aziendale sono 31.863 (+311 rispetto ad ieri). Si sono registrati 10 decessi di persone residenti nel territorio aziendale: donna di 93 anni, uomo di 55 anni e donna di 62 anni dell'ambito territoriale di Massa Carrara; uomo di 88 anni, uomo di 77 anni, uomo di 72 anni, donna di 98 anni, donna di 88 anni e uomo di 86 anni dell'ambito di Pisa; donna di 88 anni dell'ambito di Livorno. Si ribadisce, inoltre, che spetterà all'Istituto superiore di sanità attribuire in maniera definitiva le morti al Coronavirus: si tratta infatti, spesso, di persone che avevano già patologie concomitanti. Per quanto riguarda i ricoveri per Covid-19, negli ospedali dell'Azienda USL Toscana nord ovest sono in totale 418 (ieri erano 411), di cui 51 (ieri erano 48) in Terapia intensiva. All'ospedale di Livorno 70 i ricoverati, di cui 12 in Terapia intensiva. All'ospedale di Lucca 80 i ricoverati, di cui 14 in Terapia intensiva. All'ospedale Apuane 89 ricoverati, di cui 14 in Terapia intensiva. All'ospedale Versilia 89 ricoverati, di cui 4 in Terapia intensiva. All'ospedale di Pontedera 45 ricoverati, di cui 4 in Terapia intensiva. All'ospedale di Cecina 20 i ricoverati, di cui 3 in Terapia intensiva. All'ospedale di Pontremoli 17 i ricoverati. All'ospedale di Barga 8 i ricoverati. Dal monitoraggio giornaliero, infine, su tutto il territorio dell'Azienda USL Toscana nord ovest, ad oggi (14 dicembre) sono 14.303 (-124 rispetto ad ieri) le persone in quarantena perché hanno avuto contatti con persone contagiate.

Redazione Nove da Firenze

Il Comune di Rottofreno distribuisce 3300 kit anti covid agli ultra sessantenni

Saranno in distribuzione dalla prossima settimana dai volontari della Croce Rossa Italiana, del gruppo Scout Agesci e dal gruppo Alfa della Protezione

[Redazione]

Saranno in distribuzione dalla prossima settimana dai volontari della Croce Rossa Italiana, del gruppo Scout Agesci e dal gruppo Alfa della Protezione Civile i 3300 kit anti Covid destinati agli ultrasessantenni del Comune di Rottofreno (Piacenza). Ogni kit sarà formato da 2 mascherine FFP2 e una confezione tascabile da 100 ml di gel idroalcolico e sarà consegnato gratuitamente a domicilio dai nostri volontari alla popolazione più esposta al rischio Covid spiega Graziella Gandolfini, assessore ai servizi sociali. Abbiamo cercato sul mercato nazionale un prodotto Made in Italy acquistando direttamente dal produttore, ad un prezzo contenuto, mascherine e gel. Questo ci permette anche di sostenere le aziende del nostro Paese che in un periodo di forte recessione continuano a realizzare prodotti di elevata qualità. Il confronto tra differenti distributori ci ha permesso di risparmiare 13 mila euro in base ai preventivi riferiti ai costi standard del mercato continua Gianmaria Pozzoli, assessore al bilancio, soldi che saranno quindi riutilizzati per altri interventi sociali. Con questo gesto conclude Raffaele Veneziani, sindaco di Rottofreno vogliamo ricordare, soprattutto alla fascia di popolazione più a rischio, di utilizzare sempre mascherine ad alta protezione e seguire le misure barriere per evitare il contagio, sperando che il 2021 possa cominciare con una situazione epidemiologica migliore sul territorio e che ci consentirà presto di tornare alla normalità. Ringrazio a nome di tutto il Consiglio Comunale i volontari che in questi giorni casa per casa consegneranno questo kit.

Ravenna. Persone infette in isolamento, quarantene e non guarigioni: Carradori (Ausl Romagna) risponde ad Ancisi (Lpr) sulle criticità

Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, ha diramato la risposta ricevuta dal direttore generale dell'AUSL Romagna Tiziano Carradori in merito alla

[Redazione]

Seguici su Facebook Seguici su Twitter Seguici su YouTube Feed RSS Inserisci le tue credenziali

Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, ha diramato la risposta ricevuta dal direttore generale dell'AUSL Romagna Tiziano Carradori in merito alla sua interrogazione riguardante le persone infette in isolamento. Ancisi ha rilasciato le seguenti dichiarazioni argomentando le proprie perplessità riguardanti la gestione delle criticità: Carradori ha risposto venerdì scorso in maniera interessante e puntuale alla mia interrogazione (20-10-21 mozione Ama Ravenna) del 9 novembre denominata Persone infette in isolamento. AUSL rispetti le disposizioni dimostrando che il mese passato da allora è stato proficuamente utilizzato per risolvere le criticità sollevate dall'interrogazione richiamando la circolare del ministero della Salute che, dopo aver abolito la pratica del doppio tampone negativo, aveva anche posto un tetto massimo di 21 giorni per isolamento dei positivi senza sintomi di infezione che non si negativizzano. Avevo infatti sottolineato che, nella provincia di Ravenna, non si era avuta conoscenza del conseguente atteso innalzamento delle guarigioni dall'infezione, come invece riscontrato nell'AUSL confinante di Imola e negli altri distretti provinciali della stessa AUSL Romagna. Nel ravennate non si comunicavano guarigioni da più di una settimana. Avevo dunque chiesto se, in provincia di Ravenna si stessero rispettando correttamente le disposizioni ministeriali. Di seguito la risposta, rimandando in calce ai grafici prodotti:

1. elevato numero di casi giornalieri (in diverse giornate vicino ai 250 casi) ha comportato un grandissimo impegno nel mantenere il tracciamento dei contatti, dato che per ogni caso si deve considerare una media di 7/8 contatti stretti che devono essere tracciati e per i quali deve essere organizzata, entro 48 ore, effettuazione dei tamponi e la disposizione dei provvedimenti.
2. Confrontando la distribuzione di casi in base alla motivazione all'origine del tampone tra la Regione e la provincia di Ravenna, si può vedere che oltre il 50% dei casi positivi ravennati sono stati individuati in persone asintomatiche, ricercate attivamente dall'AUSL a seguito dell'attività di contact tracing e di screening per categorie di popolazione più a rischio. La proporzione di casi di cui non è nota l'origine è decisamente inferiore a quella osservata nella Regione Emilia-Romagna. Questo ci fa capire che, anche nel periodo di massima incidenza, nella nostra provincia l'attività di tracciamento non è saltata ed ha consentito di individuare e porre in isolamento molti positivi che non avevano manifestato i sintomi del Covid-19.
3. In merito al problema della mancata comunicazione delle guarigioni a seguito dell'elevato numero di casi giornalieri da tracciare, il Servizio Igiene Pubblica ha maturato un arretrato nell'aggiornamento del sistema regionale di alimentazione dei casi che ha avuto come conseguenza la mancata comunicazione delle guarigioni nei bollettini quotidiani. Questo non corrisponde però alla mancata gestione dei singoli casi, bensì all'aggiornamento del data base regionale. Azienda USL ha immediatamente recepito le indicazioni della Circolare del Ministero della Salute che ha modificato i criteri per la conclusione dell'isolamento dei casi positivi al Covid 19 e di quarantena per i contatti stretti anche se nel periodo di massima incidenza alcuni dei casi in isolamento o quarantena hanno ricevuto con qualche giorno di ritardo i provvedimenti di fine isolamento e fine quarantena.
4. Per risolvere il problema sono state implementate alcune azioni: adeguamento del sistema informatico di gestione dei casi e dei contatti con la possibilità di emissione rapida dei provvedimenti che prima venivano elaborati manualmente da personale amministrativo; assunzione di nuove risorse, mediche, infermieristiche e amministrative anche utilizzando il bando emanato dalla Protezione Civile nazionale; implementazione dell'utilizzo per le attività di screening dei tamponi antigenici al posto di quelli molecolari per aumentare la capacità di risposta del laboratorio e ridurre conseguentemente i tempi di refertazione; convenzioni con laboratori

privati.insieme delle misure si è rivelato efficace e i tempi di gestione dei provvedimenti si stanno riducendo mentre nel contempo si sta lavorando sull'aggiornamento del data base regionale per migliorare la comunicazione pubblica dei guariti attraverso i report quotidiani. Ancisi commenta che Si può dedurre come la carente comunicazione delle guarigioni che traaltro contribuiva a mostrare una situazione epidemica nella provincia di Ravenna più penalizzata del reale sia stata dovuta a problemi di aggiornamento del data base e non di effettiva gestione delle persone. Pensiamo di aver contribuito, coninterrogazione, a far chiarezza e soprattutto a che fossero predisposti gli adeguamenti, le implementazioni e le nuove disponibilità, di cui la risposta riferisce, utili alla soluzione del problema - In effetti, la settimana scorsa sono state comunicate nel bollettino quotidiano circa 30-40 guarigioni al giorno, non tantissime, ma comunque regolari. Il 4 dicembre ne erano state improvvisamente comunicate 975 e il 5 dicembre 847, facendo supporreavvenuto riallineamento dei sistemi argomentato da Carradori ha concluso il suo intervento Ancisi. Accedi o registrati per commentare questo articolo. L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema. Copyright 2015 - 2020 - Testata Associata Anso Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it Registrato presso Tribunale di Ravenna1275 Direttore responsabile: Nevio Ronconi Partita IVA: 00238160394

Isolamenti, quarantene e non guarigioni: Carradori (Ausl) risponde ad Ancisi

Carradori ha argomentato che "l'elevato numero di casi giornalieri (in diverse giornate vicino ai 250 casi) ha comportato un grandissimo impegno nel mantenere il tracciamento dei contatti"

[Redazione]

Carradori ha argomentato che "l'elevato numero di casi giornalieri (in diverse giornate vicino ai 250 casi) ha comportato un grandissimo impegno nel mantenere il tracciamento dei contatti". Il direttore generale dell'Ausl Romagna, Tiziano Carradori, ha risposto venerdì scorso ad un'interrogazione del capogruppo di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi, su "Persone infette in isolamento. Ausl rispetti le disposizioni". Spiega Ancisi che è stato dimostrato "che il mese passato da allora è stato proficuamente utilizzato per risolvere le criticità sollevate dall'interrogazione. Richiamando la circolare del ministero della Salute che, dopo aver abolito la pratica del doppio tampone negativo, aveva anche posto un tetto massimo di 21 giorni per isolamento dei positivi senza sintomi di infezione che non si negativizzano, avevo infatti sottolineato che nella provincia di Ravenna non si era avuta conoscenza del conseguente atteso innalzamento delle guarigioni dall'infezione, come invece riscontrato nell'Ausl confinante di Imola e negli altri distretti provinciali della stessa Ausl Romagna. Nel ravennate, non si comunicavano guarigioni da più di una settimana. Avevo dunque chiesto se in provincia di Ravenna si stessero rispettando correttamente le disposizioni ministeriali". Carradori ha argomentato che "l'elevato numero di casi giornalieri (in diverse giornate vicino ai 250 casi) ha comportato un grandissimo impegno nel mantenere il tracciamento dei contatti, dato che per ogni caso si deve considerare una media di 7/8 contatti stretti che devono essere tracciati e per i quali deve essere organizzata, entro 48 ore, effettuazione dei tamponi e la disposizione dei provvedimenti". Quindi ha proseguito: "Confrontando la distribuzione di casi in base alla motivazione all'origine del tampone tra la Regione e la provincia di Ravenna, si può vedere che oltre il 50% dei casi positivi ravennati sono stati individuati in persone asintomatiche, ricercate attivamente dall'Ausl a seguito dell'attività di contract tracing e di screening per categorie di popolazione più a rischio. La proporzione di casi di cui non è nota l'origine è decisamente inferiore a quella osservata nella Regione Emilia-Romagna. Questo ci fa capire che, anche nel periodo di massima incidenza, nella nostra provincia l'attività di tracciamento non è saltata ed ha consentito di individuare e porre in isolamento molti positivi che non avevano manifestato i sintomi del Covid 19". In merito al problema della mancata comunicazione delle guarigioni a seguito dell'elevato numero di casi giornalieri da tracciare, ha proseguito Carradori, "il Servizio Igiene Pubblica ha maturato un arretrato nell'aggiornamento del sistema regionale di alimentazione dei casi che ha avuto come conseguenza la mancata comunicazione delle guarigioni nei bollettini quotidiani. Questo non corrisponde però alla mancata gestione dei singoli casi, bensì all'aggiornamento del data base regionale. Ausl ha immediatamente recepito le indicazioni della Circolare del Ministero della Salute che ha modificato i criteri per la conclusione dell'isolamento dei casi positivi al Covid 19 e di quarantena per i contatti stretti anche se nel periodo di massima incidenza alcuni dei casi in isolamento o quarantena hanno ricevuto con qualche giorno di ritardo i provvedimenti di fine isolamento e fine quarantena". Carradori ha aggiunto che "per risolvere il problema sono state implementate alcune azioni: adeguamento del sistema informatico di gestione dei casi e dei contatti con la possibilità di emissione rapida dei provvedimenti che prima venivano elaborati manualmente da personale amministrativo; assunzione di nuove risorse, mediche, infermieristiche e amministrative anche utilizzando il bando emanato dalla Protezione Civile nazionale; implementazione dell'utilizzo per le attività di screening dei tamponi antigenici al posto di quelli molecolari per aumentare la capacità di risposta del laboratorio e ridurre conseguentemente i tempi di refertazione; convenzioni con laboratori privati. Insieme delle misure si è rivelato efficace e i tempi di gestione dei provvedimenti si stanno riducendo mentre nel contempo si sta lavorando sull'aggiornamento del data base regionale per migliorare la comunicazione pubblica dei

guariti attraverso i report quotidiani". "Si può dedurre come la carente comunicazione delle guarigioni - che traaltro contribuiva a mostrare una situazione epidemica nella provincia di Ravenna più penalizzate del reale - sia stata dovuta a problemi di aggiornamento del data base e non di effettiva gestione delle persone. Pensiamo di aver contribuito, coninterrogazione, a far chiarezza e soprattutto a che fossero predisposti gli adeguamenti, le implementazioni e le nuove disponibilità, di cui la risposta riferisce, utili alla soluzione del problema - chiude Ancisi -. In effetti, la settimana scorsa sono state comunicate nel bollettino quotidiano circa 30-40 guarigioni al giorno, non tantissime, ma comunque regolari. Il 4 dicembre ne erano state improvvisamente comunicate 975 e il 5 dicembre 847, facendo supporreavvenuto riallineamento dei sistemi argomentato da Carradori". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondoLeader nell'informazione di prossimità Copyright 2004-2020 - RavennaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP oppure usa il tuo account

Covid città di Rieti 14 dicembre, i positivi scendono a 326

[Redazione]

[rieti_dall_alto_campanile_cattedrale_terminillo_centro_storico-696x522][cosea_inverno_2020][fdesign_orizzontale]L'assessora alla Protezione Civile, Onorina Domeniconi, rende noto che in base ai dati forniti dalla ASL aggiornati al 14 dicembre, scende a 326 il numero dei residenti attualmente positivi al Covid. Oggi si registrano 18 guariti.[1801_bar_too_good_to_go][INS::INS][rietinvetrina_mi_piace_sotto_agli_articoli_1][sabina_universitas_08_10_2020][finabruzzo_estate_2020][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

[Redazione]

65

Relativamente ai dati della provincia di Siena (e delle province di Arezzo e Grosseto) rilevati dal report dell'Ars diffuso dalla Regione Toscana e riportati nel presente articolo, ricordiamo che più tardi (indicativamente tra le 17 e le 18) saranno pubblicati i dati provinciali dettagliati resi noti dall'Ausl Toscana Sud Est. Tra i due rilevamenti possono esserci delle discrepanze dovute alla differenza degli orari presi in considerazione (12/12 per il report regionale, 14/14 per quello dell'Ausl Toscana Sud Est).

Consegna gratuita delle mascherine: a Siena inizia l'ultima settimana di distribuzione

[Redazione]

Sono circa tredicimila i residenti che le hanno ritirato la distribuzione delle mascherine. È iniziata l'ultima settimana della distribuzione gratuita delle mascherine ai residenti di Siena. Fino ad oggi sono state consegnate, dai volontari delle associazioni che fanno parte del raggruppamento di Protezione civile del Comune, 65 mila mascherine a circa tredicimila cittadini. Il programma prevede per oggi la distribuzione al Cai di Siena in Piazza Calabria 25A dalle 18 alle 19,30. Martedì 15 dicembre dalle 15 alle 19 distribuzione alla Pubblica Assistenza in viale Mazzini e dalle 16 alle 18,30, invece, a Porta Romana (ex area permessi Ztl) con l'Associazione Noi. Mercoledì 16 dicembre all'Emiciclo di San Miniato con il VAB dalle 15 alle 19 e al Cai di Piazza Calabria dalle 18 alle 19,30. Giovedì 17 dicembre dalle 9 alle 12 distribuzione del Vab all'Emiciclo di San Miniato. Appuntamenti pomeridiani con la Misericordia dalle 15 alle 19 in Piazza della Costituzione a San Miniato e alla Ludoteca di Taverne d'Arbia. All'Associazione Noi a Porta Romana dalle 16 alle 18,30. Sabato 19 dicembre dalle 9 alle 12 distribuzione con la Misericordia alle Logge del Papa e nello stesso orario anche alla Ludoteca di Taverne d'Arbia con la Pubblica Assistenza, alla Racchetta delle Volte Alte e al Cb Il Palio in viale Sardegna 22. Dalle ore 14 alle ore 18 aperta la sede della Racchetta e dalle 15 alle 19 consegna al Mercatino di Camollia con i Cavalieri di Malta e al Cb Il Palio in viale Sardegna. Domenica 20 dicembre, distribuzione alle Logge del Papa dalle 9 alle 12 con la Misericordia. Alla Racchetta delle Volte Alte dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. All'ARI di via Santa Petronilla 6 consegna dalle 9 alle 12 e doppio turno al Cb Il Palio in viale Sardegna 22, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Grazie alla collaborazione del tavolo delle Associazioni di Protezione Civile del Comune di Siena verranno consegnate ai cittadini residenti nel territorio comunale senese 5 mascherine chirurgiche per ogni componente il nucleo familiare di età superiore ai 6 anni. Per chi non riuscirà a ritirare le protezioni in autonomia, con motivazioni sociali specifiche (famiglie con disabili, associazioni che si occupano di soggetti a rischio, lavoratori disabili e soggetti seguiti da servizi sociali, famiglie con malati cronici oncologici) potrà usufruire di una distribuzione domiciliare su richiesta attraverso la segnalazione alle Associazioni di Volontariato o all'indirizzo <mailto:protezionecivile@comune.siena.it>. Sarà anche possibile ritirare le mascherine su delega scritta (per parenti non componenti il nucleo familiare, amici, persone assistite ecc.) presso i punti di distribuzione con esibizione della fotocopia del documento di identità del delegante. Il foglio di delega può essere scaricato dal sito del Comune di Siena all'indirizzo internet <https://www.comune.siena.it/La-Citta/Comunita/Informazioni-Coronavirus-COVID-19> (digitando delega per ritiro mascherine). Non sarà invece necessaria la delega per chi vorrà ritirare le mascherine per tutto il nucleo familiare residente nella stessa abitazione.

Itis Divini, pronti laboratori e 5 aule Vogliamo metterli subito a disposizione Proseguono i lavori per l'aula magna

[Gianluca Ginella]

Antonio Pettinari all'Itis Sopralluogo del presidente della Provincia Antonio Pettinari all'Itis Divini di San Severino: pronti i nuovi laboratori e di cinque aule. La Provincia, in accordo con la scuola, ha deciso di mettere subito a disposizione questi locali, mentre nel frattempo sta proseguendo il cantiere che si occupa del secondo stralcio di lavori, ormai in stato avanzato, che interessano aula magna e diversi servizi accessori, nonché dei bagni in dotazione all'intero edificio. Provvisoriamente, per consentire l'utilizzo di tale struttura, grazie alla concessione della Protezione civile regionale, è stato installato un blocco bagni prefabbricato. L'obiettivo dell'amministrazione dice il presidente Antonio Pettinari è mettere subito a disposizione della scuola i locali realizzati, attesi da troppo tempo dalla comunità scolastica, senza aspettare il completamento dei lavori dell'aula magna. Questo consentirà all'istituto di usufruire dei nuovi laboratori, e di conseguenza permetterà di alleggerire i disagi legati all'utilizzo della sede provvisoria. Nei prossimi giorni, ai fini della messa a disposizione di tale edificio, sarà effettuato un ulteriore sopralluogo con autorità scolastica e amministrazione comunale. Il percorso dei lavori, in questi anni, è stato complesso: il progetto iniziale, dell'importo di 1,768 milioni di euro, era stato appaltato e il cantiere era stato avviato nell'estate del 2016, prima del terremoto. A tale scopo erano stati già demoliti i vecchi capannoni, in cui si trovavano i laboratori, per realizzare la nuova struttura, ma a seguito del sisma, la Provincia ha dovuto sospendere l'intervento. Successivamente l'amministrazione provinciale aveva dovuto modificare il progetto per adeguarlo a quello del Commissario straordinario per la realizzazione della nuova scuola. Questa modifica ha comportato una spesa maggiore, che ha reso necessario il reperimento di risorse aggiuntive di 713 mila euro, di cui 278 mila riconosciute dal Commissario straordinario e la parte restante proveniente dal bilancio dell'amministrazione provinciale. Nell'estate 2019 è stato appaltato il secondo stralcio, i cui lavori sono ancora in corso dopo la risoluzione del contratto con la ditta aggiudicataria che non aveva mai aperto il cantiere.

Terre del Reno tende la mano al volontariato locale

[Redazione]

[terre-del-reno-consiglio-comunale-2-420x236]Il consiglio comunale di Terre del Reno (foto di archivio)Terre del Reno. Dal Comune di Terre del Reno un segno di concreta attenzione al mondo del volontariato locale nei due atti appena approvati dalla giunta comunale, su proposta dell'assessore alle Politiche Sociali Letizia Fortini. Con il primo, Amministrazione comunale ha concesso un contributo economico a sostegno dell'associazione Insieme per condividere onlus operativa dal 2009. Questa associazione, attraverso il reperimento di generi alimentari da devolvere alle Caritas del nostro territorio, ha costituito un punto di riferimento in occasione di questa emergenza epidemiologica da covid 19, effettuando consegne di generi alimentari a numerose famiglie con disagio economico, collaborando in stretta sinergia anche con la Protezione Civile territoriale. Inoltre, Amministrazione di Terre del Reno ha deliberato la sottoscrizione di una convenzione con due realtà del volontariato locale: Progetto Rinascita e Vita onlus di Sant'Agostino e associazione di promozione sociale Mira-Bello Aps, riconoscendo un contributo economico per il servizio gratuito di trasporti sociali rivolti a persone anziane, a minori e adulti con disabilità, più in generale, a soggetti fragili residenti nel territorio comunale, grazie anche ai nuovi automezzi comunali attrezzati concessi alle associazioni in comodato d'uso gratuito. La Giunta comunale, attraverso questi atti, ha voluto ringraziare queste realtà di volontariato locale che si distinguono quotidianamente per la capacità di proporre e attuare progetti che incidono realmente sulla qualità di vita delle persone meno fortunate anche attraverso una conoscenza capillare dei reali bisogni. In questo particolare momento storico dichiara l'assessore Letizia Fortini, in cui si rende oltremodo necessario intensificare la rete di sostegno alla popolazione in difficoltà, il mondo del volontariato rappresenta, in sinergia con Amministrazione Comunale, un supporto vitale nell'assistenza alla cittadinanza. Vorrei esprimere la mia gratitudine a ciascun volontario che quotidianamente svolge questi servizi con spirito di dedizione e sacrificio, e colgo anche l'occasione per ringraziare in modo particolare tutto il personale dell'ufficio Servizi alla Persona del comune di Terre del Reno per l'intenso lavoro svolto in questi mesi di emergenza. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 (Banca BPER) Causale: Donazione per Estense.com Stampa

Coronavirus: in Toscana 445 nuovi positivi, 1.038 guarigioni e 42 decessi

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itIn Toscana, da inizio epidemia, salgono a 112.789 i casi di positività al Coronavirus, 445 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dell'1,1% e raggiungono quota 92.117 (81,7% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.725.291, 7.132 in più rispetto a ieri, di cui il 6,2% positivo. Sono invece 2.614 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 17% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 496 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 17.479, -3,5% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.403 (4 in più rispetto a ieri), di cui 210 in terapia intensiva (9 in meno). Oggi si registrano 42 decessi: 24 uomini e 18 donne con un'età media di 82,4 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 445 casi odierni è di 47 anni circa (il 16% ha meno di 20 anni, il 19% tra 20 e 39 anni, il 34% tra 40 e 59 anni, il 22% tra 60 e 79 anni, il 9% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 31.486 i casi complessivi ad oggi a Firenze (95 in più rispetto a ieri), 9.913 a Prato (38 in più), 10.002 a Pistoia (51 in più), 7.235 a Massa-Carrara (33 in più), 11.484 a Lucca (60 in più), 15.740 a Pisa (64 in più), 7.882 a Livorno (45 in più), 10.049 ad Arezzo (36 in più), 4.557 a Siena (18 in più), 3.886 a Grosseto (5 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 195 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 191 nella Nord Ovest, 59 nella Sud est. La Toscana si trova al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.024 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.055 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.846 casi per 100.000 abitanti, Pisa con 3.756, Massa-Carrara con 3.713, la più bassa Siena con 1.705. Complessivamente, 16.076 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (639 in meno rispetto a ieri, meno 3,8%). Sono 27.779 (323 in meno rispetto a ieri, meno 1,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 8.805, Nord Ovest 14.303, Sud Est 4.671). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.403 (4 in più rispetto a ieri, più 0,3%), 210 in terapia intensiva (9 in meno rispetto a ieri, meno 4,1%). Le persone complessivamente guarite sono 92.117 (1.038 in più rispetto a ieri, più 1,1%): 450 persone clinicamente guarite (3 in meno rispetto a ieri, meno 0,7%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 91.667 (1.041 in più rispetto a ieri, più 1,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Oggi si registrano 42 nuovi decessi: 24 uomini e 18 donne con un'età media di 82,4 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 11 a Firenze, 2 a Prato, 5 a Pistoia, 3 a Massa-Carrara, 6 a Pisa, 1 a Livorno, 5 a Arezzo, 3 a Siena, 6 residenti fuori Toscana. Sono 3.193 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.107 a Firenze, 219 a Prato, 250 a Pistoia, 351 a Massa-Carrara, 285 a Lucca, 355 a Pisa, 233 a Livorno, 184 ad Arezzo, 102 a Siena, 72 a Grosseto, 35 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 85,6 x 100.000 residenti contro il 106,9 per 100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (180,1 per 100.000), Firenze (109,5 per 100.000) e Pistoia (85,5 per 100.000), il più basso a Grosseto (32,5 per 100.000). Articoli Correlati: Coronavirus, in Toscana 673 nuovi casi, 1.617 guariti e 34 decessi

Il sindaco Tidei fa chiarezza: A breve la gara per interventi di risanamento per un importo di 165mila euro

Crollo, Tidei: I lavori sul fosso eseguiti subito = I lavori di messa in sicurezza del fosso sono stati eseguiti in tempo reale

[Redazione]

Crollo, Tidei: I lavori sul fosso eseguiti subito 1 A PAGINA 5 Il sindaco Tidei fa chiarezza: A breve la gara per interventi di risanamento per un importo di 165mila eur I lavori di messa in sicurezza del fosse sono stati eseguititempo reale ROLLOS. MARIA MORGAN SANTA MARINELLA - Dopo il crollo della pavimentazione del fosso S. Maria Morgana, l'amministrazionecomunaie è immediatamente intervenutaper mettere in sicurezza il torrente e per eseguire lavori di rafforzamento delle paratie del fosso. Dal Comune fanno sapere che a breve verrà indetta la gara d'appalto per gli interventi di risanamento, per un importo di 165mila euro. "Non c'è stato nessun ritardo - spiega il sindaco Tideisemmai un intervento eseguito nella massima tempestività e nell'immediatezza per il crollo avvenuto lo scor so 8 dicembre. La sera stessa, grazie alla presenzadegli operai reperibili della Multiservizi e di tutti i volontari del Nucleo Sommozzatori, sono stati eseguiti i primi lavori per eliminare tutti i materiali finiti nel letto del torrente, ed evitare rischi di esondazioni a monte del corso d'acqua. Tutti i lavori, proseguiti fino a notte fonda, sono ripresi all'indomani e grazie all'invio anche delle ruspe dell'im- --- lhvixldlmeefalaskiutmaddUMSo ^ EiiededviaAirefaavvMi presa che sta eseguendo interventi anche in altri fossi della città, l'intera area e la foce sono stati sgomberata dai detriti". Ieri, è intervenuta anche l'Acca, per rimuovere unacabina per la fornitura idrica e a giorni sarà possibile appaltare il definitivo intervento di risanamento per il quale esiste già unprogetto esecutivo finanziato per un importo di oltre 175milaeuro. "A questo punto - si legge in una nota del Comune - riteniamo che forse, al Sindaco, al delegato al volontariato Andrea Amanati e alla Protezione Civile di Santa Marinella sempre in prima linea in caso di emergenze, sarebbe stato doveroso assegnare un semaforo verde, quale giusto riconoscimento perii lavoro svolto, anche nel corso dell'ultima ondata di maltempo che si è abbattuta la settimana scorsa sul litorale laziale e che non ci ha colto impreparati". "Probabilmente - conclude il comunicato - anzi con quasi assoluta certezza, se non avessimo eseguito tutti i lavori di manutenzione dei fossi cittadini, ci sarebbero stati allagamenti che, invece, sono stati evitati e questo ha impedito che venisse messa a repentaglio l'incolumità dei cittadini. Per questo ci au guriamo che d'ora in poi, prima di giudicare con approssimazione l'operato della amministrazione, si valuti senza pregiudizio la realtà dei fatti". --- lhvixldlmeefalaskiutmaddUMSo ^ EiiededviaAirefaavvMi -tit_org- Crollo, Tidei: I lavori sul fosso eseguiti subito I lavori di messa in sicurezza del fosso sono stati eseguiti in tempo reale

Maltempo. Rotta del Panaro, la Giunta ha approvato oggi la Commissione tecnica speciale e 280mila euro in arrivo per i primi lavori urgenti a Nonantola (Mo). L'assessore Priolo: "Il nostro impegno al fianco dei territori colpiti dall'alluvione è massimo."

[Redazione]

14/12/2020 16:53 Bologna Circa 280mila euro per far partire subito i primi interventi urgenti e coprire le prime spese per assistenza alla popolazione di Nonantola (Mo) e istituzione di una Commissione scientifica speciale per chiarire le cause della rotta del Panaro la mattina del 6 dicembre scorso. Prosegue impegno della Regione per i territori di Nonantola, Castelfranco Emilia, Modena e Campogalliano colpiti dall'alluvione della scorsa settimana. Dopo la richiesta di stato di emergenza nazionale formalizzata lunedì 7 dicembre dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e i due milioni di euro stanziati nello stesso giorno dalla Giunta regionale per sostenere le attività commerciali già colpite dal Covid, sono in arrivo altri due provvedimenti per i territori e i cittadini del modenese. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile sta infatti definendo in queste ore, insieme ai tecnici del Comune di Nonantola, il territorio più colpito, una serie di cantieri per interventi urgenti da far partire subito che si sommano alla prime spese per assistenza alla popolazione per circa 280mila euro che saranno formalizzati e dettagliati nella prossima Giunta regionale. Inoltre, è stato approvato oggi che istituisce la Commissione tecnica esterna per poter disporre di valutazioni qualificate e imparziali sulle cause che hanno portato alla rottura dell'argine in località Gaggio di Castelfranco Emilia. Il nostro impegno è massimo a sostegno dei territori e dei cittadini del modenese - afferma l'assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo -. Ora la nostra azione è improntata su tre priorità. Innanzitutto, dopo aver riportato le persone nelle proprie case, dobbiamo mettere in sicurezza il territorio e ripristinare il patrimonio pubblico e per questo stiamo definendo con l'Agenzia regionale per la Protezione civile insieme al Comune di Nonantola i primi interventi urgenti a sostegno della popolazione più colpita. Poi dobbiamo garantire il rimborso a cittadini e imprese e con i sindaci dei Comuni interessati, stiamo lavorando ai moduli per la richiesta di danno. Infine, non meno importante, è chiarire le cause che hanno portato alla rotta dell'argine del Panaro. Ci aspettiamo che la Commissione tecnica, delineata con il provvedimento approvato oggi dalla Giunta e composta da esperti indipendenti, possa definire in modo trasparente e definitivo cosa è successo domenica mattina sul Panaro per evitare che eventi simili possano accadere di nuovo in futuro. La Commissione tecnica Sarà costituita dal direttore generale per la Cura del territorio e Ambiente, Paolo Ferrecchi, che avrà il compito di individuare i quattro componenti: uno di Ispra (Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale), esperto nella gestione della fauna ad abitudini fossorie; un esperto della direzione regionale dei Vigili del Fuoco Emilia-Romagna e due docenti universitari altamente specializzati e operanti in Atenei italiani particolarmente qualificati in materia idraulica e geo-strutturale, che non abbiano intrattenuto precedenti rapporti con i soggetti coinvolti nella gestione idraulica del fiume Panaro. La Commissione, costituita già nelle prossime ore, rimarrà in carica il tempo strettamente necessario per procedere alle valutazioni tecniche e potrà chiedere, per lo svolgimento della propria attività, al direttore Ferrecchi, la collaborazione di professionalità presenti nell'organico della Giunta della Regione Emilia-Romagna, utilizzo di strumentazione a disposizione delle strutture regionali, nonché avanzare proposte di acquisizione di beni o servizi esterni utili. E sarà Aipo, Agenzia interregionale per il fiume Po, a garantire la copertura necessaria per il funzionamento della Commissione stessa. A conclusione dell'attività, la Commissione consegnerà al presidente della Regione una relazione tecnica dettagliata e una relazione di sintesi con le analisi svolte e le valutazioni. /BB

Rotta Panaro, via alla Commissione tecnica speciale e 280mila euro per i primi lavori urgenti a Nonantola (Mo)

[Redazione]

Circa 280mila euro per far partire subito i primi interventi urgenti e coprire le prime spese per assistenza alla popolazione di Nonantola (Mo) e istituzione di una Commissione scientifica speciale per chiarire le cause della rotta del Panaro la mattina del 6 dicembre scorso. Prosegue impegno della Regione per i territori di Nonantola, Castelfranco Emilia, Modena e Campogalliano colpiti dall'alluvione della scorsa settimana. Dopo la richiesta di stato di emergenza nazionale formalizzata lunedì 7 dicembre dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e i due milioni di euro stanziati nello stesso giorno dalla Giunta regionale per sostenere le attività commerciali già colpite dal Covid, sono in arrivo altri due provvedimenti per i territori e i cittadini del modenese. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile sta infatti definendo in queste ore, insieme ai tecnici del Comune di Nonantola, il territorio più colpito, una serie di cantieri per interventi urgenti da far partire subito che si sommano alla prime spese per assistenza alla popolazione per circa 280mila euro che saranno formalizzati e dettagliati nella prossima Giunta regionale. Inoltre, è stato approvato oggi che istituisce la Commissione tecnica esterna per poter disporre di valutazioni qualificate e imparziali sulle cause che hanno portato alla rottura dell'argine in località Gaggio di Castelfranco Emilia. La Commissione tecnica sarà costituita dal direttore generale per la Cura del territorio e Ambiente, Paolo Ferrecchi, che avrà il compito di individuarne i quattro componenti: uno di Ispra (Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale), esperto nella gestione della fauna ad abitudini fossorie; un esperto della direzione regionale dei Vigili del Fuoco Emilia-Romagna e due docenti universitari altamente specializzati e operanti in Atenei italiani particolarmente qualificati in materia idraulica e geo-strutturale, che non abbiano intrattenuto precedenti rapporti con i soggetti coinvolti nella gestione idraulica del fiume Panaro. La Commissione, costituita già nelle prossime ore, rimarrà in carica il tempo strettamente necessario per procedere alle valutazioni tecniche e potrà chiedere, per lo svolgimento della propria attività, al direttore Ferrecchi, la collaborazione di professionalità presenti nell'organico della Giunta della Regione Emilia-Romagna, utilizzo di strumentazione a disposizione delle strutture regionali, nonché avanzare proposte di acquisizione di beni o servizi esterni utili. E sarà Aipo, Agenzia interregionale per il fiume Po, a garantire la copertura necessaria per il funzionamento della Commissione stessa. A conclusione dell'attività, la Commissione consegnerà al presidente della Regione una relazione tecnica dettagliata e una relazione di sintesi con le analisi svolte e le valutazioni.

Incendi boschivi: Bollettino Verde fino al 31 gennaio 2021 Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Il quadro meteorologico fa valutare che il livello del rischio sia basso

[Redazione]

Bologna - Le previsioni meteo a medio termine, lo stato della vegetazione e il numero limitato delle segnalazioni di abbruciamenti, consentono di mantenere il Codice Verde nella definizione della soglia del rischio per gli incendi boschivi: è quanto emerso nella videoconferenza del 10 dicembre, alla quale hanno partecipato rappresentanti dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la direzione regionale dei Vigili del fuoco, il Comando regionale Carabinieri forestale e Arpae Emilia-Romagna. Dai primi di dicembre, le forti precipitazioni (pioggia e neve) cadute sul territorio regionale hanno drasticamente abbassato gli indici di suscettività e di propagazione degli incendi di bosco, gli indicatori più rilevanti ai fini della previsione del rischio. Periodicamente, la situazione viene riesaminata e sul sito della nostra Agenzia viene pubblicato un Bollettino di informazione ai cittadini, secondo la logica del Codice Colore, indicata dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. Il Codice Verde corrisponde allo scenario di rischio basso e alla formula le condizioni meteo-climatiche e umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco molto bassa e propagazione molto lenta. Fino alla mezzanotte di domenica 31 gennaio 2021, per tutta Emilia-Romagna sarà valido il Bollettino 21, corrispondente allo scenario di rischio basso, fatte salve le eventuali ordinanze più restrittive emanate da singoli Comuni. La situazione sarà rivalutata il 28 gennaio, ma in caso di necessità il tavolo tecnico sarà rapidamente riconvocato. Ai cittadini, si raccomanda di gestire con la massima cautela gli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali; è il caso di evitare gli abbruciamenti in presenza di vento, ed è preferibile limitarsi alle prime ore della giornata. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che prima di procedere ad abbruciamenti è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco. Numero Verde: 800841051

Meteo in Emilia, nuova sezione avvisi valanghe

Una nuova sezione nel portale AllertaMeteoER che riporta gli avvisi sul rischio valanghe e una mappa generale in home con...

[Redazione]

Una nuova sezione nel portale AllertaMeteoER che riporta gli avvisi sul rischio valanghe e una mappa generale in home con la fotografia di tutti i fenomeni meteo che interessano il territorio. Sono le novità principali delle nuove procedure di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero e valanghe dell'Emilia-Romagna. Tra i nuovi strumenti del portale anche un canale Telegram AllertaMeteoER, <https://t.me/AllertaMeteoEMR>. Tutte le pagine informative con le misure di sicurezza da seguire per ogni tipo di allerta, sono condivisibili sui principali social e su whatsapp. Il documento, approvato dalla Giunta regionale, definisce le linee per la gestione organizzativa e funzionale delle allerte emesse dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, a cui fanno riferimento istituzioni e strutture operative. L'obiettivo è rendere le procedure più chiare e funzionali, a beneficio di tutti i soggetti istituzionali della rete e del volontariato. Per quanto riguarda le valanghe, a seguito dell'adeguamento alla direttiva nazionale del 12 agosto 2019, vengono considerate come fenomeni che danno luogo a un allerta o bollettino, al pari degli altri eventi meteorologici, delle criticità idrauliche e idrogeologiche. Sono quindi state introdotte tra i fenomeni indicati nella mappa pubblicata quotidianamente sul portale <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>, ed è stato prodotto un format apposito, simile a quello delle Allerte meteo, con indicazione delle zone di allerta. Dalle zone di allertamento differenziate che davano luogo a due differenti mappe, si passa ora a una mappa unica a 18 zone omogenee per tutte le casistiche (eventi meteorologici, idraulici, idrogeologici e temporali), che a colpo d'occhio fotografa la situazione di tutta Emilia-Romagna. Con le nuove zone sarà possibile una più puntuale attribuzione dei codici colore in corso di evento per la criticità idraulica; ad esempio, in caso di piena del Po, si potranno allertare aree più limitate, senza coinvolgere una porzione di territorio ampia. Le nuove procedure contengono inoltre l'aggiornamento delle tabelle degli scenari relative ai fenomeni oggetto dell'allertamento, rese più chiare e comprensibili anche ai non addetti ai lavori. La revisione del portale Allerta Meteo ER. Con il documento approvato in Giunta, si è completato un percorso di revisione e aggiornamento che coinvolge l'intero sistema di allertamento e il portale Allerta Meteo ER. A tre anni dalla messa online, la nuova versione lo rende maggiormente fruibile da Comuni, tecnici e cittadini nonché allineato alle più comuni interfacce dei siti web. Per inquadrare le novità del Portale in 100 secondi ecco il video tutorial sul canale Youtube di Arpa ER: <https://www.youtube.com/watch?v=eD7GP3HbYZM>. Si parte dalla nuova funzionalità, pensata per i Comuni, di un migliore sistema di gestione dei destinatari del sistema di allertamento regionale: la possibilità di creare rubriche di soggetti personalizzate per i Comuni convenzionati, utilizzabili per inviare comunicazioni a gruppi predefiniti di contatti in fase previsionale o durante emergenza. E diventata inoltre più frequente l'acquisizione dei dati reali dai principali sensori idro-pluviometrici a 15 minuti: questo significa mappe online aggiornate più spesso per seguire con maggiore tempestività l'evoluzione di una piena. Il restyling del portale ha rimodellato alcuni strumenti per migliorare la comunicazione delle allerte e della cultura di autoprotezione verso i cittadini: opzione di rilanciare alcuni contenuti del portale attraverso whatsapp e sui social, la revisione della sezione domande frequenti (FAQ), il battesimo della sezione video per la consultazione di contenuti multimediali sul tema dell'allertamento. Commento Nome Email Non era il più forte e non era nemmeno fra i più forti di quella Nazionale, ma colse l'attimo, lui divenne immortale quel [] C

RISTO SI E' FERMATO AD EBOLI DICEVA LEVI-MA ERA IL VECCHIO TESTAMENTO La Reggio riformista e liberaldemocratica che si rifà alla grande tradizione dei cattolici popolari LA SINISTRA O LA DESTRA DIPENDE DAI PUNTI DA CUI SI GUARDA. [] 24Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazione via Emilia Ospizio 1242122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Qualità della vita, la provincia di Ancona sale al 16 posto in Italia

[Redazione]

Panorama di Ancona La provincia di Ancona è 16a nella classifica sulla qualità della vita 2020 redatta come ogni anno dal Sole 24 Ore. Il nostro territorio provinciale acquista, rispetto allo scorso anno, ben 15 posizioni con 532 punti rispetto ai 565 di Bologna che è al primo posto. Nel 1990 la provincia di Ancona era 46esima, oggi al 16 posto. Nel dettaglio: la migliore performance della provincia di Ancona è nella singola classifica dell'ambiente e dei servizi quando raggiunge la quattordicesima posizione; per la ricchezza e consumi è al 54esimo posto; raggiunge il 38esimo posto nel settore della giustizia e sicurezza; il 56 nel settore affari e lavoro; 20 posto nel rapporto fra demografia e società; infine 53esimo nella cultura e nel tempo libero. La nuova classifica dimostra una buona tenuta del nostro territorio e premia in particolare il nostro sistema sanitario afferma il sindaco di Ancona, Valeria Mancinelli. Gli effetti del Covid credo li vedremo comunque più avanti. Tuttavia la provincia di Ancona deve essere soddisfatta; occorre continuare a lavorare in modo tenace e collaborativo tra i vari Comuni e tra le varie province marchigiane. A trainare in alto la provincia è stata la classifica dell'Ambiente e servizi dove Ancona risulta essere al 5 posto per i Fondi europei 2014-2020 per l'Agenda digitale; indice mette in risalto la spesa pubblica sul territorio (incluse risorse attratte) in euro pro-capite secondo un'indagine dell'Istituto Tagliacarne. Alta la posizione anche nella classifica della demografia e società dove la provincia è al 20 posto grazie al secondo posto per numero di infermieri ogni 100.000 abitanti; per quanto riguarda il rapporto tra professionisti medici di pediatria ogni 1000 abitanti per la fascia 0-14 anni è al 15 posto; 30 postoper il numero di medici di medicina generale ogni 1000 abitanti. Al 39 postoper i casi Covid-19 calcolati ogni mille abitanti (Protezione civile/Istat) E buona la performance anche per quanto riguarda la cultura e tempo libero, dove a fronte di una posizione generale che è 53a, spiccano la posizione 12a per quanto riguarda il numero di librerie ogni 1000 abitanti (dati Infocamere) e la 16a posizione per indice di offerta culturale riguardante il numero di spettacoli ogni 1000 abitanti (dati SIAE); 40 per la lettura dei quotidiani e 44a per i Fondi europei 2014-2020 per attrazione culturale, naturale e turistica. Tutti i dati su: <https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita/Ancona/Tutti-gli-indicatori>.

Coronavirus oggi in Toscana: +445 contagi. Altre 42 persone morte

Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale e diffusi dalla Regione Toscana - relativi all'andamento dell'epidemia in regione

[Redazione]

In Toscana sono 112.789 i casi di positività al Coronavirus, 445 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dell'1,1% e raggiungono quota 92.117 (81,7% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.725.291, 7.132 in più rispetto a ieri, di cui il 6,2% positivo. Sono invece 2.614 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 17% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 496 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 17.479, -3,5% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.403 (4 in più rispetto a ieri), di cui 210 in terapia intensiva (9 in meno). Oggi si registrano 42 decessi: 24 uomini e 18 donne con un'età media di 82,4 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale e diffusi dalla Regione Toscana - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 445 casi odierni è di 47 anni circa (il 16% ha meno di 20 anni, il 19% tra 20 e 39 anni, il 34% tra 40 e 59 anni, il 22% tra 60 e 79 anni, il 9% ha 80 anni o più). I nuovi casi, provincia per provincia. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 31.486 i casi complessivi ad oggi a Firenze (95 in più rispetto a ieri), 9.913 a Prato (38 in più), 10.002 a Pistoia (51 in più), 7.235 a Massa-Carrara (33 in più), 11.484 a Lucca (60 in più), 15.740 a Pisa (64 in più), 7.882 a Livorno (45 in più), 10.049 ad Arezzo (36 in più), 4.557 a Siena (18 in più), 3.886 a Grosseto (5 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 195 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 191 nella Nord Ovest, 59 nella Sud est. La Toscana si trova al 10 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.024 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.055 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.846 casi per 100.000 abitanti, Pisa con 3.756, Massa-Carrara con 3.713, la più bassa Siena con 1.705. Quarantene, ricoveri, guarigioni. Complessivamente, 16.076 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (639 in meno rispetto a ieri, meno 3,8%). Sono 27.779 (323 in meno rispetto a ieri, meno 1,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 8.805, Nord Ovest 14.303, Sud Est 4.671). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.403 (4 in più rispetto a ieri, più 0,3%), 210 in terapia intensiva (9 in meno rispetto a ieri, meno 4,1%). Le persone complessivamente guarite sono 92.117 (1.038 in più rispetto a ieri, più 1,1%): 450 persone clinicamente guarite (3 in meno rispetto a ieri, meno 0,7%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 91.667 (1.041 in più rispetto a ieri, più 1,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. I nuovi decessi. Oggi si registrano 42 nuovi decessi: 24 uomini e 18 donne con un'età media di 82,4 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 11 a Firenze, 2 a Prato, 5 a Pistoia, 3 a Massa-Carrara, 6 a Pisa, 1 a Livorno, 5 a Arezzo, 3 a Siena, 6 residenti fuori Toscana. Sono 3.193 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.107 a Firenze, 219 a Prato, 250 a Pistoia, 351 a Massa-Carrara, 285 a Lucca, 355 a Pisa, 233 a Livorno, 184 ad Arezzo, 102 a Siena, 72 a Grosseto, 35 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1}[data-player]{--player--theme-color:#D92121;} Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 85,6 x100.000 residenti contro il 106,9 per 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (180,1 per 100.000), Firenze (109,5 per 100.000) e Pistoia (85,5 per 100.000), il più basso a Grosseto (32,5 per 100.000).

Provincia di Modena: maltempo e alluvione, la discussione in Consiglio

[Redazione]

Nannetti: Ferita profonda, risarcire tutti i danni provincia_di_modena-stemmaMODENAalluvione lascerà il segno nella nostracomunità e rappresenta una ferita profonda che è arrivata dopo mesi di emergenza sanitaria. Ai cittadini danneggiati occorre assicurare il riconoscimento di tutti i danni, strutture murarie e beni danneggiati. Per quanto riguarda il solo patrimonio pubblico abbiamo stimato finora danni per oltre cinque milioni di euro, soprattutto agli edifici scolastici. Lo ha affermato Federica Nannetti, sindaca di Nonantola e consigliera provinciale, intervenendo nel corso del Consiglio provinciale, lunedì 14 dicembre, durante la discussione sul maltempo, gli allagamenti nel modenese e la rottura dell'argine del Panaro di domenica 6 dicembre. Il tema della sicurezza del nodo idraulico modenese ha ricordato Nannetti si è manifestato nel modo più drammatico e va messo al primo posto da parte delle istituzioni. È difficile convivere con questa ansia e paura ogni volta che ci sono eventi climatici che ormai sono all'ordine del giorno. Occorre farsi carico di questo problema che deve diventare una priorità assoluta. Durante la discussione Gian Domenico Tomei, presidente della Provincia, dopo aver ringraziato la Protezione civile, Vigili del fuoco, esercito, volontari, i tecnici di Aipo e i sindaci coinvolti dall'evento, ha chiesto che siano fornite tutte le risposte su quanto è successo e ha ripercorso l'impegno della Provincia per presidiare la viabilità e garantire la riapertura delle strade provinciali allagate anche per favorire le attività di soccorso. [INS::INS] Il consigliere Antonio Platis, che è anche consigliere comunale di Nonantola, ha chiesto chiarezza sulle cause dell'alluvione. Ci sono stati ritardi nell'intervento sulla falla e occorre migliorare le risposte a questi eventi oltre a sollecitare aiuti economici immediati a famiglie e attività economiche e commerciali con la Regione che deve anticipare le risorse chieste dallo Stato, proposta questa raccolta in un documento, approvato all'unanimità dal Consiglio, dove si chiede appunto un ristoro immediato di tutti i cittadini e imprese colpiti, attraverso un bonus per fronteggiare le prime spese, da dedurre nel risarcimento finale e si sollecita un incontro del Consiglio provinciale con i responsabili di Aipo, Protezione civile e Regione sulle cause degli allagamenti e il Governo a riconoscere lo stato di emergenza nazionale. Stefano Lugli, infine, dopo aver espresso la vicinanza a tutta la comunità di Nonantola, ha sottolineato che il collasso dell'argine è avvenuto in un punto dove si erano verificati problemi anche nel 2014 e chiesto di migliorare i sistemi di allerta ai cittadini. [INS::INS] Roberto Di Biase

Regione: Maltempo. Rotta del Panaro

[Redazione]

La Giunta ha approvato oggi la Commissione tecnica speciale e 280mila euro in arrivo per i primi lavori urgenti a Nonantola (Mo). Due nuovi provvedimenti in arrivo per il modenese dopo la richiesta di stato di emergenza nazionale formalizzata il 7 dicembre dal presidente Bonaccini, e i due milioni di euro stanziati per sostenere le attività commerciali già colpite dal Covid logo regione emilia romagna BOLOGNA Circa 280mila euro per far partire subito i primi interventi urgenti e coprire le prime spese per assistenza alla popolazione di Nonantola (Mo) e istituzione di una Commissione scientifica speciale per chiarire le cause della rotta del Panaro la mattina del 6 dicembre scorso. Prosegue l'impegno della Regione per i territori di Nonantola, Castelfranco Emilia, Modena e Campogalliano colpiti dall'alluvione della scorsa settimana. Dopo la richiesta di stato di emergenza nazionale formalizzata lunedì 7 dicembre dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e i due milioni di euro stanziati nello stesso giorno dalla Giunta regionale per sostenere le attività commerciali già colpite dal Covid, sono in arrivo altri due provvedimenti per i territori e i cittadini del modenese. [INS::INS] L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile sta infatti definendo in queste ore, insieme ai tecnici del Comune di Nonantola, il territorio più colpito, una serie di cantieri per interventi urgenti da far partire subito che si sommano alle prime spese per assistenza alla popolazione per circa 280mila euro che saranno formalizzati e dettagliati nella prossima Giunta regionale. Inoltre, è stato approvato oggi che istituisce la Commissione tecnica esterna per poter disporre di valutazioni qualificate e imparziali sulle cause che hanno portato alla rottura dell'argine in località Gaggio di Castelfranco Emilia. Il nostro impegno è massimo a sostegno dei territori e dei cittadini del modenese - afferma l'assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo -.

Ora la nostra azione è improntata su tre priorità. Innanzitutto, dopo aver riportato le persone nelle proprie case, dobbiamo mettere in sicurezza il territorio e ripristinare il patrimonio pubblico e per questo stiamo definendo con l'Agenzia regionale per la Protezione civile insieme al Comune di Nonantola i primi interventi urgenti a sostegno della popolazione più colpita. Poi dobbiamo garantire il rimborso a cittadini e imprese e con i sindaci dei Comuni interessati, stiamo lavorando ai moduli per la richiesta di danno. Infine, non meno importante, è chiarire le cause che hanno portato alla rottura dell'argine del Panaro. Ci aspettiamo che la Commissione tecnica, delineata con il provvedimento approvato oggi dalla Giunta e composta da esperti indipendenti, possa definire in modo trasparente e definitivo cosa è successo domenica mattina sul Panaro per evitare che eventi simili possano accadere di nuovo in futuro. [INS::INS] La Commissione tecnica Sarà costituita dal direttore generale per la Cura del territorio e Ambiente, Paolo Ferrecchi, che avrà il compito di individuare i quattro componenti: un docente di Ispra (Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale), un esperto nella gestione della fauna ad abitudini fossorie; un esperto della direzione regionale dei Vigili del Fuoco Emilia-Romagna e due docenti universitari altamente specializzati e operanti in Atenei italiani particolarmente qualificati in materia idraulica e geo-strutturale, che non abbiano intrattenuto precedenti rapporti con i soggetti coinvolti nella gestione idraulica del fiume Panaro. La Commissione, costituita già nelle prossime ore, rimarrà in carica il tempo strettamente necessario per procedere alle valutazioni tecniche e potrà chiedere, per lo svolgimento della propria attività, al direttore Ferrecchi, la collaborazione di professionalità presenti nell'organico della Giunta della Regione Emilia-Romagna, l'utilizzo di strumentazione a disposizione delle strutture regionali, nonché avanzare proposte di acquisizione di beni o servizi esterni utili. E sarà Aipo, Agenzia interregionale per il fiume Po, a garantire la copertura necessaria per il funzionamento della Commissione stessa. A conclusione dell'attività, la Commissione consegnerà al presidente della Regione una relazione tecnica dettagliata e una relazione di sintesi con le analisi svolte e le valutazioni. [INS::INS] Roberto Di Biase

Da malato a volontario: la storia di Carretta

[Redazione]

CLAUDIA OLIMPIA ROSSI Volontario per gratitudine: Mario Carretta è stato in prima linea, come alpino, con il Gruppo Protezione Civile di Langhirano, nella task force di aiuti portati da Parma agli abitanti del modenese, alluvionati nei giorni scorsi per l'esondazione del Panaro. Un tendere la mano generoso, nel desiderio di ricambiare sostegno e affetto ricevuti all'Ospedale di Parma, in primavera, durante la degenza per una grave infezione da Covid. Sento l'esigenza di esprimere il mio grazie - sono le sue parole - per l'aiuto di cui ho beneficiato. Senza le cure affettuose e il supporto, anche psicologico, che persone dal grande cuore mi hanno offerto in quei momenti terribili, non ce l'avrei fatta. I medici, gli infermieri e gli operatori dell'Ospedale sono stati meravigliosi. I volontari si prodigavano in ogni modo, portandomi oggetti e vestiario ma anche i bigliettini delle figlie e delle nipoti, che non potevo vedere. I medici, attenti e premurosi, le chiamavano ogni giorno per riferire le condizioni mie e di mia moglie. I mesi scorsi sono stati durissimi per Mario Carretta, 72 anni, langhiranese d'origine che vive a Corcagnano: il 23 giugno purtroppo è mancata la moglie, Raffaella Greci, malata di mesotelioma, patologia per la quale era ricoverata da gennaio. Un periodo di dolore assoluto, con un lampo di felicità: l'incontro con Raffaella, dopo settimane di sofferenza lontani l'uno dall'altra, realizzatosi per l'intraprendenza degli operatori sanitari. Anche mia moglie aveva preso il Covid - spiega il signor Mario con la voce intrisa di emozione - ed era stata portata al Padiglione Cattani i primi di aprile. Io ero giunto lì dopo un mese di cure al Barbieri. Stavo un po' meglio e, seppure barcollante, gli infermieri mi accompagnarono da lei. Mi commuovo ancora al pensiero di quando ci siamo visti: separati da tanto, tutti e due malati, in quella situazione. E' stato fantastico incontrarci. Quelle settimane erano state infinite. Nella fase in cui stavo tanto male, con la febbre altissima, ero stordito. Qualcosa ho cercato anche di non vedere: il mio vicino di letto che chiedeva al frate di dargli l'estrema unzione e recitare con lui una preghiera; le persone sfilate dai letti e messe nelle sacche di plastica. Andavo sotto le lenzuola per coprimi gli occhi. In quell'incubo, ritrovare Raffaella resta un ricordo meraviglioso che porto con me. Il 6 aprile è stato il giorno della rinascita post Covid di Mario Carretta, proprio nella data del suo compleanno, con il primo tampone negativo, seguito dal secondo. Il 9 - prosegue - mi hanno detto di fare la valigia perché sarei tornato a casa. Quando sono arrivato con l'autolettiga in corridoio, tutti gli infermieri erano schierati ad applaudirmi per la gioia della mia dimissione, dovuta anche al loro impegno professionale e umano, essendo stato tra i primi guariti dal Covid a Parma. Poi sull'ambulanza ho parlato con un giovane volontario, che vorrei tanto incontrare di nuovo, pieno di entusiasmo. In quel momento mi sono detto: appena sarò in forze voglio dedicarmi anch'io, come queste persone, ad aiutare e far stare bene gli altri. Facevo già parte della Protezione Civile e da alpino, avendo prestato servizio militare nella Brigata Julia, sentivo questo spirito nella mia indole. A Nonantola i volontari della Protezione Civile di Langhirano, che afferisce al Comitato di Parma, hanno portato quattrocento sacchi per arginare il Panaro, dedicandosi poi ad estrarre l'acqua dagli edifici alluvionati. Le cantine erano tutte allagate, proprio come era successo nella nostra città nel 2014 annota Mario Carretta. Un circolo virtuoso della solidarietà, che le sue parole definiscono alla perfezione: Ho capito il valore del volontariato. Non potendo ricambiare in altro modo, il mio impegno è il tentativo di contribuire ad una società civile che sappia prendersi cura del prossimo. Invito anche i giovani ad iscriversi e partecipare alle varie associazioni di volontariato: un'attività che regala immensa gratificazione.

RIPRODUZ

IONE RISERVATA
CLAUDIA OLIMPIA ROSSI Volontario per gratitudine: Mario Carretta è stato in prima linea, come alpino, con il Gruppo Protezione Civile di Langhirano, nella task force di aiuti portati da Parma agli abitanti del modenese, alluvionati nei giorni...

Coronavirus 14 dicembre, 445 nuovi casi di cui 21 in provincia di Arezzo, con un'età media di 47 anni; 42 i decessi

[Redazione]

Il numero di nuovi casi positivi nella Asl Tse è di 49 unità, di cui 21 nella provincia di Arezzo e per i quali sono stati effettuati 390 tamponi. Le persone positive in carico sono 819. Si registrano 24 guarigioni e nessun decesso. Casi per Provincia e totale ASL TSE: Asl TSE 49, Provincia di Arezzo 21, Provincia di Siena 23, Provincia di Grosseto 4, Extra USL 1. Nuovi casi positivi per classietà: Provincia 0, 1819, 3435, 4950, 6465, 79over 80, Arezzo 114, 762, Grosseto 111, 101, Siena 243, 842, Totale ASL TSE 468, 151, 14. Trend ultima settimana casi positivi (così come comunicati nei precedenti report): Provincia Martedì 08/12/20, Mercoledì 09/12/20, Giovedì 10/12/20, Venerdì 11/12/20, 20, Sabato 13/12/20, 20, Domenica 13/12/20, 20, Lunedì 14/12/20, 20, Arezzo 62, 42, 75, 62, 33, 42, 1, Siena 42, 21, 62, 82, 61, 32, 3, Grosseto 21, 09, 10, 71, 11, 4, Totale Asl Tse 13, 54, 54, 95, 59, 59, 48. Nuovi casi per Comune della provincia di Arezzo: Comune Nuovi casi Arezzo 8, Bibbiena 1, Castel Focognano 1, Castiglion Fiorentino 2, Cortona 1, Laterina Pergine Valdarno 1, Lucignano 1, Monte San Savino 1, Monterchi 1, Ortignano Raggiolo 1, Poppi 2, San Giovanni Valdarno 1, Ricoveri Posti letto occupati Degenza Covid San Donato Arezzo 79, TI San Donato Arezzo 20, TI Nottola 1, Degenza Covid Misericordia Grosseto 32, TI Misericordia Grosseto 10. Ulteriori informazioni: Numero di tamponi effettuati Provincia di Arezzo 390, Provincia di Siena 273, Provincia di Grosseto 254. Persone Positive in carico Provincia di Arezzo 819, Provincia di Siena 479, Provincia di Grosseto 474. Di cui a domicilio Provincia di Arezzo 594, Provincia di Siena 314, Provincia di Grosseto 408. Numero di persone contatti stretti in quarantena Provincia di Arezzo 1972, Provincia di Siena 1547, Provincia di Grosseto 1152. Guariti Provincia di Arezzo 24, Provincia di Siena 29, Provincia di Grosseto 41. Persone Decedute Ospedale San Donato Arezzo 0, Ospedale Misericordia Grosseto 1, donna di 80 anni, 1 uomo di 69 anni. In Toscana sono 112.789 i casi di positività al Coronavirus, 445 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 92.117 (81,7% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.725.291, 7.132 in più rispetto a ieri, di cui il 6,2% positivo. Sono invece 2.614 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 17% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 496 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 17.479, -3,5% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.403 (4 in più rispetto a ieri), di cui 210 in terapia intensiva (9 in meno). Oggi si registrano 42 decessi: 24 uomini e 18 donne con un'età media di 82,4 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 445 casi odierni è di 47 anni circa (il 16% ha meno di 20 anni, il 19% tra 20 e 39 anni, il 34% tra 40 e 59 anni, il 22% tra 60 e 79 anni, il 9% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 31.486 i casi complessivi ad oggi a Firenze (95 in più rispetto a ieri), 9.913 a Prato (38 in più), 10.002 a Pistoia (51 in più), 7.235 a Massa-Carrara (33 in più), 11.484 a Lucca (60 in più), 15.740 a Pisa (64 in più), 7.882 a Livorno (45 in più), 10.049 ad Arezzo (36 in più), 4.557 a Siena (18 in più), 3.886 a Grosseto (5 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 195 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 191 nella Nord Ovest, 59 nella Sud est. La Toscana si trova al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.024 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.055 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.846 casi per 100.000 abitanti, Pisa con 3.756, Massa-Carrara con 3.713, la più bassa Siena con 1.705. Complessivamente, 16.076 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (639 in meno rispetto a ieri, meno 3,8%). Sono 27.779 (323 in meno rispetto a ieri, meno 1,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con

persone contagiate (ASL Centro 8.805, Nord Ovest 14.303, Sud Est 4.671).Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.403 (4 in più rispetto a ieri, più 0,3%), 210 in terapia intensiva (9 in meno rispetto a ieri, meno 4,1%).Le persone complessivamente guarite sono 92.117 (1.038 in più rispetto a ieri, più 1,1%): 450 persone clinicamente guarite (3 in meno rispetto a ieri, meno 0,7%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 91.667 (1.041 in più rispetto a ieri, più 1,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo.Oggi si registrano 42 nuovi decessi: 24 uomini e 18 donne con un'età media di 82,4 anni.Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 11 a Firenze, 2 a Prato, 5 a Pistoia, 3 a Massa-Carrara, 6 a Pisa, 1 a Livorno, 5 a Arezzo, 3 a Siena, 6 residenti fuori Toscana.Sono 3.193 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.107 a Firenze, 219 a Prato, 250 a Pistoia, 351 a Massa-Carrara, 285 a Lucca, 355 a Pisa, 233 a Livorno, 184 ad Arezzo, 102 a Siena, 72 a Grosseto, 35 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione.Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 85,6 x100.000 residenti contro il 106,9 per 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (180,1 per 100.000), Firenze (109,5 per 100.000) e Pistoia (85,5 per 100.000), il più basso a Grosseto (32,5 per 100.000).

Buoni spesa: pubblicato il bando per l'assegnazione

[Redazione]

Politica Buoni spesa: pubblicato il bando per l'assegnazione lunedì, 14 dicembre 2020, 18:47 Pubblicato il bando per assegnazione dei buoni spesa. Il Fondo di Solidarietà Alimentare ha destinato al Comune di Viareggio un totale di 333.338,62 euro da utilizzare in buoni spesa/voucher a sostegno dei nuclei familiari più esposti agli effetti economici, derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19, e per quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali. Conoscita del nuovo bando spiega la vicesindaco Federica Maineri - il Comune andrà ad individuare e sostenere chi, più di altri, sta subendo le conseguenze economiche della pandemia ed ha bisogno quindi di un aiuto concreto per acquisto di generi alimentari e beni di prima necessità. I buoni spesa sono commisurati alle condizioni di ogni famiglia e per questo ci sarà un'attenta verifica da parte degli uffici competenti sulle autocertificazioni. Come già accaduto la scorsa primavera continua Maineri - ci aspettiamo un alto numero di domande: ufficio è pronto e il processo è quanto più semplificato possibile. Confidiamo che le richieste possano essere tutte accolte. Un'unica raccomandazione conclude Maineri -: chi non ha i requisiti eviti di fare domanda. Ci sono i controlli, verranno intercettate sia doppie richieste che false dichiarazioni: unica cosa che si ottiene è rallentare il lavoro e allungare i tempi di attesa di quanti, senza reddito e in difficoltà vera, hanno necessità di risposte certe e soprattutto rapide.

CRITERI DI ACCESSO Primo criterio di accesso è la residenza o il domicilio nel Comune di Viareggio: potranno fare richiesta i soggetti in condizioni di fragilità privi di qualsiasi reddito o di copertura assistenziale, e le persone o i nuclei familiari in condizione di indigenza con priorità per chi non riceve alcun sostegno pubblico, o comunque un sostegno poco significativo, tenuto conto della numerosità del nucleo familiare, del mutuo prima casa o dell'affitto, ma anche le famiglie monoreddito che abbiano sospeso o chiuso la propria attività e non abbiano liquidità per il proprio sostentamento. Non sono ammessi coloro che hanno una disponibilità finanziaria sul conto corrente di importo superiore a mille euro in caso di abitazione di proprietà o 2 mila in caso di mutuo o affitto.

COME RICHIEDERE I BUONI SPESA La domanda deve essere presentata da un solo componente per ogni nucleo familiare: il modello da utilizzare è sul sito del Comune e, una volta compilato e firmato, deve essere inviato insieme al documento di identità, all'indirizzo spesacovid@comune.viareggio.lu.it. Il termine ultimo per fare richiesta è il 28 dicembre prossimo.

MODALITÀ DI EROGAZIONE Il buono spesa viene erogato in un'unica soluzione, è commisurato al numero di componenti del nucleo familiare e va da un minimo di 100 ad un massimo di 400 euro. È previsto un bonus aggiuntivo di 40 euro, per ogni minore presente nel nucleo familiare: in ogni caso l'importo non può superare i 500 euro. Tutti i buoni sono spendibili immediatamente e possono essere utilizzati per l'acquisto di generi alimentari (escluso alcolici) negli esercizi commerciali che hanno aderito all'iniziativa: l'elenco verrà pubblicato sul sito del Comune. È importante sottolineare che il buono non è cedibile a terzi, non è utilizzabile quale denaro contante e non dà diritto a resto: i buoni saranno consegnati dalla Protezione Civile in collaborazione con le associazioni di volontariato convenzionate, sempre su appuntamento telefonico.

AVVISO PUBBLICO AGLI ESERCIZI COMMERCIALI Per gli esercenti che non hanno aderito a primavera e che intendano invece dare disponibilità ad accettare i buoni per questa seconda distribuzione, è possibile inviare la propria adesione tramite iscrizione al portale <https://viareggio.buonisolidali.it/> a partire da lunedì 15 dicembre. L'elenco sarà pubblicato sul sito del Comune. Questo articolo è stato letto volte.

Luni, benemerita alla Protezione Civile - Cronaca

Il Comune ha conferito il riconoscimento per l'impegno, cresciuto durante l'emergenza

[Redazione]

Il miglior premio per un volontario è da sempre un semplice "grazie" e un sorriso sincero. I ragazzi che indossano una divisa per affrontare le difficoltà per cercare di aiutare il prossimo, spesso con poche risorse a disposizione, conoscono bene a quanto ammonta la "paga" del soccorritore. Il Comune di Luni ha pensato a qualcosa in più per premiare la squadra di Protezione Civile e antincendio boschivo tenendo conto non soltanto del supporto garantito in passato ma dell'immenso lavoro che i ragazzi hanno portato avanti dallo scorso marzo quando l'emergenza sanitaria li ha visti quotidianamente in strada. Il sindaco Alessandro Silvestri e la giunta hanno così deciso di conferire l'attestato di "Civica Benemerita" all'associazione che si è distinta per opere di particolare meritorietà. Un riconoscimento che è garantito dal regolamento comunale e deve essere soltanto deliberato dal consiglio comunale. Ieri mattina il sindaco ha sentito tutti i capigruppo, di maggioranza e opposizione, ottenendo il pieno assenso alla proposta. Per cui, nel consiglio comunale del 23 dicembre, verrà riconosciuto il conferimento alla squadra comunale di antincendio e Protezione Civile guidata dal presidente Massimiliano Boggia che per tutto l'anno 2020 si è distinta per professionalità ed abnegazione nella gestione di tutte le problematiche inerenti all'emergenza da Covid-19. Facendosi trovare puntuale nelle richieste di sostegno alla cittadinanza, nel recapitare a casa la spesa, farmaci ma anche contribuire alla sanificazione di strade e locali. "Un gruppo - ha spiegato Alessandro Silvestri - formato esclusivamente da volontari ma che non soltanto ha assolto a tutte le funzioni connesse all'emergenza ma ha contribuito alla raccolta di fondi da devolvere all'associazione, enti e ospedali". Insieme ai volontari si sono schierati, non soltanto il sindaco, ma anche altri amministratori e dipendenti comunali dimostrando sempre vicinanza e ringraziamento. "Queste straordinarie persone - conclude Silvestri - avrebbero potuto rimanere chiuse a casa come imponeva la situazione emergenziale. Ma si sono assunte di aiutare e rischiare i compaesani in difficoltà, facendolo con grande competenza". Il gruppo non si è limitato alla gestione dell'emergenza sanitaria ma nel corso dell'estate è rimasto a disposizione per il monitoraggio delle colline dal rischio incendio e alle prime avvisaglie di maltempo autunnale è intervenuto per rimuovere alberi caduti e liberare strade allagate. Cambiando soltanto il colore della divisa ma non mutando mai impegno e passione. Massimo Merluzzi Riproduzione riservata

Il cuore dei commercianti per i bambini - Cronaca

[Redazione]

Un esempio di solidarietà a Sarzana arriva da un gruppo di commercianti locali, che pur vivendo un periodo fra mille difficoltà economiche per le chiusure imposte a causa del Covid-19, nonostante il clima di grande incertezza sul futuro economico, hanno deciso di fare beneficenza in prossimità delle feste natalizie. Un gesto non solo simbolico ma anche concreto, visto che hanno voluto andare incontro alle famiglie più bisognose e in modo particolare ai loro bimbi, donando 30 pacchi dono che verranno consegnati nei prossimi giorni. Hanno chiamata "Il Natale dei ninin" questa sentita ed importante iniziativa nata da un'idea della sarzanese Sofia Brandoli, organizzatrice di eventi. Nel frattempo, si è mossa anche la macchina organizzativa del Comune di Sarzana. Sono stati infatti i servizi sociali dell'ente ad individuare i beneficiari, decidendo che saranno i piccoli delle famiglie aventi diritto all'esenzione scolastica a ricevere il pacco regalo, donato dai commercianti. All'interno di ogni scatola, oltre al panettone e vari giochi, ci saranno anche i biglietti della lotteria del gruppo comunale della Protezione civile, che prevede in premio dipinti di importanti pittori, quindi quaderni, penne ed altro materiale didattico. Ieri mattina in comune è stata la consegna dei pacchi già confezionati al sindaco Cristina Ponzanelli ed ora, con l'aiuto dei volontari della protezione civile verranno consegnati direttamente alle famiglie scelte dai servizi sociali. Un'iniziativa che è stata molto apprezzata dal sindaco e dall'intera amministrazione comunale. "I commercianti di Sarzana, anche in un momento tanto difficile - ha sottolineato la Ponzanelli -, hanno trovato la volontà e la forza di unirsi e dare qualcosa a chi è più in difficoltà. Anche questo testimonia lo spirito di solidarietà e il senso di appartenenza alla comunità sarzanese che caratterizza la nostra città". Questi sono i commercianti che hanno aderito all'iniziativa: Gioielleria Rizzuto, Giubea, Gioielleria De Rinaldis, Gioielleria Muraglia, Frame, Mondo Ufficio & Scuola, Il Posto delle Fragole, Hairgallery, Estetica Cinzia, Autolunae, Astrale, Nuova farmacia dell'ospedale, Tabaccheria Scacchetti, NannaO, La Cittadella, Maurizio Saracini, I segreti di Audrey, Boutique del gusto. Inoltre è stato il contributo in termini organizzativi da parte dell'agenzia per organizzazione di eventi Layoreme. Carlo Galazzo Riproduzione riservata

Consiglio della Regione. Emergenza Covid: smaltimento rifiuti, respinta mozione Lega*[Redazione]*

Primi firmatari dell'atto i consiglieri della Lega, Luciana Bartolini e Marco Landi. La presidente della commissione Ambiente, Lucia De Robertis (Pd): La classificazione non spetta alla Regione. L'Ato Toscana Centro ha precisato che il costo è a carico della protezione civile. Il Consiglio regionale ha respinto a maggioranza una mozione della Lega, afferma Luciana Bartolini e Marco Landi, in merito all'ordinanza del presidente della Toscana numero 211 del 2020 su disposizioni tecniche gestionali per la gestione di alcuni rifiuti urbani prodotti in fase di emergenza sanitaria da Covid 2019. Con la mozione, i consiglieri intendevano impegnare il presidente e la giunta regionale a valutare la possibilità di poter classificare i rifiuti prodotti dai malati Covid in fase di emergenza sanitaria come rifiuti speciali ospedalieri, con conseguente addebito dei costi aggiuntivi di raccolta e smaltimento a carico delle asl di competenza territoriale. L'ordinanza del presidente della Regione, ha spiegato Luciana Bartolini nell'illustrazione all'Aula, definisce quel tipo di rifiuti come indifferenziati, che come tali dovranno essere gestiti separatamente, con apposita contabilizzazione distinta degli oneri per la loro raccolta e trattamento. In questo modo, spiegano i firmatari della mozione, implica far cadere i costi aggiuntivi per la raccolta e lo smaltimento sui singoli malati. Di qui la richiesta di considerarli come equiparati ai rifiuti speciali ospedalieri. La consigliera Lucia De Robertis, presidente della commissione Ambiente, ha spiegato il voto contrario del Partito democratico per due ragioni: perché classificare i rifiuti non è nella potestà della Regione; e per il fatto che l'Ato Toscana Centro, proprio dal territorio dal quale proviene la consigliera, ha precisato che il costo dello smaltimento è a carico della protezione civile. Come presidente della commissione Ambiente, posso prendere impegno a monitorare che questi criteri sussistano in tutta la Regione. 14/12/2020 18.24 Regione Toscana

Toscana. Coronavirus, 445 nuovi casi, con un'età media di 47 anni; 42 i decessi

[Redazione]

I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente Coronavirus (Foto di repertorio)[+]ZOOMIn Toscana sono 112.789 i casi di positività al Coronavirus, 445 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,4% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 92.117 (81,7% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.725.291, 7.132 in più rispetto a ieri, di cui il 6,2% positivo. Sono invece 2.614 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 17% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 496 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 17.479, -3,5% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.403 (4 in più rispetto a ieri), di cui 210 in terapia intensiva (9 in meno). Oggi si registrano 42 decessi: 24 uomini e 18 donne con un'età media di 82,4 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 445 casi odierni è di 47 anni circa (il 16% ha meno di 20 anni, il 19% tra 20 e 39 anni, il 34% tra 40 e 59 anni, il 22% tra 60 e 79 anni, il 9% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 31.486 i casi complessivi ad oggi a Firenze (95 in più rispetto a ieri), 9.913 a Prato (38 in più), 10.002 a Pistoia (51 in più), 7.235 a Massa-Carrara (33 in più), 11.484 a Lucca (60 in più), 15.740 a Pisa (64 in più), 7.882 a Livorno (45 in più), 10.049 ad Arezzo (36 in più), 4.557 a Siena (18 in più), 3.886 a Grosseto (5 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 195 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 191 nella Nord Ovest, 59 nella Sud est. La Toscana si trova al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.024 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.055 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 3.846 casi per 100.000 abitanti, Pisa con 3.756, Massa-Carrara con 3.713, la più bassa Siena con 1.705. Complessivamente, 16.076 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (639 in meno rispetto a ieri, meno 3,8%). Sono 27.779 (323 in meno rispetto a ieri, meno 1,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 8.805, Nord Ovest 14.303, Sud Est 4.671). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 1.403 (4 in più rispetto a ieri, più 0,3%), 210 in terapia intensiva (9 in meno rispetto a ieri, meno 4,1%). Le persone complessivamente guarite sono 92.117 (1.038 in più rispetto a ieri, più 1,1%): 450 persone clinicamente guarite (3 in meno rispetto a ieri, meno 0,7%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 91.667 (1.041 in più rispetto a ieri, più 1,1%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Oggi si registrano 42 nuovi decessi: 24 uomini e 18 donne con un'età media di 82,4 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 11 a Firenze, 2 a Prato, 5 a Pistoia, 3 a Massa-Carrara, 6 a Pisa, 1 a Livorno, 5 a Arezzo, 3 a Siena, 6 residenti fuori Toscana. Sono 3.193 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.107 a Firenze, 219 a Prato, 250 a Pistoia, 351 a Massa-Carrara, 285 a Lucca, 355 a Pisa, 233 a Livorno, 184 ad Arezzo, 102 a Siena, 72 a Grosseto, 35 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 85,6 x 100.000 residenti contro il 106,9 per 100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa-Carrara (180,1 per 100.000), Firenze (109,5 per 100.000) e Pistoia (85,5 per 100.000), il più basso a Grosseto (32,5 per 100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19 14/12/2020 14.03 Regione Toscana

Consegnate 65mila mascherine a Siena, ecco il programma dell'ultima settimana di distribuzione

E' iniziata l'ultima settimana della distribuzione gratuita delle mascherine ai residenti di Siena. Fino ad oggi sono state consegnate, dai volontari delle Associazioni che fanno parte del raggruppamento di Protezione civile del Comune, 65mila mascherine a circa tredicimila cittadini.

[Redazione]

E' iniziata l'ultima settimana della distribuzione gratuita delle mascherine ai residenti di Siena. Fino ad oggi sono state consegnate, dai volontari delle Associazioni che fanno parte del raggruppamento di Protezione civile del Comune, 65mila mascherine a circa tredicimila cittadini. Il programma prevede per oggi la distribuzione al Cai di Siena in Piazza Calabria 25A dalle 18 alle 19,30. Martedì 15 dicembre dalle 15 alle 19 distribuzione alla Pubblica Assistenza in viale Mazzini e dalle 16 alle 18,30, invece, a Porta Romana (ex area permessi Ztl) con Associazione Noi. Mercoledì 16 dicembre all'Emiciclo di San Miniato con il VAB dalle 15 alle 19 e al Cai di Piazza Calabria dalle 18 alle 19,30. Giovedì 17 dicembre dalle 9 alle 12 distribuzione del Vab all'Emiciclo di San Miniato. Appuntamenti pomeridiani con la Misericordia dalle 15 alle 19 in Piazza della Costituzione a San Miniato e alla Ludoteca di Taverne Arbia. All'Associazione Noi a Porta Romana dalle 16 alle 18,30. Sabato 19 dicembre dalle 9 alle 12 distribuzione con la Misericordia alle Logge del Papa e nello stesso orario anche alla Ludoteca di Taverne Arbia con la Pubblica Assistenza, alla Racchetta delle Volte Alte e al Cb Il Palio in viale Sardegna 22. Dalle ore 14 alle ore 18 aperta la sede della Racchetta e dalle 15 alle 19 consegna al Mercatino di Camollia con i Cavalieri di Malta e al Cb Il Palio in viale Sardegna. Domenica 20 dicembre, distribuzione alle Logge del Papa dalle 9 alle 12 con la Misericordia. Alla Racchetta delle Volte Alte dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. All'ARI di via Santa Petronilla 6 consegna dalle 9 alle 12 e doppio turno al Cb Il Palio di viale Sardegna 22, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Grazie alla collaborazione del Tavolo delle Associazioni di Protezione Civile del Comune di Siena verranno consegnate ai cittadini residenti nel territorio comunale senese 5 mascherine chirurgiche per ogni componente il nucleo familiare di età superiore ai 6 anni. Per chi non riuscirà a ritirare le protezioni in autonomia, con motivazioni sociali specifiche (famiglie con disabili, associazioni che si occupano di soggetti a rischio, lavoratori disabili e soggetti seguiti da servizi sociali, famiglie con malati cronici o oncologici) potrà usufruire di una distribuzione domiciliare su richiesta attraverso la segnalazione alle Associazioni di Volontariato o all'indirizzo mail . Sarà anche possibile ritirare le mascherine su delega scritta (per parenti non componenti il nucleo familiare, amici, persone assistite ecc.) presso i punti di distribuzione con esibizione della fotocopia del documento di identità del delegante. Il foglio di delega può essere scaricato dal sito del Comune di Siena all'indirizzo internet <https://www.comune.siena.it/La-Citta/Comunita/Informazioni-Coronavirus-COVID-19> (digitando delega per ritiro mascherine). Non sarà invece necessaria la delega per chi vorrà ritirare le mascherine per tutto il nucleo familiare residente nella stessa abitazione.

Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Pinterest (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Altro Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Tumblr (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Pocket (Si apre in una nuova finestra)

Qualità della vita, Siena risale la classifica de Il Sole 24 Ore: 11esima, premiata da cultura e tempo libero

[Redazione]

Dopo alcuni anni in cui è scesa di varie posizioni nel 2020, anno della pandemia, Siena sale di 24 posizioni nella classifica della qualità della vita de Il Sole 24 ore: è 11esima. Siena è la prima città in classifica della Toscana. Nei sei parametri di giudizi il risultato migliore è alla voce Cultura e tempo libero dove ci siamo quinti in tutta Italia. Bene anche alla voce Demografia e società: eravamo 60esimi, oggi siamo 26esimi. Scendiamo però al 53esimo posto nel capitolo Ambiente e servizi. Siamo 31esimi alla voce Affari e lavoro, 49esimi per Ricchezza e consumi, 63esimi per Giustizia e Sicurezza. Cultura e tempo libero Partiamo dal parametro migliore dove siamo quinti in Italia con un punteggio di 502.702. Tra le 15 voci prese in analisi le migliori tre sono: Partecipazione elettorale, dove siamo secondi nella Penisola con un percentuale, secondolstat, del 69,7% di votanti; siamo quarti alla voce Librerie. Come riporta Infocamere sono 0,72 le nostre librerie ogni mille abitanti; siamo noni per offerta culturale, 110,51 spettacoli ogni mille abitanti, secondo un'analisi Siae. Dobbiamo migliorare però alle voci di Internet con almeno 100 Mbit/sec 60esimi, 8,4% di accessi broadband nella popolazione residente-, e fondi europei 2014-2020 destinati all'attrazione culturale, naturale e turistica, siamo 77esimi con un investimento di 11,35 euro pro-capite. Demografia e società Da 60esimi saliamo al 26esimo posto, punteggio di 615,07. Bene alla voce pediatri dove ci piazziamo secondi avendo 47 professionisti attivi ogni mille abitanti che hanno dagli 0 ai 14 anni Indagine One Key di Iqvia- e a quella del tasso di natalità, a Siena siamo quarti con 5,12 neonati ogni 10 mila abitanti. Tra le voci nuove contenute nel parametro è quella dei casi covid-19: Siena, secondo un'indagine Protezione civile/Istat, si piazza 26esima con 15,66 positivi ogni mille abitanti. Affari e lavoro Risaliamo la china: eravamo 57esimi nel 2019, 12 mesi dopo siamo 31esimi. Colpisce il dato sulla digitalizzazione, siamo noni alla voce imprese in rete: 11,86 ogni mille imprese registrate dato Unioncamere-. Siamo 91esimi nella classifica delle imprese in fallimento, ma essere nella parte bassa della graduatoria è un dato per noi roseo: solo lo 0,02% delle imprese registrate ha dichiarato fallimento, secondo Infocamere. Siena è 17esima per occupazione, per Istat lavora il 68,55% della popolazione, ed 19esima nel Gap occupazionale tra uomini e donne, con una differenza tra tassi di occupazione pari a 12,65 tra maschi e femmine tra 15 e 64 anni. Giustizia e sicurezza Continua il trend in discesa: eravamo 47esimi nel 2019, siamo 63esimi nel 2020. Punteggio di 659.872. Nei dati dell'Istat e della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno che sono stati ripresi da Il Sole 24 ore colpiscono le estorsioni 10,9 denunce ogni 100 mila abitanti, siamo 28esimi-, i furti -1064 denunce ogni 100 mila abitanti, 37esimi- e le frodi informatiche 94esimi, 436,8 denunce ogni 100 mila abitanti-. Ricchezza e consumi Saliamo di otto posizioni rispetto ad un anno fa, siamo 49esimi nel 2020 con un punteggio di 555.786. Alto il valore sul prezzo medio delle case a Siena, in classifica siamo 12esimi: 2750 euro per appartamenti da 100 metri quadri in zona semicentrale nel capoluogo, come riporta un'indagine di Scenari Immobiliari. Siamo decimi sul dato del reddito: 22501 euro secondo un'analisi Findomestic-Prometeia. Nei dodici mesi del 2020 il nostro Pil pro-capite ha però subito una variazione del 0,7% (33esimi in Italia). Ambiente e servizi In un anno perdiamo oltre 30 posizioni: 53esimi nel 2020, punteggio di 455.994. Nelle indagini che istituto Tagliacarne ha condotto per la classifica si può vedere come siamo 76esimi in Italia per erogazione di Fondi europei 2012-2020 per il digitale 7,15 euro di spesa pubblica a cittadino- e 84 nell'attrazione degli stessi fondi comunitari per ambiente e la prevenzione dei rischi 18.73 euro di spesa pubblica pro-capite-. I Neet

(ragazzi che non lavorano e non studiano) sono il 17,6% dei nostri giovani, come riporta Bes/Istat siamo 17esimi in Italia-. Ci posizioniamo al 49esimo posto alla voce della riqualificazione energetica degli immobili: 61,2 euro per abitante (Enea/Istat) Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Pinterest (Si apre in una nuova

finestra)Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)AltroFai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra)Fai clic qui per condividere su Tumblr (Si apre in una nuova finestra)Fai clic qui per condividere su Pocket (Si apre in una nuova finestra)

Bomporto, "Fatti & persone", numero speciale per Natale

[Redazione]

BOMPORTO Regalo di Natale è il titolo di copertina dell'ultimo numero dell'anno del giornale comunale Fatti & persone del Comune di Bomporto, pubblicazione gratuita in consegna in questi giorni a tutti i cittadini e agli esercizi commerciali di Bomporto, Solara e Sorbara. Un numero speciale per la prima volta a 32 pagine, che dedica la copertina al ritorno in chiesa del gruppo scultoreo di Antonio Begarelli, un regalo parzialmente rovinato dall'allerta meteo del fine settimana del 5 e 6 dicembre, che ha costretto all'annullamento della Messa celebrata dall'Arcivescovo Castellucci nella ricorrenza del patrono San Nicolò. Il rientro a casa del Cristo in croce con la Vergine e San Giovanni, a otto anni dal terremoto e dopo un lungo lavoro di restauro, resta un momento storico per tutta la comunità bomportese, e in questo numero di Fatti&Persone ampio spazio è dedicato alla notizia, con anche un approfondimento sull'opera a cura di Chiara Malagoli. All'interno ci sono gli auguri di Natale del Presidente della Provincia Gian Domenico Tomei e dell'Arcivescovo di Modena-Nonantola monsignor Erio Castellucci, attualità con il nuovo bando riservato ai cittadini per l'acquisto di sistemi di sicurezza, la riattivazione del numero di assistenza comunale per emergenza sanitaria, le novità riguardanti il P.U.G. e la riorganizzazione del sito comunale, appuntamenti legati al territorio e alla comunità come la consegna del San Martino Oro al Gruppo comunale Volontari di Protezione Civile e le iniziative per la giornata contro la violenza sulle donne. Si parla anche di ambiente, con i progetti di piantumazione a Bomporto e Sorbara, e di scuola, con la nuova convenzione siglata con le scuole paritarie e il premio Riciclandino di Hera consegnato alla scuola primaria Ciro Menotti. Non manca anche in questo numero il punto sui lavori pubblici su tutti, intervento alla pensilina in località Cristo a Sorbara, gli interventi dei Gruppi Consiliari e la rubrica Volontariato in vetrina, dedicato al mondo dell'associazionismo bomportese. Il periodico è disponibile anche on line, sul sito del Comune di Bomporto, nella sezione Comunichiamo.

Alunno positivo, compagni in quarantena fino a Natale

[Redazione]

Viterbo Coronavirus nelle scuole della Tuscia: da Blera a Vallerano a Oriolo Romano. Ieri, lunedì 14 dicembre, un nuovo positivo è stato accertato a Blera. Si tratta di un bambino che frequenta la prima elementare del paese. Fortunatamente sta bene, assicurano dal comune. Poi spiegano: La Asl di Viterbo ha posto in quarantena fino al 24 dicembre gli alunni della prima elementare, sezione A, presenti a scuola dal 9 al 10 dicembre. L'istituto ha sospeso le lezioni in presenza attivando per la classe la didattica a distanza. A Oriolo Romano ieri sono stati sanificati i locali scolastici dopo che è stato accertato quello che il sindaco Emanuele Rallo ha definito un caso afferente in nostri plessi. Il primo cittadino che sottolinea che il caso non ha nessun collegamento con quelli rilevati la settimana scorsa, sempre nell'istituto comprensivo. L'ultimo contagiato, aggiunge Rallo, è sintomatico e eziologicamente deriva da un contatto con un positivo extra Oriolo. Dopo il riscontro di queste infezioni è partito uno screening che ha visto il supporto, tra gli altri, dei volontari della protezione civile. Tutti i tamponi effettuati annuncia il primo cittadino hanno dato esito negativo. A Vallerano questa mattina torneranno a scuola i bambini della materna. Ieri, con un ordinanza del sindaco Adelio Gregori, i locali erano stati chiusi per eseguire la sanificazione dopo la positività di una collaboratrice scolastica. In tutta la Tuscia nelle ultime 24 ore sono risultati contagiati dal Coronavirus sette minori: un bimbo di 9 mesi e due di 6 anni e tre ragazzi di 12, 16 e 17 anni. Condividi la notizia: Tweet 15 dicembre, 2020